



Bilancio separato
al 31 dicembre 2020

Alba Leasing S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale: Via Sile, 18 - 20139 Milano

Telefono 02 367161 - Fax 02 36716443.

Web: www.albaleasing.eu. E-Mail: info@albaleasing.eu

Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB al n. 32

Codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 06707270960

Capitale Sociale di euro 357.953.058,13 i.v.

Associata ad Assilea, Associazione Italiana Leasing

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Luigi Roth
Consiglieri	Giorgio Pellagatti Matteo Bigarelli Fabio Cereghini Vittorio Pellegatta Camilla Cionini Visani Maurizio Riccadonna

Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Mele
Sindaci effettivi	Gabriele Camillo Erba Bruno Garbellini
Sindaci supplenti	Matteo Tiezzi Nicola Fiameni

Direzione Generale

Direttore Generale	Stefano Rossi
Vice Direttore Generale	Stefano Corti

Azionisti

Alba Leasing è una società partecipata da:

Banco BPM S.p.A.	39,19%
BPER Banca S.p.A.	33,50%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	19,26%
Credito Valtellinese S.p.A.	8,05%

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
SCHEMI DEL BILANCIO SEPARATO	27
STATO PATRIMONIALE	28
CONTO ECONOMICO.....	29
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	30
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	31
RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto).....	33
NOTA INTEGRATIVA SEPARATA	35
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	36
A.1 - PARTE GENERALE	36
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali.....	36
Sezione 2 - Principi generali di redazione	36
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.....	41
Sezione 4 - Altri aspetti.....	41
A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	48
A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	62
A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....	62
A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "Day One Profit/loss".....	64
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	65
ATTIVO	65
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10.....	65
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40.....	66
Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80.....	74
Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90.....	77
Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo.....	79
Sezione 12 - Altre attività - Voce 120	83
PASSIVO	84
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10	84
Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60.....	86
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80.....	86
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90.....	87
Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100.....	89
Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.....	94
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	98
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20	98
Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50	100
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130.....	101
Sezione 9 - Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione - Voce 140	103
Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160	104
Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170	106
Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180	107
Sezione 13 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190.....	107
Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200.....	108
Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250.....	109
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270.....	110

Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290.....	111
Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni.....	111

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	112
Sezione 1 -Riferimenti specifici sull'operatività svolta.....	112
Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazione di cessione delle attività.....	122
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	142
Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio.....	173
Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva.....	178
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate.....	179
Sezione 8 - Altri dettagli informativi.....	182
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	183
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	188
ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	199



Relazione
sulla gestione separata

Scenario macroeconomico e mercato del Leasing

Nel corso del 2020 la pandemia Covid-19 si è manifestata in modo virulento con ricadute sociali ed economiche sotto gli occhi di tutte le popolazioni del globo.

A partire dalla fine del suddetto anno, si è iniziato a porre in essere dei piani di vaccinazione di massa, inizialmente molto mirati e successivamente sempre più diffusi in tutti gli strati della popolazione. Ad oggi però non si riesce a stimare quando sarà ultimata la copertura totale, lasciando nell'incertezza i tempi di una ripresa alla normalità.

Notevoli sono gli sforzi - tutt'ora in atto - per riuscire a mantenere ad un livello accettabile il tessuto economico esistente; gli Stati sono già intervenuti con politiche fiscali di spesa e le diverse Banche Centrali proseguono gli interventi straordinari per mantenere liquido il sistema finanziario.

A livello europeo la BCE ha progressivamente rafforzato nel tempo i suoi interventi di "politica monetaria non convenzionale", ovvero confermando il piano di acquisto di titoli pubblici e aziendali (Pandemic Emergency Purchase Programme) e mantenendo disponibili le operazioni di rifinanziamento a favore delle banche (Targeted Longer Term Refinancing Operations).

Per affrontare la fortissima crisi in atto, gli Stati europei sono stati autorizzati a non rispettare momentaneamente il vincolo di disavanzo di spesa, originariamente fissato al 3% del PIL. A seguito di tale situazione l'Italia, stima che a fine 2020, registrerà uno tra i più elevati livelli di deficit dell'Eurozona con una percentuale superiore al 11% del PIL, anche il livello del debito pubblico; sempre a fine 2020 sfiorerà pericolosamente il 160% del PIL.

Inoltre, con il supporto del bilancio europeo - tramite il Recovery Plan - l'Italia avrà la possibilità di effettuare degli interventi aggiuntivi dal 2021 per circa 209 miliardi di euro, da destinare ad esempio ai settori della sanità, transazione ecologica, digitalizzazione, infrastrutture, formazione e inclusione sociale al fine di avviare una ripresa forte e strutturale.

La tabella espone i tassi di variazione percentuale del PIL.

Il rapporto di previsione a dicembre 2020, evidenzia una contrazione del PIL dal +0,3 del 2019 al -9,1 per il 2020.

Italia - quadro macroeconomico - variazione annua

	2019	2020
Prodotto interno Lordo	0,3	(9,1)
Importazioni di beni e servizi	(0,4)	(13,4)
Spesa delle famiglie e Isp	0,5	(10,3)
Spesa delle Ap	(0,2)	(0,4)
Inv. Macch./attr./mezzi trasp.	0,9	(8,9)
Inv. Costruzioni	2,5	(6,6)
Esportazioni di beni e servizi	1,3	(15,2)
Domanda interna totale	(0,2)	(8,4)
Indice dei prezzi al consumo	0,6	(0,1)

fonte: Prometeia Rapporto previsione Dicembre 2020

Anche il tasso d'investimento industriale delle imprese italiane congiuntamente all'evoluzione della fiducia del settore hanno manifestato un calo deciso.

Tali evidenze condizionano il mercato del leasing finanziario e operativo; rispetto all'esercizio precedente il 2020 ha registrato una flessione sia nei valori finanziati (-18,84%) sia nel numero dei contratti stipulati (-23,67%).

A dicembre 2020 il totale dei volumi finanziati del Mercato è stato pari a 16,7 miliardi di euro, in corrispondenza di 292.836 nuovi contratti stipulati.

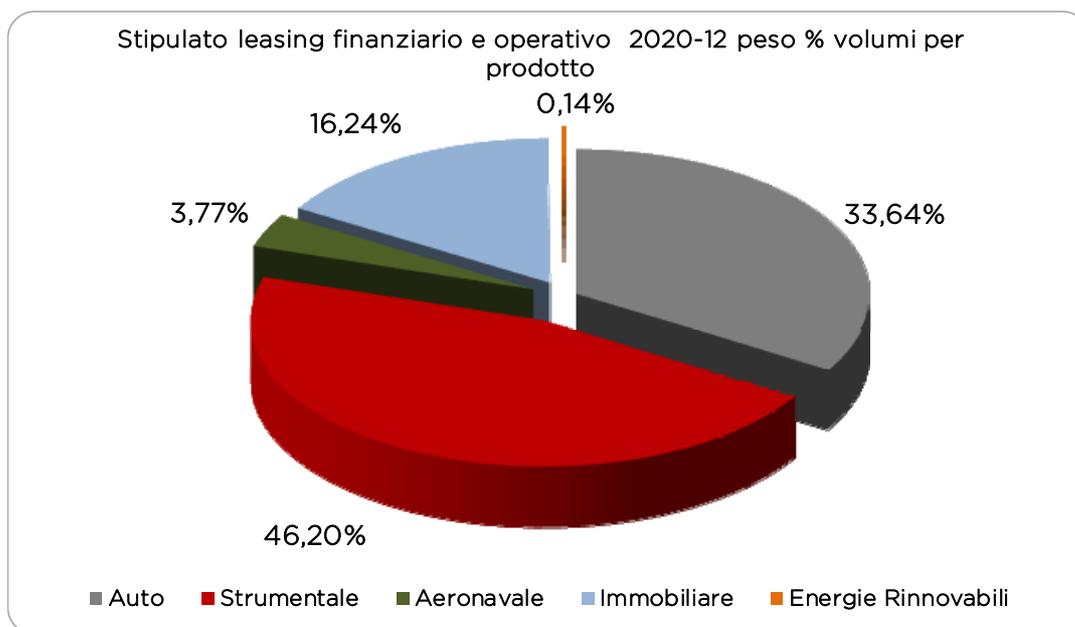
Tutti i comparti del leasing hanno subito contraccolpi ad eccezione del comparto aeronavale e ferroviario che registra una crescita del +9,10 %. In particolare, nel 2020, il calo delle immatricolazioni si è riflesso con pari intensità sul comparto leasing auto con un'evidenza negativa in termini d'importo del -17,48%, equivalente ad una riduzione dei volumi stipulati per -1,2 miliardi di euro.

Il comparto strumentale ha evidenziato una flessione del 17,55%, volumi stipulati nel 2020 per 7,7 miliardi di euro contro i 9,4 miliardi di euro del 2019. Il comparto suddetto è così articolato: 83% riferito al Leasing Strumentale Finanziario e 17% al Leasing Strumentale Operativo.

Stipulato Leasing finanziario e operativo: Mercato n° contratti e importi in migliaia di euro e variazioni percentuali

Prodotto	n° contratti			importi			
	2020-12	2019-12	Var% 20vs19	2020-12	2019-12	Delta	Var% 20vs19
Auto	116.011	157.437	-26,31%	5.633.584	6.826.543	-1.192.959	-17,48%
Strumentale	173.328	221.715	-21,82%	7.737.537	9.384.448	-1.646.911	-17,55%
Aeronavale	437	362	20,72%	631.493	578.844	52.649	9,10%
Immobiliare	2.983	4.008	-25,57%	2.720.230	3.804.470	-1.084.240	-28,50%
Energie Rinnovabili	77	108	-28,70%	23.753	40.912	-17.159	-41,94%
Totale leasing	292.836	383.630	-23,67%	16.746.597	20.635.217	-3.888.620	-18,84%

Fonte: Assilea - elaborazioni interne Alba Leasing



La composizione del mercato leasing - per singola tipologia di prodotto - rimane ancora posizionata in maniera prevalente sul segmento Strumentale (46,20% rispetto al totale), seguito dal segmento Auto (33,64%) e quello Immobiliare con il 16,24%. Gli altri prodotti (aeronavale, ferroviario ed energie rinnovabili) incidono per un totale complessivo di 3,91%.

Andamento commerciale e posizionamento di mercato

Anche Alba Leasing S.p.A. ha subito nel 2020 le ricadute negative conseguenti agli effetti economici della pandemia. Pertanto i nuovi volumi generati nell'anno sono stati pari a 1.123,23 milioni di euro, con una riduzione del -26,66% rispetto all'anno precedente.

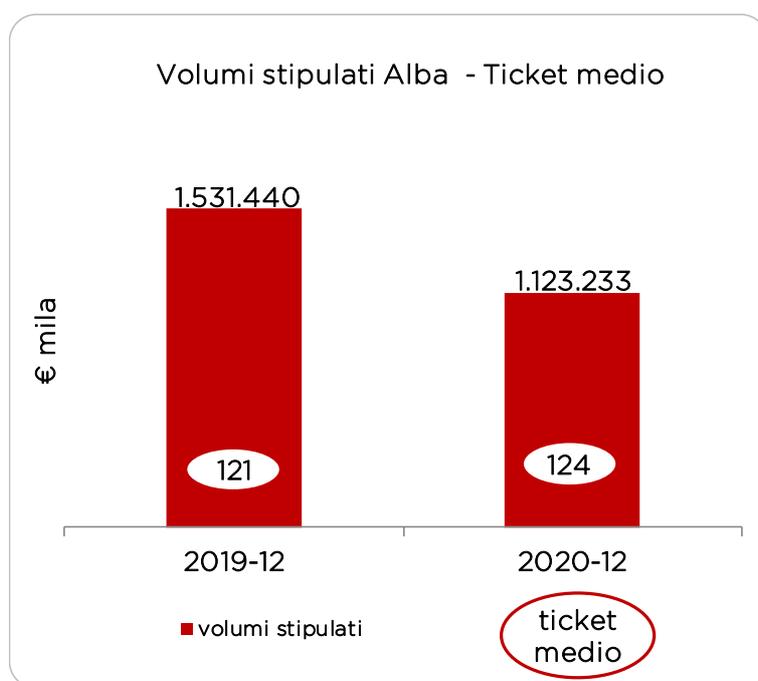
Parallelamente anche il numero dei contratti stipulati è sceso da 12.650 del 2019 a 9.048 del 2020. Il comparto più sensibile alla crisi è stato quello immobiliare, con importi finanziati diminuiti del -38,64% e una riduzione del numero di contratti del -21,89%.

Anche per il prodotto "core" della Società (lo strumentale; rappresentante il 51,82% dei volumi erogati), è stato registrato un impatto negativo del -25,76% per volumi stipulati e del -27,64% per numero dei contratti stipulati.

Stipulato Alba Leasing: n° contratti e importi in migliaia di euro e variazioni

Prodotto	n° contratti			importi			
	2020-12	2019-12	Var% 20vs19	2020-12	2019-12	Delta	Var% 20vs19
Auto	3.180	4.621	-31,18%	212.451	285.590	-73.139	-25,61%
Strumentale	5.410	7.477	-27,64%	582.024	784.007	-201.983	-25,76%
Aeronavale	62	45	37,78%	59.300	22.680	36.620	161,46%
Immobiliare	396	507	-21,89%	269.459	439.163	-169.704	-38,64%
Totale leasing	9.048	12.650	-28,47%	1.123.233	1.531.440	-408.206	-26,66%

Fonte: Alba Leasing



A dicembre 2020 il ticket medio per contratto è aumentato, raggiungendo un valore pari a 124 mila euro, poco superiore a 121 mila euro del 2019.

Nonostante la situazione avversa e le spinte concorrenziali comunque presenti, notevoli sono stati gli sforzi per mantenere una remunerazione adeguata proveniente dai nuovi impieghi. Pertanto nel corso del 2020 gli spread netti registrati sono stati leggermente superiori a quelli consuntivati nel 2019.

Stipulato (volumi) Alba Leasing: distribuzione % dei prodotti

Prodotto	2020-12	2019-12	Var% 20vs19
Auto	18,91%	18,65%	0,27%
Strumentale	51,82%	51,19%	0,62%
Aeronavale	5,28%	1,48%	3,80%
Immobiliare	23,99%	28,68%	-4,69%

Fonte: Alba Leasing

23,99% sul totale volumi, registra invece un decremento del 4,69 %.

La composizione del portafoglio, riferito alle nuove operazioni acquisite, conferma lo strumentale come prodotto di riferimento della Società con il 51,82% dei volumi, in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente (incidenza del 51,19%). A seguire l'auto (18,91%) e il comparto aeronavale e ferroviario (5,28%) con una crescita complessiva del 4,07%. Il prodotto immobiliare, con un peso del

Stipulato (volumi) Alba Leasing: distribuzione e variazioni % canali di vendita

Canale	2020-12	2019-12	Var. Peso% 20vs19	Var. Volumi% 20vs19
Banche Socie	64,51%	70,41%	-5,90%	-32,80%
Banche Convenzionate	11,27%	9,48%	1,79%	-12,77%
Totale Banche	75,78%	79,89%	-4,11%	-30,43%
Altri Canali (vendor/fornitori/diretto/inter	24,22%	20,11%	4,11%	-11,68%
Totale leasing	100,00%	100,00%		-26,66%

Fonte: Alba Leasing

precedente del 5,9%. Maggior contributo dalle banche convenzionate per 1,79% e degli altri canali per 4,11%.

Con riferimento alle nuove operazioni del 2020 l'apporto più consistente rimane quello delle banche socie con il 64,51%, anche se in diminuzione rispetto all'anno

Classifica per prodotto e quota di mercato 2020

Stipulato Leasing	Posizione Assilea	Quota di Mercato
Auto	n.d	nd
Strumentale	3	7,47%
Aeronavale	5	9,39%
Immobiliare	3	9,91%
Energie Rinnovabili	2	15,88%
Totale	3	6,71%

Fonte: Assilea - elaborazioni interne Alba Leasing

Nel 2020 Alba Leasing S.p.A. si posiziona al 3° posto nel ranking di mercato, con una quota di mercato pari al 6,71%, escludendo le evidenze del noleggio a lungo termine.

Con riferimento al comparto strumentale la Società occupa il 3° posto nella classifica nazionale con una quota di mercato del 7,47%, anche per il comparto Immobiliare la Società si posiziona al 3° posto nella classifica con una

quota di mercato del 9,91%.

A dicembre 2020, il numero degli sportelli bancari totali che distribuiscono i prodotti Alba Leasing S.p.A. è pari a 4.903 di cui 3.399 sportelli delle Banche Socie ai quali si aggiungono 1.504 sportelli di altre Banche Convenzionate (istituti di minori dimensioni con una forte concentrazione territoriale), di cui 1.269 convenzionate premium e 235 convenzionate standard.

Struttura organizzativa

L'Assemblea dei Soci tenutasi in data 16 settembre 2020 ha provveduto a nominare per il triennio 2020 - 2022 il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione sempre in data 16 settembre 2020 ha nominato Stefano Rossi - già CFO e Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili e societari della Società - Direttore Generale di Alba Leasing S.p.A.

Successivamente già nella riunione del 27 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad adeguare la struttura organizzativa al nuovo assetto di governance deliberando il nuovo organigramma i cui capisaldi sono così riassumibili:

- ✓ Direzione Amministrazione, Bilancio, Finanza e Pianificazione - a capo della quale sarà posto il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari - e Direzione Risk e Control sostanzialmente invariate rispetto alla precedente versione ad eccezione dell'U.O. Risk Management dove sono confluite, a rafforzamento del presidio del rischio, le attività di

indirizzo delle politiche creditizie e il monitoraggio outsourcing, inoltre, in capo CRO verrà allocata l'attività di *cost manager*.

- ✓ Direzione CLO - di nuova istituzione - all'interno della quale, al fine di creare valore all'intera filiera del credito, sono confluite, con totale segregazione dei rispettivi ambiti di delibera (i) le attività di erogazione da svolgersi tramite l'U.O. Erogazione Crediti che a sua volta governa da un lato l'ufficio erogazione banche edall'altro l'ufficio erogazione intermediari, (ii) le attività di gestione degli NPL tramite l'U.O. Crediti Problematici che presidia il proprio ambito attraverso l'Ufficio Recupero Crediti e l'Ufficio Contenzioso, (iii) l'U.O. Restructuring e (iv) l'U.O.Remarketing. Infine, a riporto diretto del CLO è prevista la creazione dell'Ufficio Monitoraggio Crediti.
- ✓ Servizio Personale e Organizzazione - di nuova costituzione - all'interno del quale, in un'ottica di efficientamento e di sinergia, sono confluite tutte le attività afferenti il personale prima affidate al governo di due distinte strutture, nonché l'attività di organizzazione in precedenza allocata al Servizio ICT e Processi.
- ✓ Servizio ICT e Servizi Generali la cui *mission* è quella di presidiare le attività di *information technology, cyber security* nonché il governo e alla definizione delle linee guida aziendali in materia di acquisti di beni e servizi.
- ✓ U.O. in staff al Direttore Generale: l'U.O. Affari Societari, Reclami e Sostenibilità e l'U.O. Business Innovation e Digital Marketing in una logica di efficientamento.
- ✓ Direzione Mercato e Servizio Operativo le cui strutture, inalterate, sono poste a riporto del Vice Direttore Generale al quale viene affidata anche la responsabilità del Servizio Operativo stesso.

In relazione alla gestione operativa corrente per fronteggiare la situazione pandemica - dal febbraio 2020 - la Società ha consentito l'utilizzo generalizzato dello *smart working* per tutti i 290 dipendenti, anche per tutelarne l'incolumità. In questo modo i processi aziendali sono proseguiti senza interruzione alcuna e la gestione dell'attività - sia nei confronti della clientela che dei partner - è stata continua e costante.

Con l'adozione del Decreto "Cura Italia" del 17 marzo 2020 ed i successivi aggiornamenti normativi, anche Alba Leasing S.p.A. è prontamente intervenuta nel predisporre rimodulazioni dei piani finanziari a favore della clientela richiedente la moratoria, predisponendo una specifica Task Force dedicata alla relativa gestione; attualmente sono in essere 22 mila contratti in moratoria riferiti a 11000 clienti con 1.400 rinunce concluse positivamente entro la prima proroga scadente il 31 gennaio 2021. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "Situazione Patrimoniale ed Economica consolidata al 31 dicembre 2020" sezione 4 - Altri aspetti - decreto Cura Italia.

Le attività di ricerca e sviluppo

Progetto Alba4Future

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività pianificate nel programma progettuale Alba4Future, con l'obiettivo di completare il percorso di trasformazione digitale volto al «consolidamento dell'efficienza» e al «miglioramento del posizionamento» di Alba Leasing S.p.A. sul mercato in chiave full digital. Grazie al percorso di sviluppo tecnologico intrapreso nel corso degli ultimi anni (inizialmente con Alba 2.0 e successivamente Alba Next) ed all'importante sforzo supplementare di implementazione dei sistemi per la gestione della moratoria, la Società ha saputo garantire la continuità operativa per tutto il periodo emergenziale derivante dalla pandemia da Covid-19.

Eventi di rilievo

Operazione di cessione di crediti non performing (NPL)

Con l'obiettivo di ridurre progressivamente il peso dei crediti deteriorati sul proprio attivo proseguendo il percorso strategico intrapreso lo scorso anno, nel corso del 2020 è stata perfezionata con Banco BPM e Release (società del Gruppo Banco BPM) un'operazione di cartolarizzazione multi-originator denominata "Titan", unica nel suo genere nel panorama del leasing italiano e concernente contratti di locazione finanziaria in sofferenza per un valore complessivo in termini di GBV pari a 335,4 milioni di euro (la quota di Alba Leasing S.p.A. ammonta a 185,08 milioni di euro). Il tutto come meglio descritto nella sottostante sezione "Operazioni di funding".

Con questa operazione Alba Leasing S.p.A. si pone come best practice nel panorama delle società di leasing italiane, con un valore di NPL ratio pari al 8,78% contro una media del mercato leasing italiano al 15,6%, creando margini di flessibilità che saranno fondamentali nel prossimo anno quando si renderanno manifesti gli effetti della crisi da Covid-19.

Operazioni di funding

Alba Leasing S.p.A. è l'unica società di leasing tra quelle di grandi dimensioni a non appartenere ad un gruppo bancario. La Società, oltre al naturale e fattivo sostegno delle banche azioniste, continua ad approvvigionarsi sui mercati finanziari grazie all'esperienza maturata nel corso degli anni, ponendo in essere nuove operazioni di funding anche a carattere innovativo con l'obiettivo di

differenziare le forme tecniche di approvvigionamento al fine di accompagnare il processo di crescita della Società.

Nel corso 2020, seppur nelle difficoltà legate alle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19, è proseguita l'attività di relazione con il sistema finanziario nazionale ed internazionale, finalizzata al reperimento di nuove risorse finanziarie per consentire ad Alba Leasing S.p.A. di aumentare la propria autonomia rispetto alle banche azioniste. In particolare nel corso dell'anno sono state perfezionate le seguenti operazioni di raccolta:

- nel mese di gennaio Alba Leasing S.p.A. ha concluso una operazione di Repo con un istituto bancario per un ammontare di € 21,6 milioni, avente come collaterale parte del titolo mezzanine di classe C dell'operazione di cartolarizzazione denominata Alba 9;
- nel mese di marzo, sono stati richiesti a Cassa Depositi e Prestiti (CDP) nuovi finanziamenti a 4 e 5 anni per un importo complessivo di € 45 milioni. I finanziamenti sono stati utilizzati come provvista per i contratti di leasing che usufruiscono dell'agevolazione "nuova sabatini";
- nel mese di marzo Alba Leasing S.p.A. ha stipulato un contratto di deposito a vista con preavviso, di € 40 milioni con un primario istituto bancario;
- nel primo trimestre del 2020 è stata ristrutturata l'operazione di cartolarizzazione privata Alba 6 (effettuata con il veicolo Alba 6 SPV S.r.l.). La ristrutturazione ha previsto il riacquisto dei crediti deteriorati ed è stato ceduto al veicolo un nuovo portafoglio di crediti in bonis con conseguente emissione di nuovi titoli Senior e Junior. Con i proventi dell'emissione è stato possibile rimborsare anticipatamente i titoli precedentemente emessi.

L'operazione ristrutturata Alba 6 prevede un periodo di warehouse (fino a aprile 2021) in cui Alba Leasing S.p.A. ha la facoltà di cedere ulteriori portafogli di crediti per aumentare la sottoscrizione dei titoli fino a € 400 milioni e un periodo di revolving (a partire da luglio 2021 fino ad aprile 2022). Il periodo di warehouse si è chiuso in anticipo ad aprile 2020 e l'operazione è ora in revolving e ha un titolo Senior di circa € 400 milioni interamente venduto (ammontare massimo consentito);

- nel mese di maggio Alba Leasing S.p.A. ha concluso una operazione di Repo con un istituto bancario per un ammontare di circa € 69 milioni, avente come collaterale parte del titolo junior di Alba 8. L'operazione ha una durata di un anno, con possibilità di rimborso anticipato;
- nel mese di giugno sono stati stipulati due finanziamenti a 12 e 18 mesi con due Istituti Bancari grazie ai quali Alba Leasing S.p.A. ha raccolto complessivamente € 30 milioni;
- nel mese di giugno Alba Leasing S.p.A. ha concluso l'operazione di cartolarizzazione denominata Alba 11 (effettuata con un veicolo appositamente costituito denominato Alba 11 SPV S.r.l. -fase di "Take-out") chiudendo la fase di Warehouse (Alba 11 WH - effettuata con il veicolo Alba 11 WH SPV S.r.l.).

L'operazione Alba11WH era partita a ottobre 2019 con un valore effettivo del titolo Senior pari a 666 milioni di euro. Nel corso del primo semestre 2020, grazie a ulteriori cessioni di portafogli, il titolo Senior ha raggiunto un valore nominale pari a circa € 881 milioni di valore effettivo. I titoli senior di Alba 11WH sono stati sottoscritti da Alba Leasing S.p.A. e sono stati utilizzati per finanziarsi tramite operazioni di Repo per un ammontare totale che a giugno era circa € 831 milioni.

A seguito dell'emissione dei titoli di Alba11 sono stati rimborsati i titoli di Alba11WH e le operazioni di Repo sono state chiuse.

A maggio, nell'ambito della fase di Take-out, Alba Leasing S.p.A. ha ceduto al veicolo Alba 11 SPV S.r.l. un portafoglio di crediti per un ammontare di circa 1.248 milioni di euro, emettendo, a giugno, cinque serie di titoli (Senior A1: 498,7 milioni di euro; Senior A2 300 milioni di euro; Mezzanine B: € 143,6 milioni; Mezzanine C: € 131,1 milioni; Junior J: € 187 milioni).

A fine giugno parte della tranche Senior A1 è stata venduta alla pari ad un gruppo di primarie controparti istituzionali per € 300 milioni; nei primissimi giorni di luglio ulteriori 103,7 milioni di euro sono stati venduti alla pari a investitori istituzionali. I titoli della classe A2, della classe B e € 50 milioni della classe C sono stati sottoscritti da primaria controparte europea, in particolare i titoli classe A2 e B (pari a € 443,6 milioni totali) all'emissione e quelli della classe C i primi giorni di luglio. Per Alba Leasing S.p.A. si tratta della prima operazione ad aver ottenuto lo status STS. L'acronimo STS è utilizzato dalla nuova regolamentazione europea sulle cartolarizzazioni, in vigore da gennaio 2019, per le operazioni "Semplici, Trasparenti e Standardizzate";

- nel mese di luglio è stato sottoscritto un nuovo accordo con il Fondo Europeo per gli Investimenti grazie al quale Alba Leasing S.p.A. ha ottenuto un ulteriore plafond di € 40 milioni (che si aggiungono ai € 200 milioni sottoscritti nel 2018 e già utilizzati per € 185 milioni) a favore di imprese innovative i cui contratti potranno beneficiare di una garanzia del 50% del rischio in essere;
- nel mese di luglio Alba Leasing S.p.A. ha concluso una operazione di Repo con un istituto bancario per un ammontare di circa € 82 milioni, avente come collaterale parte del titolo senior A1 di Alba 11 SPV S.r.l.. L'operazione ha una durata di un anno, con possibilità di rimborso anticipato;
- nel mese di dicembre Alba Leasing S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Release S.p.A. (società del Gruppo Banco BPM), in qualità di originators, hanno perfezionato la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing, per un gross book value complessivo pari a circa 335 milioni di euro, unitamente alla dismissione dei beni e dei rapporti giuridici afferenti tali crediti, nel contesto di un'operazione di cartolarizzazione NPL realizzata ai sensi dell'art. 7.1 della legge sulla cartolarizzazione denominata Titan.

Per la sua quota, a dicembre 2020 Alba Leasing S.p.A. ha ceduto al veicolo Titan SPV S.r.l. un portafoglio di crediti per un ammontare di circa 185,08 milioni di euro (composto da

crediti secured per circa l'88%), emettendo successivamente, tre serie di titoli con la seguente struttura finanziaria:

- una tranche senior, a cui è stato assegnato un rating pari BBB(sf)/BBB(sf) da parte, rispettivamente, delle agenzie DBRS Morningstar e Scope Ratings GmbH, per un importo pari a 58,2 milioni di euro (quota Alba Leasing S.p.A.);
- una tranche mezzanine, per un importo pari a 9,6 milioni di euro (priva di rating - quota Alba Leasing S.p.A.);
- una tranche junior, per un importo pari a 6,1 milioni di euro (priva di rating - quota Alba Leasing S.p.A.).

La cartolarizzazione Titan è stata strutturata in conformità ai requisiti per le cartolarizzazioni su cui è possibile richiedere la GACS sui titoli senior, previsti dal Decreto 3 agosto 2016 - Fondo di garanzia di cui all'art. 12, comma 1, del decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 2016, n. 49, recante disciplina in materia di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (GACS) e successive modificazioni.

A fine dicembre, è stato venduto il 95% delle tranche mezzanine e junior all'investitore che si è aggiudicato il processo di collocamento.

Contenzioso con Agenzia delle Entrate

Alba Leasing S.p.A. ha ritenuto conveniente aderire alla definizione agevolata delle controversie fiscali di cui all'art. 6 del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, e successive modifiche ed integrazioni, con riferimento ai contenziosi instaurati con l'Agenzia delle Entrate relativamente all'IRES per gli anni d'imposta 2009 e 2010, conseguente alla verifica dell'Agenzia delle Entrate presso la Società (20 dicembre 2013), e all'imposta di registro liquidata con riferimento alla presunzione di omessa dichiarazione di avveramento della supposta condizione sospensiva contenuta nell' "Atto di Conferimento" stipulato tra Banca Italease ed Alba Leasing S.p.A. in data 24 dicembre 2009.

- A tal fine in data 27 maggio 2019 si è proceduto ad eseguire i seguenti versamenti:
- relativamente all'Avviso di accertamento T9B03BS02813 in tema di IRES per l'anno d'imposta 2009 con cui l'Agenzia delle Entrate aveva accertato somme per 622,3 mila euro (comprehensive di imposte, interessi, sanzioni ed altri oneri), le sentenze favorevoli di primo e secondo grado e la pendenza in Cassazione della lite hanno consentito la definizione con il versamento di 14,4 mila euro;
- relativamente all'Avviso accertamento TMB037M00596 in tema di IRES per l'anno d'imposta 2010 con cui l'Agenzia delle Entrate aveva accertato somme per 738,7 mila euro (comprehensive di imposte, interessi, sanzioni ed altri oneri) la sentenza di primo grado favorevole ha consentito la definizione con il versamento di 124,5 mila euro (la decisione di

- secondo grado, favorevole ad Alba Leasing S.p.A., è stata depositata successivamente al periodo di definizione);
- relativamente all'Avviso di liquidazione n. 20101T001264000 in tema di imposte di registro con cui l'Agenzia delle Entrate aveva accertato somme per 1.962,4 mila euro (comprehensive di imposte, interessi, sanzioni ed altri oneri) le sentenze favorevoli di primo e secondo grado e la pendenza in Cassazione della lite hanno consentito la definizione con il versamento di 43,6 mila euro.

Successivamente, entro i termini di legge, si è proceduto alla presentazione della "domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti" all'Agenzia delle Entrate e al deposito della stessa presso il competente organo di giustizia tributaria. Alla data di redazione della presente non risulta ancora fissata la trattazione per dichiarare la cessata materia del contendere.

Nell'ambito del contenzioso insorto con l'Agenzia delle Entrate relativamente all'IVA per l'anno d'imposta 2013 relativamente alla supposta irregolare fatturazione dei canoni di locazione finanziaria nei confronti di SACMI COOPERATIVA MECCANICI IMOLA S.C., utilizzatore del contratto di leasing immobiliare n. 818677 (importo contestato 237,1 mila euro comprehensive di imposte, interessi, sanzioni ed altri oneri) la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, con sentenza depositata in data 17 novembre 2020, ha respinto l'appello presentato dalla nostra Società. Gli atti sono all'esame dei professionisti che hanno assunto la difesa di Alba Leasing S.p.A. per valutare le iniziative più opportune da intraprendere, anche alla luce della recente evoluzione della giurisprudenza UE e nazionale che porterebbe a ritenere superata la qualificazione del leasing come prestazione di servizi.

In data 30 settembre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha notificato gli avvisi di accertamento TMB036Z00188, TMB036Z00191 e TMB066Z00203 per gli anni d'imposta, rispettivamente, 2014, 2015 e 2016 liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di euro 810,7 mila euro. Con i suddetti atti sono stati contestati l'irregolare fatturazione dei canoni di locazione finanziaria nei confronti di SACMI COOPERATIVA MECCANICI IMOLA S.C. (analogamente a quanto già fatto per l'anno 2013) e l'errata applicazione dell'IVA del 10% (anziché del 22%) ai canoni di locazione finanziaria nei confronti di VINCENZO MUTO S.r.l. per un macchinario per risonanza magnetica. Il ricorso proposto da Alba Leasing S.p.A. contro gli avvisi di accertamento è stato discusso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 30 novembre 2020. Alla data di redazione della presente non è stata ancora depositata la relativa sentenza.

Infine, nella stessa data, l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'atto di contestazione n. TMBCO6Z00034 per l'anno d'imposta 2014 liquidando sanzioni per euro 70 mila. Con il suddetto atto è stata contestata la mancata regolarizzazione della fattura emessa da PARAMED S.r.l., fornitore della risonanza magnetica oggetto del contratto di locazione finanziaria stipulato con

VINCENZO MUTO S.r.l.. Alla data di redazione della presente non è stata ancora fissata la trattazione del ricorso presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Contenzioso con Regione Lombardia

Nell'ambito del contenzioso insorto con la Regione Lombardia circa la soggettività passiva della tassa automobilistica regionale, per cui pendeva ancora ricorso per Cassazione dal dicembre 2019 relativamente all'annualità 2012 (valore lite 91.827 euro), è stata fissata la trattazione in Camera di Consiglio per il 18 novembre 2020; Regione Lombardia ha rinunciato alla difesa della controversia de quo con atto notificato in data 7 agosto 2020, via P.E.C., allo studio dei professionisti che hanno assunto la difesa di Alba Leasing S.p.A.. Alla data di redazione della presente si attende il deposito della pronuncia della Cassazione per la condanna alla rifusione delle spese processuali e del contributo unificato.

Contenzioso con Comuni Italiani per Imposta municipale (IMU)

Nel corso del 2020 sono state proposte alcune impugnative minori per avvisi di accertamento IMU notificati dai Comuni con riguardo alle fattispecie relative ad immobili non riconsegnati dall'utilizzatore in ipotesi di risoluzione anticipata del contratto di leasing, per le quali la legislazione attuativa dell'IMU fa permanere la soggettività passiva sull'utilizzatore inadempiente. Al 31 dicembre 2020 sono stati proposti ricorsi alle competenti Commissioni Tributarie contro avvisi di accertamento per imposte, sanzioni ed interessi pari ad euro 155,9 mila. Alla data della redazione della presente le Commissioni Tributarie Provinciali che si sono espresse hanno respinto i ricorsi presentati (valore della lite di circa euro 57,8 mila); le uniche due sentenze di Commissione Tributaria Regionale sinora depositate sono una a favore (valore della lite di euro 0.7 mila, con giudicato divenuto definitivo) e una a sfavore (valore della lite di euro 3.4 mila) della nostra Società. Gli atti sono all'esame dei professionisti che hanno assunto la difesa di Alba Leasing S.p.A. per valutare le iniziative più opportune da intraprendere, anche alla luce della recente evoluzione della giurisprudenza della suprema Corte che è comunque sfavorevole alle società di leasing.

Altri eventi

Accordi di distribuzione

“Mediatori e Agenti in attività finanziaria”

Nel corso del 2020 sono state sottoscritte cinque nuove convenzioni con Mediatori Creditizi e nell’ottica del potenziamento del canale agenti avviato nel 2018, sono stati sottoscritti dei nuovi accordi con sub-agenti.

“Banche Convenzionate”

Non sono state attivate nuove convenzioni.

“Vendor leasing operativo”

Per lo sviluppo del nuovo prodotto leasing operativo, nel corso dell’esercizio 2020 sono state attivate 19 convenzioni con nuovi fornitori di beni strumentali.

Chiusura operazioni di cartolarizzazione- Accordo sui crediti cartolarizzati

Come meglio descritto in Nota Integrativa nel mese di gennaio 2020 è stata chiusa l’operazione ITA 11 (veicolo Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l.) e nel mese di novembre l’operazione ITA8 (veicolo Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l.), ultima operazione rientrante nel perimetro delle cartolarizzazioni sottostanti al sub portafoglio bancario oggetto dell’Accordo sui crediti cartolarizzati. A seguito della chiusura di tale operazione sono cessati gli effetti dell’Accordo Rischi e Benefici stipulato in data 24 dicembre 2009 e chiuse le relative poste contabili riferenti al loro consolidamento.

Gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società

		2019-12	2020-12
Conto Economico	Margine di interesse / CM Attivi	1,96%	1,82%
	Margine di intermediazione / CM Attivi ^(a)	1,95%	1,76%
	Risultato lordo gestione operativa/CM Attivi	0,17%	0,41%
	ROE	1,19%	0,14%
Efficienza	Costi Operativi / Margine di intermediazione ^(b)	56,07%	60,77%
	Spese del personale / Costi operativi ^(c)	53,52%	54,14%
Produttività	N° medio dipendenti (FTE)	280	281
	Costo medio / N° medio dipendenti (FTE) ^(d)	95,15	89,83
	Stipulato / N° medio dipendenti (FTE)	5,47	4,00
Rischio e Capitale	Costo del rischio	0,58%	1,05%
	Costo del rischio/Margine di intermediazione	34,88%	68,79%
	RWA	4.615	4.397
	Total capital ratio	8,92%	9,45%
	Rorac	2,76%	0,68%

Note :

a) nel margine di intermediazione sono stati riclassificati gli altri oneri/proventi di gestione riferibili alle commissioni del portafoglio rischi e benefici al netto dell'operazione straordinaria Titan

b) al netto delle componenti straordinarie l'indice è pari a 49,84% 56,18%

c) al netto delle componenti straordinarie l'indice è pari a 53,31% 53,39%

d) al netto delle componenti straordinarie l'indice è pari a 84,25 86,28

Dati patrimoniali ed economici - bilancio separato

Nelle pagine seguenti sono espone e commentate le principali grandezze patrimoniali ed economiche relative al bilancio separato.

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo <i>(migliaia di euro)</i>		31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
10	Cassa e disponibilità liquide	7	9	(2)
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.379.355	5.202.080	177.275
	a) crediti verso banche	15.698	28.825	(13.128)
	b) crediti verso società finanziarie	561.747	423.809	137.937
	c) crediti verso clientela	4.801.911	4.749.446	52.465
80	Attività materiali	24.447	21.865	2.581
90	Attività immateriali	4.022	5.332	(1.310)
100	Attività fiscali	56.225	57.356	(1.131)
	a) correnti	1.742	1.621	121
	b) anticipate	54.483	55.735	(1.252)
120	Altre attività	85.954	93.233	(7.279)
TOTALE ATTIVO		5.550.010	5.379.875	170.134

Voci del passivo e del patrimonio netto <i>(migliaia di euro)</i>		31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.978.426	4.786.443	191.984
	a) debiti	4.978.426	4.786.443	191.984
80	Altre passività	158.738	180.495	(21.757)
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.585	2.599	(14)
100	Fondi per rischi ed oneri:	2.327	2.894	(566)
	a) impegni e garanzie rilasciate	762	1.091	(329)
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.566	1.803	(237)
110	Capitale	357.953	357.953	-
140	Sovrapprezzi di emissione	105.000	105.000	-
150	Riserve	(55.182)	(60.007)	4.825
160	Riserve di valutazione	(402)	(325)	(77)
170	Utile (perdita) d'esercizio	565	4.825	(4.260)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		5.550.010	5.379.875	170.134

Voci dell'attivo (migliaia di euro)		31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
10	Cassa e disponibilità liquide	7	9	(2)
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.379.355	5.202.080	177.275
	a) crediti verso banche	15.698	28.825	(13.128)
	b) crediti verso società finanziarie	561.747	423.809	137.937
	c) crediti verso clientela	4.801.911	4.749.446	52.465
80	Attività materiali	24.447	21.865	2.581
90	Attività immateriali	4.022	5.332	(1.310)
100	Attività fiscali	56.225	57.356	(1.131)
	a) correnti	1.742	1.621	121
	b) anticipate	54.483	55.735	(1.252)
120	Altre attività	85.954	93.233	(7.279)
TOTALE ATTIVO		5.550.010	5.379.875	170.134

Voci del passivo e del patrimonio netto (migliaia di euro)		31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.978.426	4.786.443	191.984
	a) debiti	4.978.426	4.786.443	191.984
80	Altre passività	158.738	180.495	(21.757)
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.585	2.599	(14)
100	Fondi per rischi ed oneri:	2.327	2.894	(566)
	a) impegni e garanzie rilasciate	762	1.091	(329)
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.566	1.803	(237)
110	Capitale	357.953	357.953	-
140	Sovrapprezzi di emissione	105.000	105.000	-
150	Riserve	(55.182)	(60.007)	4.825
160	Riserve di valutazione	(402)	(325)	(77)
170	Utile (perdita) d'esercizio	565	4.825	(4.260)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		5.550.010	5.379.875	170.134

Il dato relativo alle **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** al 31 dicembre 2020 pari a 5.379,4 milioni di euro, risulta in aumento di 177,3 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2019 (pari a 5.202,1 milioni di euro): l'ammortamento dello *stock* a fine 2019 è più che compensato dai volumi di contratti avviati nel corso del corrente esercizio.

Con riferimento alla qualità dei crediti iscritti si rimanda alla Nota Integrativa, Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Le **attività materiali** che includono anche i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società a seguito di risoluzione contrattuale con restituzione dei beni e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario, ammontano a 24,4 milioni di euro. L'incremento

di 2,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuto per 3,4 milioni di euro alla movimentazione dei beni rientrati dalla locazione finanziaria e per 0,8 milioni dalla diminuzione dei beni ad uso funzionale in progressivo ammortamento.

Le **attività immateriali** ammontano a 4,0 milioni di euro e sono rappresentate per 1,3 milioni di euro da diritti concessione software prevalentemente derivanti dagli investimenti legati ai progetti Alba 2.0, Alba Next, Alba IFRS9 e Alba 4Future e per 2,7 milioni di euro, al netto dell'ammortamento, dal valore della relazione contrattuale di distribuzione valorizzata nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation a seguito dell'acquisizione del ramo leasing dal Credito Valtellinese "Creval".

Per quanto riguarda l'intangibile relativo alla citata relazione contrattuale, le analisi effettuate non evidenziano la presenza di indicatori tali da ritenere opportuna una procedura di impairment avendo Creval raggiunto gli obiettivi di stipulato leasing sia in termini di volumi che in termini di spread netto come da budget assegnato per l'anno 2020.

Le **attività fiscali** ammontano a 56,2 milioni di euro e sono rappresentate principalmente da imposte anticipate (54,5 milioni di euro) sorte a seguito di svalutazioni su crediti e dal credito verso l'erario per imposte IRES/IRAP correnti.

La voce **altre attività ammonta** a 86 milioni di euro ed è rappresentata principalmente da crediti IVA verso l'Erario per 43,6 milioni di euro, da partite in corso di lavorazione per 8,7 milioni di euro a altre partite per 21,5 milioni di euro. La diminuzione rispetto l'esercizio precedente pari a 7,3 milioni di euro è da ricondursi in prevalenza alle voci presenti nelle altre partite. Con riferimento ai crediti IVA nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati 21,8 milioni relativamente al credito maturato nell'anno 2018 mentre non si sono ravvisati i presupposti per richiesta di rimborso circa il credito maturato nell'anno 2019.

Le **passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**, pari a 4.978,4 milioni di euro sono in incremento rispetto al il 31 dicembre 2019, pari a 4.786,4, di 192 milioni di euro e sono rappresentate prevalentemente da debiti verso banche per 2.618,9 milioni di euro (di cui PCT - Pronti Contro Termine - per 146 milioni di euro riferiti ad operazioni riconducibili ai titoli sottostanti le operazioni di cartolarizzazione emesse dalla Società) , da debiti verso clientela per 35,1 milioni di euro, da debiti verso veicoli per 2.244 milioni di euro e da debiti per finanziamenti da enti finanziari per 68,1 milioni di euro.

La voce **altre passività** ammonta a 158,7 milioni di euro, in diminuzione del 12% rispetto al 31 dicembre 2019 (pari a 180,5 milioni di euro), è composta per 126,7 milioni di euro da debiti verso fornitori e da debiti vari per 32 milioni di euro. La diminuzione riconducibile alle voce debiti vari, a seguito della chiusura delle operazioni di cartolarizzazione sottostanti l'accordo Rischi e Benefici, è parzialmente compensata da maggior debiti verso fornitori.

La voce **fondi per rischi ed oneri** (pari a 2,3 milioni di euro) è in diminuzione del 19,6% rispetto al 31 dicembre 2019 a seguito di maggiori utilizzi fondo cause passive per chiusura posizioni e riprese di valore su impegni e garanzie rilasciate.

Il patrimonio netto è pari a 407,9 milioni di euro e risulta così composto:

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2020
<i>(valori in migliaia di euro)</i>		
110	Capitale	357.953
140	Sovrapprezzi di emissione	105.000
150	Riserve	(55.182)
160	Riserve di valutazione	(402)
170	Utile (perdita) del periodo	565

Conto Economico

Voci del conto economico (migliaia di euro)		31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
10	Interessi attivi e proventi assimilati	108.024	112.003	(3.979)
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	99.654	101.269	(1.615)
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(24.026)	(22.859)	(1.168)
30	MARGINE DI INTERESSE	83.998	89.144	(5.147)
40	Commissioni attive	22.351	23.714	(1.363)
50	Commissioni passive	(18.233)	(18.376)	143
60	COMMISSIONI NETTE	4.118	5.338	(1.220)
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	88.115	94.483	(6.367)
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(55.598)	(30.968)	(24.630)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(55.598)	(30.968)	(24.630)
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(336)	(58)	(279)
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	32.181	63.457	(31.276)
160	Spese amministrative:	(45.049)	(45.896)	847
	a) spese per il personale	(27.500)	(27.814)	313
	b) altre spese amministrative	(17.549)	(18.082)	533
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(497)	(327)	(171)
	a) impegni e garanzie rilasciate	329	(174)	503
	b) altri accantonamenti netti	(826)	(153)	(674)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.206)	(2.069)	(137)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.864)	(1.817)	(46)
200	Altri proventi e oneri di gestione	62.602	(5.696)	68.298
210	COSTI OPERATIVI	12.985	(55.805)	68.791
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1)	(17)	15
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	45.165	7.635	37.530
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(13.151)	(3.159)	(9.992)
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	32.014	4.475	27.538
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(31.449)	349	(31.798)
300	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	565	4.825	(4.260)

Il margine di interesse, comprensivo delle riprese di valore derivanti dal decorrere del tempo "time value" e della rappresentazione su base netta degli interessi maturati sulle esposizioni classificate come deteriorate (per un totale di 7,6 milioni di euro), risulta inferiore di 5,1 milioni di euro (-5,8%) rispetto al periodo precedente. La diminuzione del margine è dovuta principalmente al maggior effetto dello spread che impatta negativamente in modo prevalente sulla raccolta per 3,7 milioni di euro e alla minore contribuzione della componente di bilancio "time value" per 1,3 milioni di euro.

Le **commissioni nette**, pari a 4,1 milioni di euro, evidenziano una variazione negativa di 1,2 milioni di euro rispetto a dicembre 2019. Si rileva un incremento del margine su servizi assicurativi pari a

0,5 milioni di euro, un minor margine da servizi leasing per circa 1,5 milioni di euro conseguente a mancate rivalse sulla clientela per moratoria concordata a seguito Covid 19 e minori altre commissioni per 0,2 milioni di euro.

Le dinamiche sopra esposte determinano un **margine di intermediazione** pari a 88,1 milioni di euro in calo rispetto l'esercizio precedente (-6,7%).

Le **rettifiche nette su crediti**, ammontano a fine 2020 a 55,6 milioni di euro, con un costo del rischio pari allo 1,05% in aumento rispetto l'esercizio 2019 (0,58%). Tale significativo incremento rappresenta la risposta della Società alle difficili condizioni economiche ed ambientali connesse alla crisi indotta dalla pandemia che ha caratterizzato il 2020 e che, ad inizio 2021, non mostra chiari segni di risoluzione. La proroga della moratoria sui prestiti, dapprima a gennaio 2021 e successivamente, al 30 giugno 2021, dimostra che le condizioni di mercato non sono migliorate e l'aumento dell'incertezza rende complesso elaborare stime con accettabile grado di probabilità. Questa è la ragione per cui la Società ha deliberato una politica di bilancio centrata sul consistente aumento degli accantonamenti.

In particolare, si è intervenuto nella valutazione prudenziale sia del portafoglio in bonis che di quello deteriorato. Nello specifico, sul portafoglio in bonis si è agito sui criteri di staging, classificando i clienti in base ad una matrice di rischio e introducendo un criterio di staging basato su criteri particolarmente prudenti. Ne è conseguito un aumento del tasso di copertura dei crediti in bonis da 0,86% (2019) a 1,43% a cui hanno contribuito, in una certa misura, anche il peggioramento delle stime effettuate, sempre in ottica prudenziale, sui parametri PD (probability of default) e LGD (loss given default).

Anche le posizioni non performing sono state oggetto di politiche prudenziali, agendo in modo da anticipare fenomeni di peggioramento delle posizioni già classificate in deteriorato, con possibili future riclassifiche da UTP a sofferenza.

L'insieme delle azioni citate hanno condotto all'aumento di accantonamento per euro 25,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2019: in tal modo la Società ritiene di aver anticipato i prevedibili effetti negativi della situazione pandemica creatasi, ragionevolmente attesi nella loro manifestazione al termine della moratoria sui prestiti.

Le **spese amministrative** ammontano a 45 milioni di euro, di cui 27,5 milioni di euro riferiti ai costi per il personale e 17,5 milioni di euro alle altre spese amministrative, sono in diminuzione di 0,8 milioni di euro (-1,8%) rispetto all'anno 2019.

La voce **spese per il personale** passa da 27,8 milioni di euro del 2019 ai 27,5 milioni di euro del 2020 con una lieve riduzione pari al -1,1%.

Le **altre spese amministrative** in leggera flessione (-2,9%) rispetto l'esercizio precedente, evidenziano principali riduzioni nelle voci consulenze, spese di viaggio e trasferta e pubblicità; in incremento le spese per gestione immobili a seguito degli interventi straordinari e complessivamente invariate le altre spese amministrative.

Le **rettifiche/riprese di valore sulle attività materiali e immateriali** sono pari a 4,1 milioni di euro e risultano in linea con l'esercizio 2019.

La voce **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** non evidenzia scostamenti significativi con l'esercizio precedente, l'incremento degli accantonamenti per cause passive è compensato da riprese di valore per impegni e garanzie rilasciate.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** (al cui interno vengono riclassificati gli impatti commissionali riferiti al portafoglio cartolarizzato e a quello pro soluto) evidenziano una variazione positiva di 68,3 milioni di euro. L'incremento è ascrivibile per 69,9 milioni di euro ai proventi conseguenti la chiusura delle operazioni di cartolarizzazione sottostanti l'accordo Rischi e Benefici, per 0,5 milioni di euro all' aumento dei costi per il recupero e gestione dei beni rientrati a seguito della chiusura anticipata per inadempienza contrattuale dei contratti di locazione finanziaria e per 1,2 milioni di euro ai maggiori oneri netti relativi l'accordo integrativo rischi-benefici e crediti pro-soluto.

La voce **utile (perdita) delle attività operative cessate** pari a 31,4 milioni di euro è esposta al netto delle imposte positive per 11,9 milioni di euro ed è afferente l'operazione di cessione di crediti NPL denominata "Titan" cui si fa rimando nella sezione "eventi di rilievo" della presente relazione.

Il risultato dell'esercizio

Al 31 dicembre 2020, il **risultato al lordo delle imposte** e comprensivo degli effetti lordi delle attività operative cessate, è positivo per 1,8 milioni di euro, generando un **utile di periodo** di 0,57 milioni di euro dopo le tasse.

La gestione dei rischi

Per la descrizione dettagliata delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda all'apposita sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" all'interno della Parte D della Nota Integrativa.

Operazioni con parti correlate

Per le opportune informazioni di natura quantitativa si rinvia a quanto illustrato nella nota integrativa nella sezione 6 “Operazioni con parti correlate”.

Principali rischi e incertezze

Per quanto concerne i rischi connessi alla stabilità patrimoniale e alla continuità aziendale, così come le informazioni sui rischi finanziari ed operativi, si rinvia a quanto analiticamente descritto nelle relative sezioni di Nota Integrativa.

Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale non ravvisando significative incertezze circa la capacità della Società di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro; tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell'esercizio.

Con riferimento, peraltro, alle esigenze in termini di provvista finanziaria, non sono stati ravvisati elementi di incertezza anche in considerazione della matrice bancaria dei soci e del commitment strategico nei confronti della Società dagli stessi assicurato.

Altre informazioni

Si precisa che:

- Alba Leasing S.p.A. non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento;
- la Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

Capitale Sociale

Interamente sottoscritto e versato, è pari a euro 357.953.058,13 suddiviso in n. 353.450.000 di azioni, prive di valore nominale, così ripartite:

Azionista	Numero Azioni	Controvalore in €	% sul capitale sociale
Banco BPM S.p.A.	138.515.000	138.515.000,00	39,19%
BPER Banca S.p.A.	118.397.500	118.397.500,00	33,50%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	68.087.500	68.087.500,00	19,26%
Credito Valtellinese S.p.A.	28.450.000	32.953.058,13	8,05%

Evoluzione prevedibile della gestione

In uno scenario macroeconomico globale influenzato dalla pandemia esplosa agli inizi del 2020, caratterizzato da un clima di altissima incertezza che si riflette in una fase di transizione e forte rallentamento, Alba Leasing S.p.A. ha avviato tempestivamente un programma di *smart working* per consentire il normale svolgimento dell'attività lavorativa in sicurezza, mantenendo un elevato livello di servizio per i propri clienti e un'altrettanto elevata efficacia operativa con l'obiettivo di garantire sostenibilità alle dinamiche aziendali e di proseguire il consolidamento del proprio percorso di crescita.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2020 e la data di approvazione del presente Bilancio Separato non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della Società.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Soci,

Il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio Separato di Alba Leasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020 e la relativa Relazione degli Amministratori, con il seguente risultato:

Utile lordo attività corrente al 31.12.2020	€ 45.165.032
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ (13.151.267)
Utile (netto) delle attività operative cessate	€ 31.449.193
Utile netto al 31.12.2020	€ 564.572

che Vi proponiamo di destinare come segue:

- un ventesimo alla riserva legale	€ 28.229
residuo disponibile	
- a riserva	€ 536.343

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Schemi di bilancio
separato

STATO PATRIMONIALE

(valori in euro)

Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019
10. Cassa e disponibilità liquide	6.683	8.610
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.379.355.147	5.202.080.337
a) crediti verso banche	15.697.608	28.825.453
b) crediti verso società finanziarie	561.746.654	423.809.178
c) crediti verso clientela	4.801.910.885	4.749.445.706
80. Attività materiali	24.446.627	21.865.200
90. Attività immateriali	4.022.050	5.331.996
100. Attività fiscali	56.225.298	57.355.925
a) correnti	1.742.206	1.620.901
b) anticipate	54.483.092	55.735.024
120. Altre attività	85.953.952	93.233.390
Totale Attivo	5.550.009.757	5.379.875.458

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.978.426.213	4.786.442.621
a) debiti	4.978.426.213	4.786.442.621
80. Altre passività	158.737.658	180.494.804
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.584.998	2.598.633
100. Fondi per rischi ed oneri:	2.327.472	2.893.905
a) impegni e garanzie rilasciate	761.610	1.090.563
c) altri fondi per rischi e oneri	1.565.862	1.803.342
110. Capitale	357.953.058	357.953.058
140. Sovrapprezzi di emissione	105.000.000	105.000.000
150. Riserve	(55.182.353)	(60.006.999)
160. Riserve da valutazione	(401.861)	(325.210)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	564.572	4.824.646
Totale Passivo e Patrimonio Netto	5.550.009.757	5.379.875.458

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

Voci	31/12/2020	31/12/2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	108.023.854	112.003.122
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	99.654.353	101.269.112
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(24.026.265)	(22.858.712)
30. Margine di interesse	83.997.589	89.144.410
40. Commissioni attive	22.350.868	23.713.816
50. Commissioni passive	(18.233.031)	(18.375.546)
60. Commissioni nette	4.117.837	5.338.270
120. Margine di intermediazione	88.115.426	94.482.680
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(55.598.203)	(30.968.390)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(55.598.203)	(30.968.390)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(336.393)	(57.630)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	32.180.830	63.456.660
160. Spese amministrative:	(45.049.232)	(45.895.742)
a) spese per il personale	(27.500.241)	(27.813.693)
b) altre spese amministrative	(17.548.991)	(18.082.049)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(497.429)	(326.744)
a) impegni e garanzie rilasciate	328.953	(174.194)
b) altri accantonamenti netti	(826.382)	(152.550)
180. Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(2.206.274)	(2.069.448)
190. Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(1.863.773)	(1.817.357)
200. Altri proventi e oneri di gestione	62.602.197	(5.696.003)
210. Costi Operativi	12.985.489	(55.805.294)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1.287)	(16.770)
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	45.165.032	7.634.596
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(13.151.267)	(3.159.165)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	32.013.765	4.475.431
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(31.449.193)	349.215
300. Utile (Perdita) d'esercizio	564.572	4.824.646

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(valori in euro)

Voci	31/12/2020	31/12/2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	564.572	4.824.646
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(76.651)	(74.505)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura di flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(76.651)	(74.505)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	487.921	4.750.141

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2020

(valori in euro)

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica Saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 2020	Patrimonio netto al 31.12.2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio						
							Emissione Nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	357.953.058	-	357.953.058	-	-	-	-	-	-	-	-	357.953.058	
Sovraprezzo emissioni	105.000.000	-	105.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	105.000.000	
Riserve:													
a) di utili	(61.151.644)		(61.151.644)	4.583.413	-	-	-	-	-	-	-	(56.568.231)	
b) altre	1.144.645	-	1.144.645	241.233	-	-	-	-	-	-	-	1.385.878	
Riserve da valutazione	(325.210)	-	(325.210)	-	-	-	-	-	-	-	(76.651)	(401.861)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	4.824.646	-	4.824.646	(4.824.646)	-	-	-	-	-	-	564.572	564.572	
Patrimonio netto	407.445.495	-	407.445.494	-	-	-	-	-	-	-	487.921	407.933.416	

Al 31 dicembre 2019

(valori in euro)

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica Saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 2019	Patrimonio netto al 31.12.2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio						
							Emissione Nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	357.953.058	-	357.953.058	-	-	-	-	-	-	-	-	-	357.953.058
Sovraprezzo emissioni	105.000.000	-	105.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105.000.000
Riserve:													
a) di utili	(71.908.659)	-	(71.908.659)	10.757.015	-	-	-	-	-	-	-	-	(61.151.644)
b) altre	578.486	-	578.486	566.159	-	-	-	-	-	-	-	-	1.144.645
Riserve da valutazione	(250.705)	-	(250.705)	-	-	-	-	-	-	-	-	(74.505)	(325.210)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	11.323.174	-	11.323.174	(11.323.174)	-	-	-	-	-	-	-	4.824.646	4.824.646
Patrimonio netto	402.695.353	-	402.695.354	-	-	-	-	-	-	-	-	4.750.141	407.445.495

RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)

(valori in euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2020	31/12/2019
1. GESTIONE	60.653.601	40.006.585
- risultato d'esercizio (+/-)	564.573	4.824.646
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	55.598.203	30.968.390
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	4.070.047	3.886.805
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	497.429	326.744
- altri aggiustamenti (+/-)	(76.651)	-
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(225.924.243)	(116.328.247)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(234.613.467)	(124.464.796)
- altre attività	8.689.224	8.136.549
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	39.926.672	(186.030.665)
- debiti verso banche	(475.797.424)	305.298.264
- debiti verso società finanziarie	786.995.807	(687.575.811)
- debiti verso clientela	(248.439.786)	220.212.342
- altre passività	(22.831.925)	(23.965.460)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(125.343.970)	(262.352.327)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	-	(2.150.000)
- vendite di attività materiali	-	(2.150.000)
B1. LIQUIDITA' GENERATA DA		
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	623.676	498.597
- acquisti di attività materiali	69.849	150.642
- acquisti di attività immateriali	553.827	347.955
B2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	623.676	(1.651.403)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(124.720.294)	(264.003.730)
RICONCILIAZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(2.264.140.514)	(2.000.136.784)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(124.720.294)	(264.003.730)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(2.388.860.808)	(2.264.140.514)

LEGENDA:
 (+) generata
 (-) assorbita

RICONCILIAZIONE CON LE VOCI DI BILANCIO	31/12/2020	31/12/2019
Stato Patrimoniale Attivo		
10. Cassa e disponibilità liquide	6.683	8.610
80. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.379.355.147	5.202.080.337
a) crediti verso banche	15.697.608	28.825.453
di cui conti correnti attivi	8.702.029	4.952.299
Stato Patrimoniale Passivo		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.978.426.213	4.786.442.621
a) debiti verso banche	2.618.929.192	2.966.258.519
di cui conti correnti passivi	2.397.569.520	2.269.101.423
Totale disponibilità liquide	(2.388.860.808)	(2.264.140.514)

Informazioni richieste dal principio IAS 7, paragrafo 44

	31/12/2020	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie	31/12/2019
Passività derivanti da attività di finanziamento	2.731.444.879	(525.931.063)	-	3.257.375.942

	31/12/2019	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie	31/12/2018
Passività derivanti da attività di finanziamento	3.257.375.942	800.685.819		2.456.690.123



Nota integrativa
separata

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente bilancio separato di Alba Leasing S.p.A., in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppur non omologati dalla Commissione Europea:

- Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio ("*Framework*");
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio separato sono quelli in vigore al 31 dicembre 2020 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Per una visione relativa ai principi omologati nel corso del 2020 o a quelli omologati in esercizi precedenti, la cui applicazione è prevista gli esercizi successivi a quello chiuso al 31 dicembre 2020, si fa rinvio alla successiva "Sezione 2 – Principi generali di redazione", nella quale sono altresì illustrati i principali impatti.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio separato è costituito dallo Stato patrimoniale separato, dal Conto economico, separato dal Prospetto della redditività complessiva separata, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto separato, dal Rendiconto finanziario separato e dalla Nota integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di Stato patrimoniale separato, di Conto economico separato, nonché i Prospetti della redditività complessiva separata e delle Variazioni del patrimonio netto separato sono stati predisposti sulla base delle indicazioni previste dal provvedimento di Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" (il "Provvedimento"), visto l'art. 43 del Decreto Legislativo n. 136/2015.

Il presente Bilancio è stato redatto tenendo, inoltre, conto della Comunicazione della Banca d'Italia del 27 gennaio 2021 "Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Nel caso in cui l'informativa stabilita dal nuovo Provvedimento non sia richiesta dal precedente Provvedimento di Banca d'Italia, la Società ha ritenuto di non esporre alcun dato comparativo.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (Decreto Legislativo n. 6 del 17 Gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Le voci che non riportano valori per l'esercizio corrente e per l'esercizio precedente sono omesse.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

Continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo i valori di funzionamento della Società, in quanto destinate a durare nel tempo;

Rilevazione per competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;

Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate;

Rilevanza e aggregazione: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

Prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente alla loro forma legale;

Compensazione: le attività e le passività, i costi ed i proventi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari;

Informazioni comparative: per ogni conto dello Stato patrimoniale e del Conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente. I dati relativi all'esercizio precedente sono opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all'esercizio in corso. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nelle note integrative.

Ai sensi del Provvedimento, lo Stato patrimoniale separato, il Conto economico separato, il Prospetto della redditività complessiva separata, il Prospetto di variazione del patrimonio netto separato e il Rendiconto finanziario separato al 31 dicembre 2020 sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Viceversa, sempre ai sensi del Provvedimento, la Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

Nuovi principi contabili o modifiche di principi esistenti omologati dalla Commissione Europea

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, al quale si fa rinvio per un'esposizione completa.

Rispetto ai sopra menzionati criteri utilizzati in sede di bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, si segnalano le seguenti novità IFRS - applicabili dal 1° gennaio 2020, di cui si è tenuto conto per la redazione della presente situazione chiusa al 31 dicembre 2020.

Regolamento (UE) 34/2020 del 15 gennaio 2020 - Modifiche IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” e IFRS 9 “Strumenti finanziari”.

Il 26 settembre 2019 l'*International Accounting Standards Board* ha pubblicato la Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7).

Con il regolamento in oggetto sono state introdotte alcune modifiche in tema di coperture (*hedge accounting*) con la finalità di evitare che le incertezze sull'ammontare e sulle tempistiche dei flussi di cassa derivanti dalla riforma dei tassi possano comportare l'interruzione delle coperture in essere e difficoltà a designare nuove relazioni di copertura. A tal fine è stata prevista una semplificazione, presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari.

Regolamento n. 2075/2019 del 29 novembre 2019

Con il regolamento del 29 novembre 2019 sono state recepite alcune modifiche agli IFRS relative ai riferimenti al quadro concettuale ("*Conceptual Framework*" 12). Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi Contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti al *Framework* precedente, sostituendoli con i riferimenti al quadro concettuale rivisto a marzo 2018. Si ricorda che il *Conceptual Framework* non è un Principio contabile e pertanto non è oggetto di omologazione, mentre il documento in oggetto, proprio in quanto va a modificare alcuni IAS/IFRS, è oggetto di omologazione.

Regolamento n. 2104/2019 del 29 novembre 2019

Con il regolamento del 29 novembre 2019 sono state adottate talune modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori con l'obiettivo di chiarire la definizione di informazione materiale e per migliorarne la comprensione. Viene evidenziato che la materialità dipende dalla natura e dalla rilevanza dell'informazione o da entrambe. L'entità, inoltre, verifica se un'informazione, sia individualmente che in combinazione con altre informazioni, è materiale nel contesto complessivo del bilancio.

Regolamento n. 551/2020 del 21 aprile 2020 - Modifiche all'IFRS 3

Con il regolamento del 21 aprile 2020, omologato nel corso del secondo trimestre dell'anno, sono state adottate le modifiche introdotte con la pubblicazione dello IASB del 22 ottobre 2018 "Definizione di un'attività aziendale (Modifiche dell'IFRS 3)", al fine di rispondere alle preoccupazioni emerse nell'ambito della *post-implementation review* dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali riguardo alle difficoltà incontrate nell'applicazione pratica della definizione di *business*".

Con le modifiche introdotte, al fine di facilitarne l'applicazione pratica, viene quindi data la definizione di "*business*" (o "attività aziendale" secondo la traduzione adottata nel regolamento di omologazione), intesa come "un insieme integrato di attività e beni ("*a set of activities and assets*") che può essere condotto e gestito allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti e che genera proventi da investimento (quali dividendi o interessi) o altri proventi da attività ordinarie". Viene inoltre chiarito che un business - al fine dell'applicazione del par. 3 dell'IFRS 3 per l'identificazione di un'aggregazione aziendale - è costituito da fattori di produzione e processi applicati a tali fattori che sono in grado di contribuire alla creazione di produzione.

Questi chiarimenti non comportano modifiche alla prassi già seguita dalla Società in tema di definizione di business.

Vengono quindi chiariti i tre elementi costitutivi di un'attività aziendale:

- Fattori di produzione: qualsiasi risorsa economica che crei produzione o sia in grado di contribuire alla creazione di produzione quando le vengono applicati uno o più processi. Tra gli esempi vi sono attività non correnti (incluso attività immateriali o diritti di utilizzo di attività non correnti), proprietà intellettuale, la capacità di avere accesso ai materiali o ai diritti necessari e i dipendenti;
- Processo: qualsiasi sistema, standard, protocollo, convenzione o regola che, se applicato ai fattori di produzione, crei produzione o sia in grado di contribuire alla creazione di produzione. Tra gli esempi vi sono processi di gestione strategica, processi operativi e processi di gestione delle risorse;
- Produzione: il risultato di fattori di produzione e processi applicati ai fattori di produzione che forniscono beni o servizi ai clienti, generano proventi dell'investimento (quali dividendi o interessi) o generano altri proventi da attività ordinarie.

Le modifiche apportate includono anche un test opzionale (“*concentration test*”) che dovrebbe aiutare le società a determinare se l’insieme acquisito di attività e beni è un business o viceversa un gruppo di attività. Il “*concentration test*” è superato se il *fair value* delle attività lorde acquisite (“*gross asset*”) è sostanzialmente concentrato in una singola attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili simili. In tal caso non è individuabile un *business*.

L’entità può quindi scegliere se effettuare il *test*, scelta che può essere effettuata separatamente per ciascuna operazione. Se il *test* di concentrazione è negativo o se l’entità ha deciso di non effettuarlo, occorre allora effettuare le altre valutazioni riportate nel principio.

Il regolamento è entrato in vigore il 12 maggio 2020 e le società devono applicare le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.

Regolamento n. 1434/2020 del 9 ottobre 2020

Con il regolamento del 09 ottobre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 331 del 12 ottobre 2020, sono state introdotte alcune modifiche all’IFRS 16 Leasing per recepire le modifiche “Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19”, al fine di prevedere un sostegno operativo connesso alla COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing. Il regolamento è applicabile a partire dal 1° giugno 2020 per gli esercizi finanziari che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente.

Il nuovo regolamento prevede che il locatario possa scegliere di non valutare se una concessione sui canoni che soddisfa le condizioni indicate sia una modifica del leasing. Il locatario che si avvale di tale facoltà deve contabilizzare qualsiasi variazione dei pagamenti dovuti per il leasing derivante da una concessione sui canoni nello stesso modo in cui contabilizzerebbe la modifica applicando il presente Principio se quest’ultima non costituisse una variazione del leasing.

Tale espediente può essere applicato esclusivamente alle concessioni sui canoni che sono una diretta conseguenza della pandemia di COVID-19 e soltanto se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- La variazione dei pagamenti dovuti per il leasing comporta una revisione del corrispettivo del leasing che è sostanzialmente uguale o inferiore al corrispettivo del leasing immediatamente precedente la modifica;
- Qualsiasi riduzione dei pagamenti dovuti per il leasing riguarda unicamente i pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2021 incluso;
- Non vi è alcuna modifica sostanziale degli altri termini e condizioni del leasing.

Il locatario deve indicare:

- Di aver applicato l’espedito pratico a tutte le concessioni sui canoni che soddisfano le condizioni richieste o, se non l’ha applicato a tutte le suddette concessioni sui canoni, informazioni sulla natura dei contratti ai quali ha applicato l’espedito pratico;
- L’importo rilevato nell’utile (perdita) d’esercizio per il periodo di riferimento, per riflettere le variazioni dei pagamenti dovuti per il leasing derivanti da concessioni sui canoni ai quali il locatario ha applicato l’espedito pratico previsto.

Le novità IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati che entreranno in vigore nei prossimi esercizi

Di seguito si fornisce un’illustrazione dei principi contabili/interpretazioni o modifiche degli stessi emanati dallo IASB/IFRIC ed omologati dalla Commissione Europea, che troveranno applicazione obbligatoria successivamente all’esercizio 2020.

Regolamento n. 2020/2097

In data 15 dicembre 2020 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2020/2097 mediante il quale è stato omologato l’“*Amendment to IFRS 4 Insurance Contracts - Deferral of IFRS 9*” che proroga agli esercizi aventi inizio prima del 1 gennaio 2023 l’esenzione temporanea dall’applicazione dell’IFRS 9.

Regolamento n. 2021/25

In data 14 gennaio 2021 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2021/25 mediante il quale è stato omologato l’“*Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2*” volto a disciplinare la rilevazione contabile, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, delle variazioni del parametro base per la determinazione dei flussi finanziari

contrattuali a seguito della riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse, nonché a integrare le deroghe previste dal precedente emendamento in tema di relazioni di copertura contabile.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC emanati dallo IASB/IFRIC, in attesa di omologazione

Per completezza si fornisce di seguito un'elencazione degli ulteriori principi ed interpretazioni emanati dallo IASB/IFRIC, ma non ancora omologati, che pur essendo di potenziale interesse per la Società, non sono ritenuti tali da impattare in modo significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della stessa, nonché sull'informativa di bilancio:

IFRS 17 “Contratti Assicurativi” e Modifiche all’IFRS 17

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emanato il nuovo principio contabile IFRS 17 che disciplina i contratti emessi dalle compagnie di assicurazione e la cui applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2021. In data 15 novembre 2018 lo stesso IASB ha proposto il differimento dell'entrata in vigore del principio al 1° gennaio 2022 con contestuale estensione fino al 2022 dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 concessa alle compagnie assicurative, in modo che IFRS 9 ed IFRS 17 possano essere applicati nello stesso momento. In data 25 giugno 2020 è stata emanata una modifica all'IFRS 17, che non ne ha intaccato i principi di base ma che rappresenta un ausilio nell'implementazione e una semplificazione nella disclosure della performance finanziaria; la modifica in esame ha inoltre disposto il rinvio al 1° gennaio 2023 della prima applicazione dell'IFRS 17.

Modifiche allo IAS 1 “Classificazione delle passività in correnti e non correnti”

In data 23 gennaio 2020 è stato emanato l'emendamento allo IAS 1 “Classificazione delle passività in correnti e non correnti”; in data 15 luglio 2020 lo IASB ha approvato il differimento delle modifiche al 1° gennaio 2023, inizialmente previsto per l'esercizio 2022. In particolare l'emendamento in esame chiarisce che la classificazione delle passività tra correnti e non correnti dipende dai diritti esistenti alla fine del periodo di riferimento.

Modifiche a IFRS 3, IAS 16 e IAS 37 / Ciclo di miglioramenti annuali (IFRS 3, IAS 16 e IAS 37) In data 14 maggio 2020 sono state approvate dallo IASB alcune limitate modifiche a taluni principi (IFRS 3, IAS 16 e IAS 37), nonché il ciclo di miglioramenti annuali di alcuni principi (IFRS 1, IFRS 9, IAS 41 e gli esempi illustrativi all'IFRS 16) finalizzati ad correggere sviste o conflitti tra gli standard. Le Modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2022.

Redazione del Bilancio separato secondo il principio della continuità aziendale

Dando seguito anche a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, si evidenzia che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezza che possano generare dubbi sulla capacità della Società a continuare in un prevedibile futuro ed hanno conseguentemente preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell'esercizio. Con riferimento, peraltro, alle esigenze in termini di provvista finanziaria, non sono state ravvisati elementi di incertezza anche in considerazione della matrice bancaria dei soci e del *commitment* strategico nei confronti della Società dagli stessi assicurato.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione patrimoniale ed economica

La predisposizione del bilancio separato ha richiesto il ricorso a stime e assunzioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello Stato patrimoniale separato e nel Conto economico separato. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e

l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare nel tempo e, pertanto, non è da escludere che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti, possano differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le fattispecie più significative per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- La quantificazione delle rettifiche per riduzione di valore dei crediti in portafoglio;
- La determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- Le stime e le assunzioni in merito alla fiscalità ed alla recuperabilità della fiscalità anticipata;
- La determinazione dei fondi per rischi e oneri;
- La quantificazione di talune poste patrimoniali e aspetti collegati al cosiddetto "Accordo sui crediti cartolarizzati" di seguito descritto.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2021 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata per il 27 aprile 2021.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura di esercizio, si comunica che successivamente alla stessa e fino alla data di approvazione non si sono verificati eventi o fatti tali da comportare una rettifica alla situazione patrimoniale e finanziaria separata o al risultato economico separato al 31 dicembre 2020.

Sezione 4 – Altri aspetti

Impatto COVID-19

Ai sensi dell'art. 56 co. 2 lett. c) del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (cd. "Decreto Cura Italia") convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020, la Società ha valutato che le richieste pervenute dalla clientela rispettassero i requisiti previsti dal decreto stesso:

- Esposizioni debitorie alla data di entrata in vigore del decreto non classificate come deteriorate, ai sensi della disciplina applicabile agli intermediari creditizi (clienti "*in bonis*");
- Autocertificazione ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000 attestante la dimensione di micro o piccola-media impresa (come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003), e aventi sede in Italia, e di aver subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID-19;

al fine di concedere, senza ulteriori valutazioni creditizie, la sospensione del pagamento degli interi canoni di leasing o rate di finanziamenti/mutui o della sola quota capitale (con conseguente pagamento della sola quota interessi).

La Società ha preso atto anche delle richieste pervenute dagli intestatari di contratti di locazione finanziaria, dei finanziamenti "pagodopo" o mutui ipotecari stipulati antecedentemente al 17 marzo 2020.

Inoltre, la Società, al fine di incontrare le esigenze della propria clientela in un periodo di particolare difficoltà per il nostro Paese, ha deciso di valutare singolarmente (mediante specifiche delibere) anche le domande pervenute da clienti non aventi diritto alla moratoria "governativa" (c.d. "Decreto Cura Italia").

In relazione a quanto sopra la Società ha applicato ai contratti accolti in moratoria le seguenti regole:

- Rilevazione del debito residuo alla data di avvio della sospensione;
- Postergazione dell'originaria scadenza contrattuale per un periodo pari alla moratoria accordata, con ripresa del pagamento dei canoni a decorrere dalla prima scadenza successiva al 30 settembre 2020 e sino ad estinzione del debito residuo per quota capitale e interessi al medesimo tasso contrattuale.

In seguito all'entrata in vigore del c.d. "Decreto Agosto" D.L. 14 agosto 2020 n. 104, come previsto all'art. 65, la Società ha prorogato per tutti i clienti che non hanno formulato espressa rinuncia a tale beneficio, la sospensione del pagamento degli interi canoni di leasing finanziario (o rate per finanziamenti e mutui) o della sola quota capitale, senza ulteriori valutazioni creditizie fino al 31 gennaio 2021.

Anche in occasione di tale proroga la Società, sempre per andare incontro alla propria clientela in difficoltà, ha deciso di valutare singolarmente (mediante specifiche delibere) anche le domande di proroga pervenute da soggetti non aventi diritto alla moratoria "governativa".

Anche in occasione di tale proroga, in relazione a quanto stabilito dal nuovo Decreto, la Società ha applicato ai propri contratti le seguenti regole:

- Rilevazione del debito residuo alla data di avvio della sospensione;
- Postergazione dell'originaria scadenza contrattuale per un periodo pari alla moratoria accordata, con ripresa del pagamento dei canoni a decorrere dalla prima scadenza successiva al 31 gennaio 2021 e sino ad estinzione del debito residuo per quota capitale e interessi al medesimo tasso contrattuale.

Nei casi previsti di sospensione dell'intero canone / rata di contratto:

- Nel periodo di sospensione non è addebitata al cliente alcuna somma per capitali e interessi;
- Relativamente alle quota interessi maturate durante il periodo di sospensione, calcolate al tasso contrattuale, e indicizzate secondo quanto contrattualmente previsto, sono interamente fatturate con la stessa periodicità dei canoni al termine del periodo di sospensione. Il relativo pagamento è dilazionato, senza applicazione di oneri aggiuntivi, nei dodici (12) mesi successivi al termine del periodo di sospensione, o nell'intero periodo residuo fino alla scadenza contrattuale rideterminata a seguito della moratoria accordata, ove di durata inferiore ai dodici (12) mesi.

Si evidenzia che, in relazione ed ai sensi dell'art. 65 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 ("Decreto Agosto") citato, la Società ha valutato anche le richieste pervenute successivamente all'entrata in vigore del Decreto (15 agosto 2020) da parte della clientela che, pur rispettando i requisiti previsti dal Legislatore, non si era avvalsa precedentemente della misura governativa disposta con il "Decreto Cura Italia".

Inoltre, in base all'art. 1 c. 248 della L. 178/2020 ("Legge Bilancio 2020/2021") e art. 1 c. 250 della medesima L. 178/2020 la Società ha prorogato a tutti i clienti che non hanno comunicato una esplicita rinuncia a tale beneficio – termine ultimo stabilito 31 gennaio 2021, la sospensione del pagamento dei canoni di leasing finanziario (o rate di finanziamenti e mutui) o del pagamento della sola quota capitale, senza ulteriori valutazioni creditizie sino al 30 giugno 2021. Tali clienti, che dovevano già aver effettuato la richiesta di sospensione in relazione al "Decreto Cura Italia" e al "Decreto Agosto", dovranno rispettare le caratteristiche precedentemente espresse.

La Società, sempre al fine di incontrare le esigenze della propria clientela in un periodo di particolare difficoltà per il nostro Paese, ha confermato la decisione di valutare singolarmente (mediante specifiche delibere) anche le domande pervenute da soggetti non aventi diritto alla moratoria "governativa".

In relazione a quanto sopra la Società ha applicato ai propri contratti le seguenti regole:

- Rilevazione del debito residuo alla data di avvio della sospensione;
- Postergazione dell'originaria scadenza contrattuale per un periodo pari alla moratoria accordata, con ripresa del pagamento dei canoni a decorrere dalla prima scadenza

successiva al 30 giugno 2021 e sino ad estinzione del debito residuo per quota capitale e interessi al medesimo tasso contrattuale.

Nel caso di sospensione dell'intera rata:

- Nel periodo di sospensione non è addebitata alcuna somma per capitali e interessi;
- Relativamente alla sola quota interessi maturata durante il periodo di sospensione, calcolata al tasso contrattuale, e indicizzata come contrattualmente previsto, è interamente fatturato con la stessa periodicità dei canoni al termine del periodo di sospensione. Il relativo pagamento è dilazionato, senza applicazione di oneri aggiuntivi, nei dodici (12) mesi successivi al termine del periodo di sospensione, o nell'intero periodo residuo fino alla scadenza contrattuale rideterminata a seguito della moratoria accordata, ove di durata inferiore ai dodici (12) mesi.

Si evidenzia che, in relazione ed ai sensi della predetta Legge di Bilancio, la Società ha valutato anche le richieste pervenute successivamente all'entrata in vigore della Legge di Bilancio (30 dicembre 2020) da parte della clientela, che pur rispettando i requisiti previsti dall'art. 56 del "Decreto Cura Italia", non si era avvalsa precedentemente della misura governativa disposta con il Decreto stesso e con il successivo "Decreto Agosto".

La Società, in linea con le indicazioni del Governo, ha creato nel proprio sito una sezione dedicata all'emergenza COVID-19. La pagina si suddivide in 4 sezioni:

- Moratoria - Decreto Cura Italia
- Faq Moratoria
- Normativa Moratoria
- Sostegno alle imprese - Decreto Liquidità e a seguire campagna "6x0=1".

La Banca d'Italia monitora periodicamente presso le banche i dati riguardanti l'attuazione delle misure governative introdotte con i decreti legge "Cura Italia" e "Liquidità", le iniziative di categoria e quelle offerte bilateralmente dalle singole banche alla propria clientela. Sulla base dei dati preliminari, rilevati al 29 gennaio sono pervenute oltre 2,7 milioni di euro di domande o comunicazioni di moratoria, su prestiti per circa 300 miliardi di euro. Si stima che, in termini di importi, circa il 95% delle domande o comunicazioni relative alle moratorie sia già stato accolto dalle banche, pur con differenze tra le varie misure; il 4% circa è stato sinora rigettato; la parte restante è in corso di esame.

Più in dettaglio, le domande provenienti da società non finanziarie rappresentano il 43% del totale, a fronte di prestiti per 190 miliardi di euro. Per quanto riguarda le PMI, le richieste ai sensi dell'art. 56 del DL "Cura Italia" (quasi 1,3 milioni di euro) hanno riguardato prestiti e linee di credito per 153 miliardi di euro. Le 60 mila adesioni alla moratoria promossa dall'ABI hanno riguardato oltre 17 miliardi di euro di finanziamenti alle imprese.

Le domande delle famiglie hanno riguardato prestiti per 96 miliardi di euro. Le banche hanno ricevuto oltre 200 mila domande di sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa (accesso al cd. Fondo Gasparrini), per un importo medio pari a circa 94 mila euro. Le moratorie dell'ABI e dell'Assofin rivolte alle famiglie hanno raccolto 574 mila adesioni, per circa 27 miliardi di euro di prestiti.

Il Ministero dello Sviluppo Economico e Mediocredito Centrale (MCC) segnalano che sono complessivamente 1.703.969 le richieste di garanzie pervenute al Fondo di Garanzia nel periodo dal 17 marzo 2020 al 9 febbraio 2021 per richiedere le garanzie ai finanziamenti in favore di imprese, artigiani, autonomi e professionisti, per un importo complessivo di oltre 136,8 miliardi di euro. In particolare, le domande arrivate e relative alle misure introdotte con i decreti 'Cura Italia' e 'Liquidità' sono 1.696.376 pari ad un importo di circa 136 miliardi di euro.

Se analizziamo il settore del leasing sulle moratorie (in base ai dati di fonte Banca Dati Centrale Rischi di Assilea basato su un campione di 38 società che rappresentano oltre l'81,5% dell'outstanding leasing registrato a dicembre 2020) si registra che, da marzo fino a dicembre 2020 sono state concesse 212 mila moratorie leasing su esposizioni con un debito residuo di oltre 21,7 miliardi di euro. Tali concessioni incidono sul totale portafoglio leasing delle società oggetto dello studio per il 26,6% sul numero dei contratti in essere e per il 39,4% sul loro debito residuo.

Le moratorie leasing ancora attive (si intendono le sospensioni con data di scadenza successiva alla data di riferimento del presente bilancio) al 30 dicembre 2020 risultano essere 166 mila con un

debito residuo di oltre 16,7 miliardi di euro. Tali moratorie pesano per il 20,8% nel numero e il 30,3% sul debito residuo del portafoglio leasing in decorrenza delle società oggetto dell'analisi. Inoltre, confrontando le concessioni ancora attive e quelle sinora accolte, ci accorgiamo che circa l'80% di queste ultime ancora non sono giunte a scadenza.

In linea con la dinamica del leasing, che vede una maggiore concentrazione e utilizzo dello strumento nelle regioni del Nord Italia, anche le richieste di sospensione dei canoni leasing che sono state concesse a seguito dell'emergenza COVID-19 giungono in maggior misura dalle regioni del Nord.

Dal valore dei canoni di leasing a scadere, è stato stimato l'importo medio della rata sospesa. Dai dati aggiornati a dicembre 2020, tale valore ammonta ad oltre 1.500 euro; analizzando i diversi comparti si osservano importi nettamente differenti tra loro giustificati dalla diversa natura dei beni. In particolare, per i beni strumentali si osserva un importo stimato leggermente inferiore al valore medio, mentre il comparto auto mostra il valore minore e pari a 800 euro. L'immobiliare, le energie rinnovabili e l'aeronavale e ferroviario riportano stime importanti, in particolare questo ultimo comparto mostra l'importo più alto (superiore a 7.500 euro) influenzato dai valori molto elevati degli aeromobili, del materiale rotabile (locomotive) e della nautica da diporto oltre i 24 metri.

Nuova Definizione di *Default* ("DoD")

Alba Leasing S.p.A., a partire dal 1 gennaio 2021, applica le nuove regole europee in materia di classificazione dei debitori in "*default*" (controparti inadempienti) introdotte dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) e recepite nel nostro paese dalla Banca d'Italia.¹

La nuova disciplina, ovvero la nuova definizione di *default*, stabilisce criteri e modalità più restrittive in materia di classificazione a *default* rispetto a quelli finora adottati, con l'obiettivo di armonizzare la regolamentazione tra i diversi paesi dell'Unione Europea.

Le nuove regole prevedono che l'intermediario finanziario classifichi automaticamente l'esposizione di *default* quando viene superata una soglia di rilevanza e l'arretrato non viene regolarizzato da oltre 90 giorni consecutivi, tenendo conto dell'ammontare totale delle esposizioni creditizie che il cliente ha presso l'intermediario.

Tali regole si applicano alle seguenti soglie:

- Per le esposizioni al dettaglio (*retail*): in termini assoluti importo superiore ad euro 100 ed in termini relativi superiore all'1% del totale delle esposizioni creditizie verso l'intermediario.
- Per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio: in termini assoluti importo superiore ad euro 500 ed in termini relativi superiore all'1% del totale delle esposizioni creditizie verso l'intermediario.

Si esce dal "*Default*" quando l'arretrato viene regolarizzato e sono trascorsi almeno 90 giorni senza che si verificano ulteriori situazioni di arretrato.

È fondamentale, quindi, onorare con puntualità le scadenze di pagamento previste contrattualmente e di rispettare il piano di rimborso dei propri debiti non trascurando anche importi di modesta entità, al fine di evitare la classificazione a *default*.

¹ Normativa di riferimento costituita dalle "Linee Guida sull'applicazione della definizione di *default* ai sensi dell'art. 178 del Regolamento UE n. 575/2013" (EBA/GL/2016/07) e dalle "Nuove tecniche di regolamentazione relative alla soglia di rilevanza delle obbligazioni creditizie in arretrato" (EBA/RTS/2016/06) che integrano il Regolamento Delegato UE n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017.

Lo schema seguente riporta le principali novità raffrontate alle regole vigenti fino al 31 dicembre 2020:

Regole in vigore fino al 31 dicembre 2020	Regole in vigore dal 1 gennaio 2021
Il Cliente viene classificato a <i>default</i> se presenta arretrati per oltre 90 giorni consecutivi pari ad almeno il 5% del totale delle esposizioni del cliente verso l'intermediario	Il Cliente viene classificato a <i>default</i> se supera entrambe le seguenti soglie di rilevanza per oltre 90 giorni consecutivi: <ul style="list-style-type: none"> • in termini assoluti: euro 100 per le esposizioni al dettaglio (<i>retail</i>) ed euro 500 per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio; • in termini relativi: 1% dell'importo complessivo di tutte le esposizioni del cliente verso l'intermediario
Lo stato di <i>default</i> viene meno nel momento in cui il cliente regolarizza verso l'intermediario l'arretrato di pagamento	Lo stato di <i>default</i> permarrà per almeno 90 giorni dal momento in cui il cliente regolarizza verso l'intermediario l'arretrato di pagamento
Non sono previsti automatismi di contagio del <i>default</i> (per le esposizioni al dettaglio) nel caso di obbligazioni congiunte (c.d. "cointestazione")	Con riferimento alle obbligazioni congiunte (c.d. "cointestazione") sono previste alcune nuove regole di contagio del <i>default</i> : <ul style="list-style-type: none"> • se la cointestazione è in <i>default</i>, il contagio si applica alle esposizioni dei singoli cointestatari; • se tutti i cointestatari sono in <i>default</i>, il contagio si applica automaticamente alle esposizioni della cointestazione.

Sull'impatto della nuova definizione di *default* si sono diffuse notizie non sempre accurate: per quanto riguarda le segnalazioni in CR (Centrale Rischi Banca d'Italia), va ribadito che la nuova definizione di *default* non modifica nella sostanza i criteri ad esse sottostanti.

La CR raccoglie informazioni sui finanziamenti e sulle garanzie pari o superiori a 30.000 euro. La soglia scende a 250 euro quando il cliente viene classificato "a sofferenza"; ciò avviene se l'intermediario finanziatore ritiene che il cliente abbia gravi difficoltà, non temporanee, a restituire il proprio debito, dopo aver condotto una valutazione della sua situazione finanziaria complessiva come espressamente richiesto dalla normativa di Banca d'Italia; inoltre, tale valutazione non deve basarsi esclusivamente su singoli eventi, quali ad esempio uno o più ritardi nel pagamento del debito.

Le modifiche alla definizione di *default* relative alle "soglie di rilevanza" non hanno pertanto impatto sulla classificazione che in CR continua a "fotografare" in maniera oggettiva le esposizioni creditizie dei clienti a prescindere dalle definizioni adottate per finalità di vigilanza.

La definizione di "sofferenza" non viene toccata dalle nuove regole europee sulla nuova definizione di *default*. Non vi è dunque alcun automatismo tra la classificazione a *default* e la segnalazione a sofferenza in CR. Pertanto non è vero che basta uno sconfinamento o un ritardo nei pagamenti per somme anche solo di 100 euro per dar automaticamente luogo a una segnalazione a sofferenza, con il conseguente rischio di compromettere o rendere più oneroso il futuro accesso al credito del cliente presso l'intero sistema bancario.

Operazione di cartolarizzazione di cessione di “*non performing loans*” (con cancellazione dall’attivo della Società)

Nel mese di dicembre Alba Leasing S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Release S.p.A. (società del Gruppo Banco BPM), in qualità di *originators*, hanno perfezionato la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing, per un *gross book value* complessivo pari a circa 335 milioni di euro, unitamente alla dismissione dei beni e dei rapporti giuridici afferenti tali crediti, nel contesto di un’operazione di cartolarizzazione NPL (*non performing loans*) realizzata ai sensi dell’art. 7.1 della legge sulla cartolarizzazione denominata Titan.

Per la sua quota, a dicembre 2020 Alba Leasing S.p.A. ha ceduto al veicolo Titan SPV S.r.l. un portafoglio di crediti per un ammontare di circa 185 milioni di euro (composto da crediti secured per circa l’88%), emettendo successivamente, tre serie di titoli con la seguente struttura finanziaria:

- Una *tranche senior*, a cui è stato assegnato un *rating* pari BBB(sf)/BBB(sf) da parte, rispettivamente, delle agenzie DBRS Morningstar e Scope Ratings GmbH, per un importo pari a 58,2 milioni di euro (quota Alba Leasing S.p.A.);
- Una *tranche mezzanine*, per un importo pari a 9,6 milioni di euro (priva di *rating* - quota Alba Leasing S.p.A.);
- Una *tranche junior*, per un importo pari a 6,1 milioni di euro (priva di *rating* - quota Alba Leasing S.p.A.).

La cartolarizzazione Titan è stata strutturata in conformità ai requisiti per le cartolarizzazioni su cui è possibile richiedere la GACS sui titoli *senior*, previsti dal Decreto 3 agosto 2016 - Fondo di garanzia di cui all’art. 12, comma 1, del decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 2016, n. 49, recante disciplina in materia di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (GACS) e successive modificazioni.

A fine dicembre, è stato venduto il 95% delle *tranche mezzanine* e *junior* all’investitore che si è aggiudicato il processo di collocamento, nel quale l’offerta migliore d’acquisto per il 95% dei titoli totali emessi è risultata quella di Christofferson, Robb & Company tramite il veicolo lussemburghese CRC CF (LUX) S.à.r.l. La quota incassata di competenza di Alba è pari a 2,5 milioni di euro.

A gennaio 2021 sono state inviate la domanda al Ministero dell’economia e delle finanze (MEF) per la richiesta della garanzia GACS sulla *tranche senior* e la comunicazione a Banca d’Italia dell’Istanza SRT per il significativo trasferimento del rischio di credito.

Dichiarazione non finanziaria

A partire dall’anno 2018 Alba Leasing S.p.A., in conformità alle recenti richieste normative di rendicontazione delle informazioni non finanziarie introdotte dal Decreto Legislativo 254 del 30 dicembre 2016, ha redatto la prima “Dichiarazione di carattere non finanziario” su base volontaria. La Dichiarazione non finanziaria rappresenta un primo passo verso un percorso in cui la sostenibilità possa essere a supporto della strategia aziendale e creare valore nel medio-lungo termine per tutti gli *stakeholder* ed evidenzia le politiche messe in campo e i risultati raggiunti su specifici aspetti:

- La dimensione sociale;
- Il rispetto dei diritti umani;
- La gestione del personale;
- L’ambiente;
- La lotta alla corruzione attiva e passiva.

Dirigente preposto

Nonostante la legge n. 262 del 28 dicembre 2005 “Legge sul Risparmio” sia rivolta agli emittenti quotati aventi l’Italia come Stato membro di origine, Alba Leasing S.p.A., pur non rientrando nel novero degli “emittenti quotati” di cui alla citata disposizione normativa, in linea con le migliori pratiche di governo societario e di gestione dei rischi, ha deciso, nel Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2018, di provvedere su base volontaria alla nomina del Dirigente Preposto e di attribuire a quest’ultimo, con decorrenza dal bilancio consolidato relativo all’esercizio 2018, i compiti e le prerogative ad esso spettanti ai sensi delle predette disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 novembre 2020, ha provveduto, in considerazione delle intervenute modifiche organizzative, a nominare un nuovo Dirigente Preposto avendone accertato i requisiti e stante il posizionamento nell'organigramma di primo livello di Alba Leasing S.p.A..

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, interviene sulla struttura di governo societario, ponendo in capo ad esso rilevanti responsabilità in tema di:

- Veridicità dei documenti pubblicati;
- Creazione di apposite procedure di controllo;
- Adeguata applicazione delle procedure di controllo.

Il processo di recepimento di quanto sopra, ha richiesto l'avvio di azioni specifiche in materia, che hanno rappresentato una rilevante opportunità per efficientare i processi di rappresentazione dell'attività aziendale.

Accordo sui crediti cartolarizzati

Nell'ambito dell'accordo stipulato in data 15 marzo 2009 tra Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano, volto a disciplinare il riassetto del Gruppo Banca Italease, in data 24 dicembre 2009 è stato sottoscritto tra Banca Italease ed Alba Leasing S.p.A. un accordo (di seguito anche l'Accordo) in cui si prevede che Alba Leasing S.p.A. si assuma i rischi e ottenga tutti i benefici relativi ai crediti erogati e cartolarizzati della stessa Banca Italease, originati dal canale bancario a partire dal 31 marzo 2009 (cosiddetto Sub-portafoglio bancario).

A seguito di una necessaria fase di approfondimento e analisi dei meccanismi contrattuali stabiliti, nonché di determinazione degli importi da regolare tra le parti per far sì che gli effetti dell'Accordo fossero determinati con riferimento alla data definita del 31 marzo 2009, in data 2 luglio 2010 è stato perfezionato tra le parti un accordo integrativo finalizzato ad interpretare e precisare talune pattuizioni contenute nell'Accordo.

Nel mese di aprile 2014 è stata chiusa, in anticipo rispetto alla scadenza originale, l'operazione ITA 6, patrimonio cartolarizzato che rientrava nel perimetro di consolidamento; nel mese di dicembre 2015 è stata chiusa, in anticipo rispetto alla scadenza originale, anche l'operazione ITA 7. Nell'esercizio 2016 sono state chiuse, anticipatamente rispetto alle scadenze originarie, le operazioni ITA 10 (nel mese di ottobre) e Quicksilver (nel mese di dicembre). Nell'esercizio 2017 è stata chiusa, rispetto alla scadenza originaria, l'operazione Leasimpresa Finance S.r.l. (LSMP). Nell'esercizio 2018 sono state chiuse anticipatamente rispetto alle scadenze originarie, le operazioni ITA 9 BEI - Erice Finance S.r.l. (nel mese di giugno) e ITA 9 - Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. (nel mese di ottobre). Nel mese di gennaio 2020 è stata chiusa, in anticipo rispetto alla scadenza originale, l'operazione ITA 11 (Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l.). Infine, nel mese di novembre 2020 è stata chiusa in anticipo rispetto alla scadenza originale l'ultima operazione ITA8 (Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l.).

Con la chiusura di tale operazione è stato chiuso l'Accordo e le relative poste contabili riferenti a tale consolidamento.

Revisione contabile

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25, iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione dell'incarico conferito a detta società per gli esercizi 2019-2027 ai sensi degli art. 14 e 16 del Decreto Legislativo n. 39/2010.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Il bilancio separato al 31 dicembre 2020 è stato predisposto applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Di seguito, per ciascuna voce di Stato patrimoniale e, in quanto compatibile, di Conto economico sono illustrati i seguenti punti:

- (a) criteri di iscrizione;
- (b) criteri di classificazione;
- (c) criteri di valutazione;
- (d) criteri di cancellazione;
- (e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVO

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Vi rientrano le poste di gestione delle attività finanziarie non finalizzate alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business Model "Hold to collect"*) oppure alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e alla vendita di attività finanziarie (*Business Model "Hold to collect and sell"*), ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test".

Di seguito si forniscono informazioni di maggior dettaglio sulle tre sottovoci che compongono la categoria in esame, rappresentate da:

- a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione: un'attività finanziaria (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR) è classificata come detenuta per la negoziazione se è gestita con l'obiettivo di realizzare i flussi finanziari mediante la vendita in quanto: acquisita al fine di essere venduta a breve; fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo.
Comprende altresì i contratti derivati aventi un *fair value* positivo, non designati nell'ambito di una relazione di copertura contabile.
Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi, in cui il contratto primario è una passività finanziaria, che sono stati oggetto di rilevazione separata.
Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche: il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita ("sottostante");
- b) Attività finanziarie designate al *fair value*: un'attività finanziaria (titoli di debito e finanziamenti) può essere designata al *fair value* in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando tale designazione consente di fornire una migliore informativa in quanto elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse (cosiddetto "*accounting mismatch*");
- c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti, in termini di *business model* o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test").

Criteria di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per gli strumenti derivati, nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria diventi negativo, tale posta è contabilizzata come passività finanziaria di negoziazione. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione, compresi i derivati connessi con le attività/passività finanziarie designate al *fair value*, sono iscritti nel conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"; i medesimi effetti economici relativi alle attività finanziarie designate al *fair value* e a quelle obbligatoriamente valutate al *fair value* sono iscritti nella voce 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico".

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad esse connessi. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti. Per le attività finanziarie diverse dai titoli di capitale la cancellazione può altresì avvenire a seguito della riclassifica nelle categorie delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Detta riclassifica può avvenire nella circostanza molto rara in cui l'entità decida di modificare il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* alla data di riclassifica, con effetti prospettici a partire da tale data. In tal caso il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassifica, data che rappresenta il momento di iscrizione iniziale per l'allocazione dei diversi stadi di rischio creditizio (cosiddetto "*stage assignment*") ai fini dell'*impairment*.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- L'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business Model "Hold to Collect"*);
- I relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "SPPI test").

In particolare, vi rientrano gli impieghi concessi a clientela, società finanziarie e banche ed i titoli di debito che rispettano i requisiti illustrati al precedente paragrafo.

Sono altresì da ricondurre in tale voce i crediti originati da operazioni di leasing finanziario che, vengono rilevati secondo il cosiddetto "metodo finanziario", compresi i valori riferiti ai beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione.

Secondo quanto disposto dal principio di riferimento deve intendersi come leasing finanziario il contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo prestabilito. Fattore discriminante nella classificazione del leasing finanziario è infatti l'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dal bene locato (da intendersi come perdite derivanti da capacità inutilizzata, da obsolescenza tecnologica e da variazioni nel rendimento, nonché dal redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo).

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario"). Sono altresì compresi anche i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione per i quali il contratto non prevede la "ritenzione dei rischi" in capo al locatore (cioè nel caso in cui i rischi sono trasferiti sul locatario).

Nella categoria in esame rientrano, infine, i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Nello specifico, la prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso ad opera della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Nel caso in cui non vi sia coincidenza tra la data di sottoscrizione del contratto di credito e quella di erogazione delle somme pattuite, si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che sarà oggetto di chiusura in sede effettiva erogazione delle somme.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, diminuito o aumentato dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività. La stima dei flussi finanziari

deve tenere conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sull'attività. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico, lungo la vita residua attesa dell'attività, di tutti i costi di transazione, commissioni, premi o sconti considerati parte integrante del tasso di interesse effettivo.

I beni in attesa di locazione sono valutati al costo sulla base delle fatture fornitori ricevute e/o anticipi erogati.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le citate attività sono assoggettate ad *impairment* con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "ECL - *Expected Credit Losses*").

Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito". In maggior dettaglio, il modello di *impairment* prevede la classificazione delle attività in tre distinti "Stage" (Stage 1, Stage 2, Stage 3), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L'*impairment* è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno (perdita attesa che risulti da eventi di *default* sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro un anno dalla data di riferimento);
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate (probabilità di *default* pari al 100%), da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per le attività *performing* le perdite attese vengono determinate secondo un processo collettivo in funzione di alcuni parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di *default* (PD), dal tasso di perdita in caso di *default* (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD), derivanti dai modelli interni di calcolo del rischio di credito regolamentare opportunamente adeguati per tenere conto dei requisiti specifici previsti dalla normativa contabile.

Per le attività deteriorate, ossia per le attività per le quali oltre ad un incremento significativo del rischio di credito siano state riscontrate evidenze obiettive di perdita di valore, le perdite di valore sono quantificate sulla base di un processo di valutazione volto a determinare il valore attuale dei previsti flussi futuri recuperabili, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Nel novero delle attività deteriorate rientrano le esposizioni alle quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le definizioni stabilite dalla vigente normativa di vigilanza (Circolare di Banca d'Italia n. 217 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL") e richiamate dalla Circolare di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", in quanto ritenute coerenti con la normativa contabile prevista dall'IFRS 9 in termini di evidenze obiettive di *impairment*.

I flussi di cassa previsti tengono conto delle attese in termini di tempi di recupero e del presumibile valore netto di realizzo di eventuali garanzie. Per le posizioni a tasso fisso, il tasso effettivo originario utilizzato per l'attualizzazione dei previsti flussi di recupero, determinato come in precedenza illustrato, rimane invariato nel tempo ancorché intervenga una modifica del tasso contrattuale imputabile a difficoltà finanziarie del debitore. Per le posizioni a tasso di interesse variabile, il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è oggetto di aggiornamento relativamente a parametri di indicizzazione (esempio Euribor), mantenendo invece costante lo spread originariamente fissato. Il valore originario delle attività finanziarie viene ripristinato negli esercizi successivi, a fronte di un miglioramento della qualità creditizia dell'esposizione rispetto a quella che ne aveva comportato la precedente svalutazione.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico alla stessa voce e, in ogni caso, non può superare il costo ammortizzato che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale, i finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" - nonché le esposizioni fuori bilancio

rappresentate dagli impegni ad erogare fondi e dalle garanzie rilasciate - devono essere assoggettate ad un processo di *impairment*, finalizzato a stimare le perdite di valore attese per rischio di credito (cosiddette "ECL - *Expected Credit Losses*").

Aspetti generali del modello di *impairment* secondo il modello di calcolo delle *Expected Credit Losses* le perdite devono essere registrate non solo facendo riferimento alle oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di valutazione, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora verificatesi.

In particolare, il modello ECL prevede che i sopracitati strumenti debbano essere classificati in tre distinti "Stage", in funzione della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese.

Per le esposizioni deteriorate gli interessi di competenza sono calcolati sulla base del costo ammortizzato, ossia sulla base del valore dell'esposizione - determinato in base al tasso di interesse effettivo - rettificato delle perdite attese. Per le esposizioni deteriorate che non maturano interessi contrattuali detto interesse corrisponde ai ripristini di valore connessi all'attualizzazione delle previsioni di recupero, per effetto del semplice passaggio del tempo.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito, computato sulla scorta:

- a) Del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite stimate, tenuto conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte, sia del valore realizzabile dei beni locati, sia delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) Del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) Del tasso interno di rendimento dello specifico finanziamento.

In particolare:

- Per i crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) Previsioni di recupero effettuate dai gestori delle singole posizioni;
 - b) Tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
 - c) Tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;

- Per i crediti in inadempienza probabile sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) Previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) Tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - c) Tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;

- Per i crediti scaduti deteriorati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) Probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad inadempienza;
 - b) Probabile/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti della conferente, statisticamente più significativo per profondità di dati rispetto a quello della Società;
 - c) Perdita in caso di insolvenza (stimata su base storico-statistica utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza);
 - d) Tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - e) Tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza.

Le esposizioni come sopra classificate possono essere oggetto di concessioni (*forborne*) effettuate dal creditore verso i propri debitori con lo scopo di far superare difficoltà nell'adempimento dei loro impegni finanziari già manifestatesi o di imminente manifestazione. L'elemento fondamentale di una concessione è la difficoltà finanziaria del debitore; si prescinde pertanto dalla presenza di importi scaduti e/o dalla classificazione delle esposizioni come deteriorate. Per quanto sopra, le esposizioni in *bonis* oggetto di concessione sono denominate "*forborne performing*", le esposizioni non *performing* (deteriorate) oggetto di concessione sono denominate "*forborne non performing*".

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connessi. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

Per quanto riguarda le attività finanziarie deteriorate, la cancellazione può avvenire a seguito della presa d'atto dell'irrecuperabilità dell'esposizione e la conseguente conclusione del processo di recupero (cancellazione definitiva), e comporta la riduzione del valore nominale e del valore lordo contabile del credito. Tale fattispecie ricorre in presenza di accordi transattivi perfezionati con il debitore che comportano una riduzione del credito (accordi di saldo e stralcio) oppure in presenza di situazioni specifiche quali, a titolo di esempio:

- L'intervenuta sentenza passata in giudicato che dichiara estinto una parte o l'intero credito;
- La chiusura di procedura concorsuale o esecutiva sia nei confronti del debitore principale sia nei confronti dei garanti;
- La conclusione di tutte le possibili azioni giudiziali e stragiudiziali per il recupero del credito.

Tali specifiche situazioni possono comportare una cancellazione totale o parziale dell'esposizione ma non implicano necessariamente una rinuncia al diritto giuridico di recuperare il credito. In aggiunta, per le attività finanziarie deteriorate la cancellazione può avvenire a seguito di stralcio delle stesse (cosiddetto "*write-off*"), a seguito della presa d'atto dell'insussistenza di ragionevoli aspettative di recupero, pur continuando con le azioni volte al loro recupero.

Detto stralcio viene effettuato nell'esercizio in cui il credito o parte di esso è considerato non recuperabile - pur senza chiusura della pratica legale - e può avvenire prima che siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore e dei garanti per il recupero del credito. Esso non implica la rinuncia al diritto giuridico di recuperare il credito e viene effettuato qualora la documentazione creditizia contenga ragionevoli informazioni finanziarie da cui emerga l'impossibilità del debitore di rimborsare l'importo del debito. In tal caso il valore lordo nominale del credito rimane invariato, ma il valore lordo contabile viene ridotto di un ammontare pari all'importo oggetto di stralcio che può essere riferito all'intera esposizione o ad una quota parte della stessa.

L'importo stralciato non può essere oggetto di successive riprese, di valore a seguito di una variazione migliorativa delle previsioni di recupero, ma unicamente a seguito di recuperi da incasso. Da ultimo, per le attività finanziarie in esame la cancellazione può altresì avvenire a seguito della riclassifica nelle categorie delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico".

Detta riclassifica può avvenire nella circostanza molto rara in cui l'entità decida di modificare il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* alla data della riclassifica, con effetti prospettici a partire da tale data.

Attività materiali

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzate quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

Sono inclusi inoltre i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società in seguito a risoluzione contrattuale a fronte della restituzione dei beni, iscritti come attività materiali a scopo d'investimento.

All'interno di questa macrocategoria rientrano gli immobili derivanti da operazione di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società in quanto è convinzione della stessa che questi immobili possano soddisfare le seguenti condizioni:

- a) E' probabile che i futuri benefici economici derivanti dall'investimento affluiranno alla Società;
- b) Il costo dell'investimento è attendibilmente determinato.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di classificazione

Si tratta delle attività materiali (immobili, impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Tra le attività materiali sono inclusi:

- a) I costi per migliorie su beni di terzi, allorché sono separabili dai beni stessi (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione);
- b) I beni ritirati a seguito di risoluzione e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario. Al momento della rilevazione iniziale l'investimento deve essere valutato al costo comprensivo anche dei costi dell'operazione di acquisizione.

Per i suddetti beni il momento della rilevazione iniziale è rappresentato dal passaggio dalla voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" alla voce 80 "Attività materiali": tale passaggio e il suo valore, in termini contabili, è rappresentato dal credito deteriorato ormai estinto.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteria di valutazione

Le attività materiali vengono valutate secondo il principio del costo, dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati (*impairment test*); le eventuali rettifiche di valore vengono registrate a conto economico. Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

La valutazione successiva a quella iniziale avviene secondo quanto disposto dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari"; l'attività è conseguentemente iscritta al costo. Ad ogni chiusura di esercizio la Società provvede, laddove possibile, ad aggiornare la perizia al fine di valorizzare un'eventuale perdita potenziale di valore dell'*asset* procedendo al confronto tra il suo valore netto contabile e quello di mercato; eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Per quanto concerne gli investimenti immobiliari, lo IAS 40 prevede che la valutazione di un investimento immobiliare, successiva a quella iniziale, può essere effettuata o secondo il modello del *fair value* o secondo il modello del costo. La Società deve applicare il principio contabile

prescelto a tutti gli investimenti immobiliari. Nel caso specifico la Società ha scelto il modello del costo. La valutazione successiva a quella iniziale avviene, pertanto, secondo quanto disposto dallo IAS 16 e riguarda indistintamente tutti gli investimenti immobiliari. L'attività, conseguentemente, è iscritta al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, e di qualsiasi riduzione di valore accumulata. Qualora, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale da perizia aggiornata ed effettuata da perito indipendente, si rilevi evidenza di una potenziale perdita di valore dell'immobile si procede al confronto del suo valore netto contabile e quello di mercato: eventuali rettifiche di valore vengono rilevate, a conto economico, nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un *impairment test* nel caso emergano degli indicatori di *impairment*.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 250 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

I cespiti iscritti a bilancio sono ammortizzati in base a specifiche aliquote annuali, nello specifico:

- Gli arredamenti, in relazione alle specifiche caratteristiche al 12% od al 15%;
- Gli impianti al 15%, gli impianti di telecomunicazioni al 20% e gli impianti antintrusione al 25%;
- Le macchine elettroniche ed informatiche al 20%;
- Le attrezzature, in relazione alle specifiche caratteristiche al 15% od al 20%;

I cespiti di piccolo valore (cioè di valore inferiori a 516 euro) sono completamente ammortizzati al momento della loro iscrizione.

Attività immateriali

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto, aumentato di eventuali spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto ed il *fair value*, alla data dell'acquisizione, delle attività e passività della Società o del ramo acquisito.

Le attività immateriali a vita utile definita rilevate in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" ed identificate nel processo di allocazione del costo dell'aggregazione aziendale sono rappresentate dalla valorizzazione dei rapporti con la clientela, e vengono ammortizzate a quote costanti considerando la relativa vita utile stimata (massimo 9 anni), mentre il valore residuo è assunto pari a zero.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

L'avviamento, se positivo, è iscritto al costo come attività rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono

essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in leasing operativo (per i locatori).

Criteria di valutazione

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate secondo il principio del costo, dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono determinati sulla base della vita economica utile dei beni e sono determinati a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, si procede al confronto fra il valore recuperabile dell'attività, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati (*impairment test*); le eventuali rettifiche di valore vengono registrate a conto economico. Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 250 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

I cespiti iscritti nelle immobilizzazioni immateriali sono rappresentati da software applicativi ammortizzati al 20% e da software di proprietà 33,3%.

Per quanto riguarda le operazioni particolari si rimanda alle specifiche informazioni riportate nella Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90 - Stato patrimoniale Attivo.

Attività fiscali e passività fiscali

Criteria di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul "*balance sheet liability method*".

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi e tenendo conto delle possibilità di recupero offerte dalla specifica normativa fiscale vigente che potrebbe prevedere possibilità di realizzo anche in assenza di imponibili fiscali. Si evidenzia peraltro che la recuperabilità della fiscalità differita attiva generata dalle svalutazioni su crediti è stata valutata anche alla luce delle novità e possibilità introdotte dalla Legge n. 214/2011.

Le passività per imposte differite rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.

La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal Conto economico.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione. La classificazione in tale voce è possibile qualora la cessione sia ritenuta altamente probabile.

In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. Nell'ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I relativi proventi ed oneri sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale quando sono relativi ad unità operative dismesse (*discontinued operations*); in tal caso viene ripresentata la stessa informativa economica in voce separata anche per i periodi comparativi presentati in bilancio.

PASSIVO

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” comprende le sottovoci “Debiti” e “Titoli in circolazione” e sono costituite dalle varie forme di provvista interbancaria e con clientela e titoli obbligazionari in circolazione.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell’ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché le operazioni di pronti contro termine di raccolta. Sono infine compresi i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione finanziaria delle passività in esame avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o del regolamento dei titoli di debito emessi e viene effettuata sulla base del relativo *fair value*, normalmente pari all’ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta per l’importo incassato a pronti.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie emesse, al netto degli eventuali rimborsi e/o riacquisti, vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, le quali rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

I debiti per leasing vengono rivalutati quando vi è una *lease modification* (e.g. una modifica del perimetro del contratto), che non è contabilizzata/considerata come contratto separato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti di negoziazione (tra cui i derivati) con *fair value* negativo, diversi da quelli di copertura.

Criteria di valutazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteria di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Sulla base della disciplina del TFR introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005 il trattamento di fine rapporto del personale per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (“*Projected Unit Credit Method* - PUCM”) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell’adozione di opportune basi tecniche demografiche; l’attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Tale calcolo attuariale viene effettuato da professionisti indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi formulate, a seguito dell’esperienza effettivamente riscontrata o a causa del modificarsi delle ipotesi attuariali stesse comportano una ri-misurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel “Prospetto della redditività complessiva”.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono trattate come piani a contribuzione definita con la conseguente rilevazione a conto economico delle quote maturate in ciascun esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Gli importi accantonati rappresentano la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame. Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L’accantonamento è rilevato a Conto economico. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell’onere diviene improbabile, l’accantonamento viene stornato.

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce 170 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". La voce include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto delle eventuali attribuzioni a conto economico.

I fondi per rischi ed oneri ricomprendono le seguenti sottovoci:

- Fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate:
 - La sottovoce in esame accoglie i fondi per rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione (*impairment*) ai sensi dell'IFRS 9, al pari di quanto previsto per le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e per le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva";
 - Per approfondimenti sul modello di *impairment* si fa rinvio a quanto riportato nei criteri di valutazione delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- Fondi per rischi e oneri: quiescenza e obblighi simili:
 - Nella sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" figurano i fondi a prestazioni definite, ovvero i fondi di previdenza per i quali è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari. I benefici che dovranno essere erogati in futuro sono valutati da un attuario esterno, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito", come richiesto dallo IAS 19. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione";
- Fondi per rischi e oneri: altri fondi per rischi e oneri:
 - Nella sottovoce "Altri fondi per rischi ed oneri" sono compresi gli stanziamenti a fronte degli esborsi stimati per obbligazioni legali o implicite derivanti da eventi passati. Tali esborsi possono essere di natura contrattuale.

CONTO ECONOMICO

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- Gli interessi sono riconosciuti pro-rata *temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- Gli interessi di mora sono iscritti per competenza a conto economico e prudenzialmente interamente rettificati mentre concorrono alla formazione dei ricavi solo al momento dell'effettivo incasso;
- I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

I costi sono rilevati in Conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico. In particolare, le commissioni sono iscritte nel momento in cui vengono realizzate, purché si ritengano attendibili i benefici futuri. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività/passività in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di redazione del bilancio la conversione delle attività e delle passività in valuta relative ad elementi monetari viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Cartolarizzazioni originate

Per le operazioni di cartolarizzazione perfezionate dalla Società, i crediti ceduti non sono cancellati dal bilancio qualora non vi sia un sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, anche se formalmente oggetto di cessione pro-soluto ad una società veicolo. Ciò si verifica, ad esempio, qualora la Società sottoscriva la tranche dei titoli *junior* o di esposizioni analoghe, in quanto sopporta il rischio delle prime perdite e, parimenti, beneficia del rendimento dell'operazione.

In presenza di tali circostanze i crediti sottostanti alle relative operazioni rimangono iscritti nello stato patrimoniale mentre il passivo accoglie, nella voce debiti, l'ammontare complessivo dei titoli emessi dalla società veicolo al netto di quelli sottoscritti dalla società cedente (c.d. titoli "*junior*"). Nel caso di operazioni di auto-cartolarizzazione, in conseguenza della sottoscrizione da parte della società cedente di tutte le classi di titoli emessi dal veicolo (SPV), non viene evidenziato alcun

titolo.

Analoghi criteri di rappresentazione, basati sulla prevalenza della sostanza sulla forma, sono applicati per la rilevazione delle componenti economiche.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Informativa di natura qualitativa

Con decorrenza 1 gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 «Valutazione del *fair value*», che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13 mantiene sostanzialmente invariato il concetto di *fair value*, ma fornisce nuove linee guida applicative e prevede una maggiore informativa di bilancio.

Il *fair value* è definito come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso. Ai fini della misurazione al *fair value*, il principio IFRS 13 definisce una triplice gerarchia di *fair value*, basata sull'osservabilità o meno dei parametri di mercato:

- 1) Quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1):
la valutazione è effettuata sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- 2) Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2):
la valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi - compresi gli spread creditizi e di liquidità - sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica ridotti elementi di discrezionalità nella valutazione in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi;
- 3) Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3):
la determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

Per gli altri strumenti finanziari valutati al *fair value* su base non ricorrente si è determinato un *fair value* ai fini di informativa nella Nota Integrativa, come richiesto dal principio contabile di riferimento IFRS 7. In particolare:

- Per gli impieghi a medio-lungo termine, il *fair value* è determinato secondo un approccio basato sull'avversione al rischio: l'attualizzazione dei previsti flussi di cassa, opportunamente rettificati per le perdite attese (PD e LGD), viene effettuata sulla base di un tasso di mercato *risk-free*, maggiorato di una componente ritenuta espressiva dell'avversità al rischio (premio per avversione al rischio), al fine di tenere conto di ulteriori fattori rispetto alla perdita attesa. Il *fair value* così determinato è classificato nella gerarchia in corrispondenza del livello 3;
- Per le altre attività e passività e in particolare quelle a vista o con scadenza contrattuale nel breve periodo, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Il *fair value* così determinato viene convenzionalmente classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia di *fair value*;
- Per le attività materiali detenute a scopo di investimento, il *fair value* dell'immobilizzazione rappresenta il valore di perizia effettuato periodicamente dalla Società.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi il *fair value* corrisponde di norma ai prezzi rilevabili sul mercato (prezzi quotati prontamente e regolarmente disponibili in un listino), mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il *fair value* viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da *provider* informativi specializzati.

Nei casi in cui non sia possibile ricorrere a quanto sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento, ove disponibili, a dati rilevabili sul mercato; detti metodi sono in linea con quelli generalmente accettati e utilizzati dal mercato e si basano, ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche analoghe anche in termini di profilo di rischio, calcolo di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente. Anche per gli strumenti finanziari ove non sono disponibili o attendibili input osservabili sul mercato, vengono utilizzati metodi analoghi a quelli precedentemente citati.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Nessuna attività o passività finanziaria misurata al *fair value* su base ricorrente è classificabile gerarchicamente all'interno del livello 3. Non sono state pertanto elaborate analisi quantitative di *sensitivity* sul *fair value*.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Nella determinazione del *fair value*, l'IFRS 13 richiama il concetto di gerarchia dei criteri utilizzati per la misurazione, che era stato introdotto da un emendamento all'IFRS 7 recepito dal regolamento n. 1165 del 27 novembre 2009, il quale prevedeva l'obbligo di classificare le valutazioni sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni degli strumenti finanziari. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3) input che non sono basati su dati di mercato osservabili. In questo caso il *fair value* viene determinato ricorrendo a tecniche di valutazione che si basano in modo consistente sul ricorso di stime ed assunti da parte degli uffici preposti.

La scelta tra le metodologie non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi; in assenza di tali input si ricorre prima a metodi diversi dai primi ma che prendono comunque a riferimento parametri osservabili, altrimenti a tecniche di valutazione utilizzando input non osservabili.

A.4.4 Altre informazioni

Alla data di bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, par. 51, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni rilevabili come attività finanziarie valutabili al *fair value* di livello 3.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni rilevabili come passività finanziarie valutabili al *fair value* di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente (migliaia di euro)	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.379.355	-	-	5.641.550	5.202.080	5.043	-	5.502.473
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	12.952	-	-	29.037	9.571	-	-	27.469
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.392.307	-	-	5.670.587	5.211.651	5.043	-	5.529.942
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.978.426	-	-	4.978.426	4.786.443	-	-	4.786.443
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.978.426	-	-	4.978.426	4.786.443	-	-	4.786.443

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Per i criteri utilizzati per la determinazione del *fair value* e dei livelli delle attività e passività finanziarie valutate al costo e per le quali il *fair value* è richiesto ai fini di informativa si fa rinvio a quanto contenuto nel paragrafo "Informativa di natura qualitativa" della presente sezione.

A.5 - INFORMATIVA SUL c.d. "Day One Profit/loss"

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate transazioni che abbiano comportato tale fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(valori in migliaia di euro)

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci (migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
a) Cassa	7	9
Totale	7	9

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	8.702	-	-	-	-	8.702	4.952	-	-	-	-	4.952
2. Finanziamenti	355	-	-	-	-	384	7	-	-	-	-	7
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	252	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	103	-	-	-	-	-	7	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	6.641	-	-	-	-	6.641	23.866	-	-	-	-	23.866
Totale	15.698	-	-	-	-	15.727	28.825	-	-	-	-	28.825

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Al 31 dicembre 2019 nella voce "Altre attività" erano stati contabilizzati anche i crediti vantati nei confronti del Banco BPM S.p.A. (in seguito alla fusione per incorporazione con Banca Italease) e/o rilevati per effetto dell'Accordo per il prezzo differito non corrisposto dai veicoli di cartolarizzazione di competenza del periodo 31 marzo - 31 dicembre 2009 e la remunerazione dei titoli junior relative al Sub portafoglio bancario

che in forza dell'Accordo sui crediti cartolarizzati spettavano ad Alba Leasing S.p.A.. Con la chiusura dell'operazione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2020, è terminato l'Accordo e di conseguenza sono state chiuse le relative poste contabili.

Tra i crediti (per leasing finanziario) sono comprese "attività cedute e non cancellate": per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella 4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela".

Si evidenzia che non sono presenti crediti deteriorati nei confronti di controparti bancarie.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	84.086	16.170	-	-	-	103.675	72.315	16.701	-	-	-	90.941
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	61.980	4.678	-	-	-	-	49.453	3.107	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	22.106	11.492	-	-	-	-	22.862	13.594	-	-	-	-
2. Titoli di debito	58.157	-	-	-	-	58.157	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	58.157	-	-	-	-	58.157	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	403.333	-	-	-	-	403.333	334.793	-	-	-	-	334.793
Totale	545.576	16.170	-	-	-	565.165	407.108	16.701	-	-	-	425.734

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Tra i crediti (per leasing finanziario) sono comprese “attività cedute e non cancellate”: per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella 4.3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela”.

La voce “Altri finanziamenti” comprende principalmente:

Primo e secondo stadio:

- 21.436 mila euro credito pro-soluto: in particolare si tratta di crediti oggetto di conferimento nel 2009;
- 455 mila euro per contratti di mutuo ipotecario;
- 215 mila euro di contratti di locazione finanziaria in attesa di avvio.

Terzo stadio:

- 11.492 mila euro credito pro-soluto: in particolare si tratta di crediti oggetto di conferimento nel 2009.

La voce “Altre attività” comprende principalmente 402.208 mila euro per crediti nei confronti delle Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione (Alba 6 SPV S.r.l., Alba 8 SPV S.r.l., Alba 9 SPV S.r.l., Alba 10 SPV S.r.l. e Alba 11 SPV S.r.l.) effettuate dalla Società. Si evidenzia che 288.581 mila euro sono relativi a valori di riscatto finali ceduti in garanzia all’operazione.

I “Titoli di debito” sono relativi alla tranche *senior* detenuta dalla Società e collegata all’operazione di cessione di crediti deteriorati (per maggior informazioni si rimanda alla Parte A – Politiche contabili - Sezione 4 - Altri aspetti).

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	4.505.606	295.468	-	-	-	5.059.821	4.330.271	411.462	-	-	-	5.045.210
1.1 Leasing finanziario	4.125.692	198.618	-	-	-	-	3.945.353	248.626	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	379.914	96.850	-	-	-	-	384.918	162.836	-	-	-	-
<i>di cui: da escussioni di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	5.009	-	-	5.043	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	5.009	-	-	-	-	-
3. Altre attività	573	264	-	-	-	837	806	1.898,00	-	-	-	2.704
Totale	4.506.179	295.732	-	-	-	5.060.658	4.336.086	413.360	-	5.043	-	5.047.914

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce “Altri finanziamenti” è costituita da:

Primo e secondo stadio:

- 144.892 mila euro per contratti di locazione finanziaria in attesa di avvio;
- 7.447 mila euro per contratti di mutuo alla clientela;
- 11.154 mila euro per contratti di finanziamento chirografario;
- 216.421 mila euro per rate non cartolarizzate relative a crediti oggetto di cartolarizzazione e rientranti nel perimetro dell’Accordo. In particolare si tratta di crediti oggetto di conferimento nel 2009 o successivamente acquisiti per effetto di riacquisti effettuati nell’esercizio in forza dell’Accordo.

Terzo stadio:

- 7.918 mila euro per contratti di locazione finanziaria in attesa di avvio;
- 4.328 mila euro per contratti di mutuo alla clientela;
- 84.604 mila euro per rate non cartolarizzate relative a crediti oggetto di cartolarizzazione e rientranti nel perimetro dell’Accordo. In particolare si tratta di crediti oggetto di conferimento nel 2009 o successivamente acquisiti per effetto di riacquisti effettuati nell’esercizio in forza dell’Accordo.

La voce titoli di debito al 31 dicembre 2019 era composta da un BTP acquistato nel 2015 che è scaduto il 01 novembre 2020 ed è stato regolarmente rimborsato.

Tra i crediti (per leasing finanziario) sono comprese “attività cedute e non cancellate” per un importo complessivo pari a 3.212.233 mila euro (di cui 51.314 mila euro di crediti deteriorati): inoltre, si precisa che, tale valore comprende l’esposizione crediti verso enti finanziari pari a 57.709 mila euro (di cui 57.193 mila euro relativi a crediti in bonis e 516 mila euro relativi crediti deteriorati) e crediti verso banche pari a 15 mila euro (crediti in bonis).

Nel corso dell’esercizio si è proceduto a strutturare una nuova operazione di cartolarizzazione, denominata Alba 11 SPV, mediante il trasferimento dei crediti ad un Veicolo di nuova costituzione.

L’operazione Alba 11 (effettuata con il veicolo Alba 11 SPV S.r.l.) ha visto l’emissione di titoli *senior* (A1) per 498,7 milioni di euro, titoli *senior* (A2) per 300,0 milioni di euro, titolo *mezzanine* (B) per 143,6 milioni di euro, titoli *mezzanine* (C) per 131,1 milioni di euro e titoli *junior* (J) per 187 milioni di euro.

Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2020 la Società detiene i titoli *senior* (A1) per 84,1 milioni di euro, *mezzanine* (C) per 81,1 milioni di euro ed il titolo *junior* (J).

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori <i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	5.009	-	-
a) Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	5.009	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	4.505.606	295.468	-	4.352.322	422.753	-
a) Amministrazioni Pubbliche	19.020	57	-	14.214	821	-
b) Società non finanziarie	4.202.825	281.822	-	4.167.028	412.511	-
c) Famiglie	283.761	13.589	-	171.080	9.421	-
3. Altre attività	573	264	-	806	1.898	-
Totale	4.506.179	295.732	-	4.358.137	424.651	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
<i>(migliaia di euro)</i>								
Titoli di debito	58.157	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	2.780.586	2.428.494	1.875.392	448.197	12.432	53.499	136.559	233
Altre attività	419.233	-	265	1.762	40	209	1.498	-
Totale 31/12/2020	3.257.976	2.428.494	1.875.657	449.959	12.472	53.708	138.057	233
Totale 31/12/2019	3.976.959	2.958.758	832.868	646.342	10.467	27.388	216.281	521
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive		
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	508.353	482.192	1.548.953	56.976	1.396	43.221	6.972
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	29.998	70.182	-	1.021	9.677
3. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	508.353	482.192	1.578.951	127.158	1.396	44.242	16.649

In relazione alla Comunicazione della Banca d'Italia del 27 gennaio 2021 "Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento " il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 si evidenzia che per l'esercizio 2020 non è prevista l'esposizione dei dati comparativi.

Inoltre si evidenzia che la Società ha in istruttoria 63 contratti collegati a clienti impattati dalle misure di sostegno COVID-19.

Al fine di supportare le esigenze di liquidità delle imprese in questo periodo di emergenza economica, Alba Leasing ha predisposto uno speciale plafond di 70 milioni di euro per incentivare nuove operazioni di leasing che possono godere della sospensione delle rate per sei mesi (campagna "6x1=0"). L'iniziativa, rivolta a "PMI", "Mid Caps" e "grandi imprese", vuole sostenere i nuovi investimenti nella fase di rilancio per l'acquisizione di beni strumentali, veicoli commerciali e veicoli industriali. Attraverso tale iniziativa, le aziende aderenti hanno potuto innovare le loro attrezzature preservando la liquidità oppure ristrutturare il parco veicoli senza impegnare capitali propri, usufruendo contestualmente di eco-bonus e altri incentivi previsti dal decreto "Rilancio" emanato dal Governo a maggio 2020.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

migliaia di euro	31/12/2020						31/12/2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorato garantite da:	355	-	83.871	2.698	4.349.560	894.000	7	-	105.632	4.099	4.184.299	799.534
- Beni in leasing finanziario	355	-	83.416	2.274	4.339.028	886.303	7	-	105.131	3.598	4.171.225	789.239
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	455	424	7.447	7.447	-	-	501	501	10.045	10.045
- Pegni	-	-	-	-	3.085	250	-	-	-	-	3.029	250
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	16.170	151	287.550	55.487	-	-	16.701	2	405.485	54.952
- Beni in leasing finanziario	-	-	16.170	151	283.222	52.021	-	-	16.701	2	400.657	50.804
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	4.328	3.466	-	-	-	-	4.828	4.148
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	355	-	100.041	2.849	4.637.110	949.487	7	-	122.333	4.101	4.589.784	854.486

Legenda

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = *Fair value* delle garanzie

Nella presente tabella sono indicate, al loro valore nominale e al *fair value*, le garanzie ricevute sugli impieghi della Società. Le garanzie esposte in tabella comprendono fidejussioni bancarie, garanzie rilasciate da MCC (Medio Credito Centrale) e garanzie dal FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) e pegni a copertura di operazioni di leasing finanziario ed ipoteche su contratti di mutuo.

Inoltre, si evidenzia che, la tabella sopra riportata non contiene:

- Le esposizioni per contratti di locazione finanziaria in attesa di avvio riguardanti posizioni in *bonis* per 145.108 mila euro (di cui 86.554 mila euro garantiti) e posizioni deteriorate pari a 7.918 mila euro (di cui 531 mila euro garantiti);
- I contratti di finanziamento chirografario (che non sono garantiti).

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori <i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività di proprietà	13.161	215
a) terreni	-	-
b) fabbricati	12.952	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	53	66
e) altre	156	149
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	11.286	12.079
a) terreni	-	-
b) fabbricati	10.739	11.433
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	547	646
Totale	24.447	12.294
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Voci / Valori <i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2020				31/12/2019			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
1. Attività di proprietà	12.952	-	-	29.037	9.571	-	-	27.469
- terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
- fabbricati	12.952	-	-	29.037	9.571	-	-	27.469
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
- terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
- fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	12.952	-	-	29.037	9.571	-	-	27.469
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Sulla scorta di quanto riportato nei precedenti bilancio si precisa che l'incremento è dovuto a due fabbricati rivenienti da contratti di locazione finanziaria risolti - nel corso dell'esercizio - in luogo di un credito, per pari importo, nell'ambito di un accordi transattivi perfezionati.

Tali immobili sono stati classificati nelle attività materiali tenendo in considerazione quanto riportato nella "A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio".

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	66	12.228	12.294
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	66	12.228	12.294
B. Aumenti:	-	-	-	6	821	827
B.1 Acquisti	-	-	-	6	821	827
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	(19)	(1.607)	(1.626)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-	(19)	(1.607)	(1.626)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	53	11.442	11.495
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	53	11.442	11.495
E. Valutazione al costo	-	-	-	53	11.442	11.495

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	-	9.571
B. Aumenti:	-	3.961
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	3.961
C. Diminuzioni	-	(580)
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(502)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	(78)
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	-	12.952
E. Valutazione al <i>fair value</i>	-	29.037

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione (migliaia di euro)	31/12/2020		31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:	4.022	-	5.332	-
2.1 di proprietà	4.022	-	5.332	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	4.022	-	5.332	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	4.022	-	5.332	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	4.022	-	-	-
Totale 31/12/2019	-	-	5.332	-

Le attività immateriali accolgono:

- La valorizzazione della relazione contrattuale con il Credito Valtellinese rilevata a seguito del processo di *Purchase Price Allocation*. L'attività ha vita utile definita per un valore originario pari a 9.530 mila euro ed è soggetta ad ammortamento per un periodo di 9 anni. Alla data del presente bilancio tale ammontare corrisponde ad 2.740 mila euro. Per quanto riguarda l'intangibile relativo alla citata relazione contrattuale, le analisi effettuate non hanno evidenziato la presenza di indicatori di perdita;
- Costi per software.

In relazione ai costi di software si evidenzia che la Società ha posto in essere tutte le verifiche previste dallo IAS 38 al fine di poterle esporre nella voce.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)	Totale
A. Esistenze iniziali	5.332
B. Aumenti:	554
B.1 Acquisti	554
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(1.864)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(1.864)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	4.022

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

Le aliquote medie utilizzate per la determinazione della fiscalità anticipata e differita sono: 27,5% per IRES (istituita in seguito all’approvazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244) e 5,57% per IRAP (istituita in seguito all’approvazione della legge 06 luglio 2006, n. 98, convertito con legge 15 luglio 2011, n. 111).

A decorrere dal periodo d’imposta in corso al 01 gennaio 2017, la legge di stabilità per l’anno 2016 ha introdotto una riduzione dell’aliquota IRES dall’attuale 27,5% al 24%. La stessa legge di stabilità ha tuttavia previsto un’addizionale all’IRES del 3,5% per gli enti creditizi e finanziari, così annullando l’effetto della riduzione dell’aliquota IRES.

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Composizione delle “Attività fiscali correnti”

La Società ha iscritto:

- Un credito verso erario per IRES per un importo pari a 1.209 mila euro, riveniente dalla liquidazione delle imposte relative all’anno 2019 e relativo a crediti ed acconti versati in dipendenza della dichiarazione presentata nell’anno 2020 con modello SC/2020;
- Crediti verso erario per ritenute d’acconto subite su interessi di conto corrente bancari e provvigioni per un importo pari a 15 mila euro;
- Un debito verso l’erario per imposte IRES pari a 291 mila euro;
- Un credito verso l’erario per IRAP per un importo pari a 254 mila euro, riveniente dalla liquidazione delle imposte relative all’anno 2019 e relativo a crediti ed acconti versati in dipendenza della dichiarazione presentata nell’anno 2020 con modello IRAP/2020.

Ricorrendo i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, la società ha proceduto alla compensazione dei suddetti importi.

Composizione delle “Attività fiscali anticipate”

(migliaia di euro)	IRES	IRAP	Altre	31/12/2020	31/12/2019
A) In contropartita del Conto Economico					
Svalutazione crediti deducibili in esercizi successivi	40.309	3.800	-	44.109	50.951
Accantonamenti e rettifiche di valore deducibili in esercizi successivi	1.900	-	-	1.900	2.061
Valutazione al <i>fair value</i> di attività e passività finanziarie deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Costo del personale ed accantonamenti al T.F.R. deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Svalutazione partecipazioni deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Ammortamento immobili non strumentali deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Altre	8.043	363	-	8.406	2.588
Totale A	50.252	4.163	-	54.415	55.600
B) In contropartita a Patrimonio Netto					
Altre	68	-	-	68	135
Totale B	68	-	-	68	135
Totale (A+B)	50.320	4.163	-	54.483	55.735

Le attività per imposte anticipate derivano da costi deducibili in periodi successivi alla loro iscrizione in bilancio.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Composizione delle "Passività fiscali correnti"

Si rimanda ai commenti di cui al paragrafo 10.1 delle "Attività fiscali correnti e anticipate: composizione".

Composizione delle "Passività fiscali differite"

Le passività per imposte differite derivano da differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore civilistico di attività o passività iscritte in bilancio.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)		31/12/2020	31/12/2019
1	Esistenze iniziali	55.600	55.774
2	Aumenti	7.848	1.243
	2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7.848	1.243
	a) relative a precedenti esercizi	-	-
	b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	1.226
	c) riprese di valore	-	-
	d) altre	7.848	17
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
	2.3 Altri aumenti	-	-
3	Diminuzioni	(9.033)	(1.417)
	3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(9.033)	(1.417)
	a) rigiri	(9.033)	(1.417)
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
	c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
	d) altre	-	-
	3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
	3.3 Altre diminuzioni	-	-
	a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
	b) altre	-	-
4	Importo finale	54.415	55.600

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
1. Importo iniziale	37.215	37.215
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	37.215	37.215

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono verificati i presupposti per l'effettiva trasformazione delle DTA in crediti d'imposta.

Al 31 dicembre 2020, Alba Leasing S.p.A. presenta attività fiscali per imposte anticipate (DTA - Deferred Tax Asset) non trasformabili per un importo pari ad euro 17.268 mila euro (cosiddette DTA di tipo 2). L'iscrizione di tali attività ed il successivo mantenimento in bilancio presuppone un giudizio di probabilità in merito al recupero delle stesse. La recuperabilità potrebbe risultare negativamente influenzata da circostanze non prevedibili allo stato attuale, quali modifiche nella normativa fiscale vigente o mutamenti nello scenario macroeconomico e di mercato tali da richiedere un aggiornamento delle assunzioni alla base del giudizio. Per tale motivo, la recuperabilità delle DTA non trasformabili in crediti d'imposta è oggetto di costante monitoraggio.

Avendo effettuato il c.d. "probability test" alla data di bilancio, la Società ritiene soddisfatti i presupposti della recuperabilità, consentendo il mantenimento dell'iscrizione in bilancio delle suddette attività fiscali per imposte anticipate.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)		31/12/2020	31/12/2019
1	Esistenze iniziali	135	280
2	Aumenti	29	-
	2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	29	-
	a) relative a precedenti esercizi	-	-
	b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
	c) altre	29	-
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
	2.3 Altri aumenti	-	-
3	Diminuzioni	(96)	(145)
	3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(96)	(145)
	a) rigiri	(96)	(145)
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
	c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
	d) altre	-	-
	3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
	3.3 Altre diminuzioni	-	-
4	Importo finale	68	135

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	44.293	40.287
Partite in corso di lavorazione	8.661	4.744
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	5.223	5.581
Altre partite	27.777	42.621
Totale	85.954	93.233

La voce “Crediti verso Erario” è rappresentata dal credito risultante dalle liquidazioni mensili dell’IVA per 36.832 mila euro e da crediti IVA del 2013, del 2016, del 2017 e del 2018 richiesti a rimborso ma non ancora rimborsati per 6.753 mila euro. Si informa che nel mese di febbraio 2020, l’Agenzia delle Entrate ha rimborsato l’importo di euro 21.778 relativo all’annualità 2018.

La voce “Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria” comprende principalmente:

- 4.076 mila euro di risconti attivi per assicurazione su contratti di leasing;
- 10 mila euro di risconti attivi per assicurazioni su mutui;
- 141 mila euro relativi a risconti per prestazioni fatturate anticipatamente e di competenza futura.

La voce “Partite in corso di lavorazione” si riferisce ad addebiti registrati in attesa di essere puntualmente attribuiti a specifiche partite. La variazione rispetto all’esercizio precedente è principalmente imputabile ad operazioni di leasing che si sono concluse negli ultimi giorni dell’anno.

Il valore “Altre partite” rappresenta “Crediti verso fornitori” caratteristiche dell’attività della Società mediante anticipi su contratti di leasing.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci <i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2020			31/12/2019		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	2.613.097	68.118	-	2.961.441	73.643	222.291
1.1 pronti contro termine	145.959	-	-	586.108	-	222.291
1.2 altri finanziamenti	2.467.138	68.118	-	2.375.333	73.643	-
2. Debiti per leasing	118	9.317	1.983	149	9.705	2.358
3. Altri debiti	5.714	2.246.982	33.097	4.669	1.453.639	58.548
Totale	2.618.929	2.324.417	35.080	2.966.259	1.536.987	283.197
<i>Fair Value - Livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value - Livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value - Livello 3</i>	2.618.929	2.324.417	35.080	2.966.259	1.536.987	283.197
Totale Fair Value	2.618.929	2.324.417	35.080	2.966.259	1.536.987	283.197

La voce “Finanziamenti” dei Debiti verso banche comprende:

- 2.217.970 mila euro per anticipi in conto corrente;
- 179.666 mila euro per depositi bancari;
- 30.004 mila euro per finanziamenti a breve termine;
- 39.498 mila euro per finanziamenti a medio - lungo termine.

I debiti verso banche sono prevalentemente composti da forme tecniche a breve termine; precisiamo però che la maggior parte delle esposizioni risultano essere nei confronti delle Banche Socie, le quali hanno manifestato la volontà di mantenere costante l’afflusso di liquidità nei confronti di Alba Leasing S.p.A..

La voce “Altri Debiti” dei Debiti verso banche comprende prevalentemente debiti per provvigioni maturate da liquidare verso le banche presentatrici.

La voce “Altri Debiti” dei Debiti verso enti finanziari è costituita prevalentemente da 2.244.100 mila euro per debiti verso le società veicolo di operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società.

La voce al 31 dicembre 2019 classificava anche debiti verso i patrimoni separati gestiti dai veicoli di cartolarizzazione rilevati a fronte dell’Accordo sui crediti cartolarizzati per la quota parte relativa al Sub-portafoglio bancario. Con la chiusura dell’operazione, avvenuta nel corso dell’esercizio 2020, è terminato l’Accordo e di conseguenza sono state chiuse le relative poste contabili. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nella sezione 4 - “Altri aspetti” della Parte A - Politiche contabili della presente Nota Integrativa.

La voce “Altri Debiti” dei Debiti verso clientela è costituita prevalentemente da debiti per canoni anticipati connessi alle operazioni di leasing stipulate dalla Società.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.3 Debiti e titoli subordinati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.4 Debiti strutturati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.5 Debiti per leasing finanziario

La voce Altri finanziamenti verso società finanziarie comprende 8 mila euro per un'operazione di leasing effettuata dalla Società.

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si veda la Sezione 10 - “Attività fiscali e passività fiscali” nell’Attivo.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso Erario per somme da versare per conto terzi	986	971
Debiti verso il Personale	5.345	5.450
Debiti verso Sindaci e Amministratori	101	120
Debiti verso Enti previdenziali	1.132	1.081
Debiti verso Fornitori aziendali	10.706	4.601
Debiti verso Fornitori	115.986	89.077
Altre partite in corso di lavorazione	7.943	3.129
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	13.223	11.722
Altre partite	3.316	64.344
Totale	158.738	180.495

La voce “Debiti verso erario per somme da versare per conto terzi” è costituita principalmente da debiti per ritenute a titolo di acconto da versare.

La voce “Debiti verso il personale” comprende i debiti per ferie maturate e non godute e per ulteriori spettanze pari ad 3.987 mila euro.

La voce “Debiti verso Sindaci e Amministratori” è relativa a compensi a sindaci non corrisposti alla fine dell’esercizio.

La voce “Debiti verso Fornitori” comprende 88.364 mila euro corrisponde debiti verso fornitori per contratti di leasing stipulati.

La voce “Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria” è costituita principalmente da:

- 5.868 mila euro da risconti passivi su assicurazioni;
- 7.355 mila euro da ratei e risconti passivi su altre poste.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	2.599	2.512
B. Aumenti	118	131
B1. Accantonamento dell'esercizio	33	58
B2. Altre variazioni in aumento	85	73
C. Diminuzioni	(132)	(44)
C1. Liquidazioni effettuate	(132)	(44)
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze finali	2.585	2.599

La valutazione è stata svolta tenendo conto delle prescrizioni di cui alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) in particolare, il calcolo è stato effettuato considerando che le Società con almeno 50 dipendenti sono tenute a trasferire all'INPS, in apposito Fondo di Tesoreria l'intero trattamento di fine rapporto maturando, per il quale, non sia stata esercitata l'opzione per il conferimento a forme di previdenza complementare.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- Il TFR maturando, dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un piano a *contribuzione definita*, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- Il TFR maturato alla data indicata al punto precedente, permane invece come piano a *prestazione definita*, ancorché la prestazione sia già completamente maturata.

A decorrere dal 1° gennaio 2019 il requisito anagrafico per accedere alla pensione di vecchiaia, per effetto del meccanismo che adegua l'età pensionabile in relazione all'evoluzione della speranza di vita è fissato a 67 anni.

La presente valutazione tiene conto degli effetti, temporalmente limitati, del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" che ha reintrodotto, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e per un periodo di tre anni la possibilità di accedere alla pensione con almeno 62 anni di età e con un'anzianità contributiva di almeno 38 anni (così detta "Quota 100").

Ipotesi Attuariali

Ai fini della determinazione del modello attuariale sono stati considerati:

- Parametri normativi: l'insieme delle norme e delle interpretazioni di legge;
- Parametri demografici: per la probabilità di morte, la tavola Istat 2018 e per la probabilità di invalidità, la tavola Inps per il personale del settore del commercio (proiezioni al 2010);
- Parametri economici: Tasso di inflazione si è fatto riferimento alle "Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti dell'Eurosistema nel dicembre 2020" (fonte Banca Centrale Europea) e alla relativa ripartizione per Paese corrispondono allo 0,5% per il 2021, all'0,9% per il 2022 e all'1,1% per il 2023. A partire dal 2024 è stato assunto un valore di riferimento (target) previsto dalla stessa BCE pari al 1,7% annuo, leggermente inferiore al target previsto dalla stessa BCE del 2,00% annuo. La dinamica retributiva differenziata in funzione dell'anzianità di servizio e determinata tenendo conto sia dei tassi di crescita dei prezzi che delle dinamiche evolutive dedotte da collettività generali e l'incremento medio salariale è pari al 0% per tutta la durata dello sviluppo delle posizioni. La rivalutazione legale del TFR pari al 75% del tasso di crescita aumentato di 1,5

punti percentuali, ossia 1,88% per l'anno 2021, 2,18% per l'anno 2022, 2,33% per l'anno 2023 e 2,78% per gli anni successivi;

- Parametri Finanziari: il parametro utilizzato è la struttura dei tassi delle obbligazioni corporate di emittenti con rating AA e denominata in Euro rilevata da Thomson Reuters alla data del 31 dicembre 2020. Per le scadenze successive al ventesimo esercizio si è ipotizzata una struttura per scadenza dei tassi di interesse piatta, ossia con tassi tutti corrispondenti al tasso relativo al 20° anno.

Rispetto ai valori adottati in relazione alla valutazione al 31 dicembre 2019 si assiste ad una significativa riduzione del tasso medio equivalente. Infatti, a fronte di un tasso medio espresso dalla curva al 31 dicembre 2019 corrispondente allo 0,47%, alla data di riferimento il tasso medio risulta attestarsi allo 0,07%, con una contrazione di 40 punti base rispetto alla precedente ricorrenza annuale di valutazione.

9.2 Altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori (migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	761	1.091
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.566	1.803
4.1 controversie legali e fiscali	1.566	1.803
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	-	-
Totale	2.327	2.894

Si evidenzia che:

- 1) A seguito della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, in data 14 marzo 2012, dell'avviso di liquidazione relativo all'imposta di registro basato sulla presunzione di omessa dichiarazione di avveramento della supposta condizione sospensiva contenuta nel "Atto di Conferimento" stipulato tra Banca Italease S.p.A. ed Alba Leasing S.p.A. in data 24 dicembre 2009 relativamente alla retrocessione di attività finanziarie per 3.492 mila euro (pattuizioni di cui all'articolo "II.D.2g", relativamente alle attività finanziarie detenute per la negoziazione di cui all'allegato "O") e crediti per 170.919 mila euro (pattuizioni di cui all'articolo "II.F.2" e "II.F.3", relativamente ai crediti conferiti non rispondenti ai requisiti di cui alle garanzie rilasciate dalla conferente), la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato la decisione di primo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo in toto le tesi esposte in sede difensiva dalla nostra società. La discussione è avvenuta in pubblica udienza in data 25 novembre 2014. Pertanto, con sentenza depositata in data 04 marzo 2015, l'appello dell'Agenzia delle Entrate è stato rigettato ed è stato confermato l'annullamento dell'avviso di liquidazione. Data la rilevanza della controversia l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale con ricorso per Cassazione notificato ad Alba Leasing S.p.A. in data 05 ottobre 2015. Il relativo controricorso, redatto da professionisti di fiducia, è stato consegnato per la notifica all'Agenzia delle Entrate in data 12 novembre 2015. Nonostante l'esito positivo del primo e del secondo grado, Alba Leasing S.p.A. ha ritenuto conveniente aderire alla definizione agevolata delle controversie fiscali di cui all'art. 6 del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, e successive modifiche ed integrazioni in virtù della particolare convenienza di azzerare il rischio potenziale in rapporto all'onere dovuto. A tal fine in data 27 maggio 2019 si è proceduto ad eseguire il versamento di 43,6 mila euro. Alla data di redazione della presente non risulta ancora fissata la trattazione per dichiarare la cessata materia del contendere. Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.
- 2) A seguito della verifica dell'Agenzia delle Entrate presso la Società, conclusasi in data 20 dicembre 2013 è stato notificato ad Alba Leasing S.p.A. un avviso di accertamento per l'IRES dell'anno 2009. Con tale atto l'Agenzia delle Entrate ha ripreso a tassazione componenti negative di reddito per l'importo complessivo di 1.048 mila euro. Le contestazioni sono tutte relative alla corretta determinazione della quota di costi deducibile nell'anno d'imposta 2009 per svalutazione di crediti, in applicazione dell'art. 106, comma 3, del TUIR. Secondo l'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate della norma citata, la società avrebbe indebitamente incluso tra le svalutazioni crediti deducibili i seguenti costi:
 - 86 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti conferiti, garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate "presto-leasing" e "leasing-auto";

- 690 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti oggetto del "Accordo sui crediti cartolarizzati", garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate "presto-leasing" e "leasing-auto";
- 271 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti conferiti e relativi a cinque contratti stipulati con i clienti "Romana Investimenti Immobiliare" e Fagioli Immobiliare", ritenuti nulli in quanto riferiti ad acquisti effettuati nell'ambito di un'operazione di frode, già oggetto di Accertamento con Adesione concluso tra l'Agenzia delle Entrate e Banca Italease S.p.A. per le annualità 2005-2006-2007.

L'imposta liquidata è pari a 288 mila euro (pari al 27,5% di 1.048 mila euro).

Sono stati liquidati interessi per 46 mila euro (oltre a interessi nella misura del 4% per versamenti successivi alla data del 03 giugno 2014) e sanzioni per 288 mila euro.

La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato la decisione di primo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo in toto le tesi esposte in sede difensiva dalla nostra società. La discussione è avvenuta in pubblica udienza in data 24 ottobre 2016. Pertanto, con sentenza depositata in data 14 luglio 2017, l'appello dell'Agenzia delle Entrate è stato rigettato ed è stato confermato l'annullamento dell'avviso di accertamento. Data la rilevanza della controversia l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale con ricorso per Cassazione notificato ad Alba Leasing S.p.A. in data 14 febbraio 2018. Il relativo controricorso, redatto da professionisti di fiducia, è stato consegnato per la notifica all'Agenzia delle Entrate in data 22 marzo 2018. Nonostante l'esito positivo del primo e del secondo grado, Alba Leasing S.p.A. ha ritenuto conveniente aderire alla definizione agevolata delle controversie fiscali di cui all'art. 6 del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, e successive modifiche ed integrazioni in virtù della particolare convenienza di azzerare il rischio potenziale in rapporto all'onere dovuto. A tal fine in data 27 maggio 2019 si è proceduto ad eseguire il versamento di 14,4 mila euro. Alla data di redazione della presente non risulta ancora fissata la trattazione per dichiarare la cessata materia del contendere. Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

3) A seguito della verifica dell'Agenzia delle Entrate presso la Società, conclusasi in data 20 dicembre 2013, è stato notificato ad Alba Leasing S.p.A. un avviso di accertamento per l'IRES dell'anno 2010. Con tale atto l'Agenzia delle Entrate ha ripreso a tassazione componenti negative di reddito per l'importo complessivo di 1.132 mila euro. Le contestazioni sono tutte relative alla corretta determinazione della quota di costi deducibile nell'anno d'imposta 2010 per svalutazione di crediti, in applicazione dell'art.106, comma 3, del TUIR.

Secondo l'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate della norma citata, la Società avrebbe indebitamente incluso tra le svalutazioni crediti deducibili i seguenti costi:

- 465 mila euro pari allo 0,30% dei crediti conferiti, garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate "presto-leasing" e "leasing-auto";
- 402 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti oggetto del "Accordo sui crediti cartolarizzati", garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate "presto-leasing" e "leasing-auto";
- 265 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti conferiti e relativi a cinque contratti stipulati con i clienti "Romana Investimenti Immobiliare" e Fagioli Immobiliare", ritenuti nulli in quanto riferiti ad acquisti effettuati nell'ambito di un'operazione di frode, già oggetto di Accertamento con Adesione concluso tra l'Agenzia delle Entrate e Banca Italease S.p.A. per le annualità 2005-2006-2007.

L'imposta liquidata è pari a 311 mila euro (pari al 27,5% di 1.132 mila euro).

Sono stati liquidati interessi per 54 mila euro (oltre a interessi nella misura del 3,5% per versamenti successivi alla data del 20 ottobre 2015) e sanzioni per 373 mila euro.

La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato la decisione di primo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo in toto le tesi esposte in sede difensiva dalla nostra società. La discussione è avvenuta in pubblica udienza in data 19 novembre 2018.

Nonostante l'esito positivo del primo e del secondo grado, Alba Leasing S.p.A. ha ritenuto conveniente aderire alla definizione agevolata delle controversie fiscali di cui all'art. 6 del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, e successive modifiche ed integrazioni in virtù della particolare convenienza di azzerare il rischio potenziale in rapporto all'onere dovuto. A tal fine

in data 27 maggio 2019 si è proceduto ad eseguire il versamento di 124,5 mila euro. Alla data di redazione della presente non risulta ancora fissata la trattazione per dichiarare la cessata materia del contendere.

Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

- 4) In data 23 ottobre 2018, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, in esito alle attività di verifica e richieste documentali condotte sui crediti Iva chiesti a rimborso per gli anni 2013, 2016 e 2017, ha notificato l'Avviso di accertamento IVA n. TMB066Z00645 per l'anno 2013 liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di euro 237,1 mila euro. Con il suddetto atto è stata contestata l'irregolare fatturazione dei canoni di locazione finanziaria nei confronti della società Sacmi Cooperativa Meccanici Imola S.c., utilizzatore di un contratto di leasing immobiliare. In particolare Alba Leasing S.p.A., avendo ricevuto regolare dichiarazione d'intento, ha applicato alle fatture emesse il regime di non imponibilità previsto dall'art. 8, c. 1, lett c, del DPR 633/72. La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, in data 17 novembre 2020 ha respinto l'appello presentato dalla nostra società. Gli atti sono all'esame dei professionisti che hanno assunto la difesa di Alba Leasing S.p.A. per valutare le iniziative più opportune da intraprendere. Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate, anche alla luce della recente evoluzione della giurisprudenza UE e nazionale che porterebbe a ritenere superata la qualificazione del leasing come prestazione di servizi, ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l'Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza "probabile", si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento di 85,5 mila euro, in conformità ai principi contabili di riferimento.
- 5) In data 30 settembre 2019, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, in esito alle attività di verifica e richieste documentali condotte sui crediti Iva chiesti a rimborso per gli anni 2013, 2016 e 2017 e su segnalazione della Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Genova, ha notificato gli Avvisi di accertamento IVA n. TMB036Z00188, TMB036Z00191 e TMB066Z00203 per gli anni d'imposta, rispettivamente, 2014, 2015 e 2016 liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di 810,7 mila euro. Con i suddetti atti è stata contestata:
- L'irregolare fatturazione dei canoni di locazione finanziaria nei confronti della società Sacmi Cooperativa Meccanici Imola S.c. (analogamente a quanto già fatto per l'anno 2013);
 - L'errata applicazione dell'IVA ai canoni di locazione finanziaria nei confronti della società Vincenzo Muto S.r.l., utilizzatore di un contratto di leasing avente ad oggetto un macchinario per risonanza magnetica. In particolare Alba Leasing S.p.A. avrebbe erroneamente addebitato in fattura l'IVA agevolata del 10%, anziché quella ordinaria del 22%.

Ritenendo che vi siano motivi di fatto e di diritto per i quali l'atto debba essere considerato illegittimo, Alba Leasing S.p.A., in data 28 novembre 2019 ha presentato ricorso per richiedere l'annullamento dell'atto ed in data 09 dicembre 2019 si è ritualmente costituita in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Il ricorso proposto da Alba Leasing S.p.A. contro gli avvisi di accertamento è stato discusso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 30 novembre 2020. Alla data di redazione della presente non è stata ancora depositata la relativa sentenza.

Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate, anche alla luce della recente evoluzione della giurisprudenza UE e nazionale che porterebbe a ritenere superata la qualificazione del leasing come prestazione di servizi, ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l'Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza "probabile", si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento di 432,9 mila euro, in conformità ai principi contabili di riferimento.

- 6) In data 30 settembre 2019, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, su segnalazione della Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Genova, ha ritenuto di notificare l'Atto di contestazione IVA n. TMBCO6Z00034 per l'anno

d'imposta 2014 liquidando sanzioni per un importo totale di euro 70,2 mila euro. Con il suddetto atto è stata contestata la mancata regolarizzazione della fattura emessa dal fornitore Paramed S.r.l., fornitore del macchinario per risonanza magnetica utilizzato in locazione finanziaria dalla società Vincenzo Muto S.r.l.. In particolare Paramed S.r.l. avrebbe erroneamente addebitato in fattura l'IVA agevolata del 10%, anziché quella ordinaria del 22%. Ritenendo che vi siano motivi di fatto e di diritto per i quali l'atto debba essere considerato illegittimo, Alba Leasing S.p.A., in data 28 novembre 2019 ha presentato ricorso per richiedere l'annullamento dell'atto ed in data 09 dicembre 2019 si è ritualmente costituita in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l'Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza "possibile" ma non "probabile", non si è ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

- 7) Nell'ambito del contenzioso insorto con la Regione Lombardia circa la soggettività passiva della tassa automobilistica regionale, per cui pendeva ancora ricorso per Cassazione dal dicembre 2019 relativamente all'annualità 2012 (valore lite 91.827 euro), è stata fissata la trattazione in Camera di Consiglio per il 18 novembre 2020. La Regione Lombardia ha tuttavia rinunciato alla difesa della controversia de quo con atto notificato in data 7 agosto 2020, via PEC, allo studio dei professionisti che hanno assunto la difesa di Alba Leasing S.p.A.. Alla data di redazione della presente si attende il deposito della pronuncia della Cassazione per la condanna alla rifusione delle spese processuali e del contributo unificato. Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

- 8) Nel corso del 2020 sono state proposte alcune impugnative minori per avvisi di accertamento IMU notificati dai Comuni con riguardo alle fattispecie relative ad immobili non riconsegnati dall'utilizzatore in ipotesi di risoluzione anticipata del contratto di leasing, per le quali la legislazione attuativa dell'IMU fa permanere la soggettività passiva sull'utilizzatore inadempiente. Alla luce della recente evoluzione della giurisprudenza della Suprema Corte che è comunque sfavorevole alle società di leasing ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con i Comuni e che hanno valutato il rischio di soccombenza "probabile", si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento di euro 181,6 mila euro, in conformità ai principi contabili di riferimento.

Nel complesso, gli accantonamenti effettuati a fronte di rischi derivanti dal contenzioso fiscale in essere sono pari a 700 mila euro.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	1.091	-	1.803	2.894
B. Aumenti	548	-	951	1.499
B.1 Accantonamento dell'esercizio	548	-	951	1.499
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(878)	-	(1.188)	(2.066)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(1.061)	(1.061)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	(878)	-	(127)	(1.005)
D. Rimanenze finali	761	-	1.566	2.327

Le voci "utilizzo nell'esercizio" e "altre variazioni in diminuzione", includono rispettivamente l'utilizzo di importi accantonati negli esercizi precedenti.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

<i>(migliaia di euro)</i>	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Totale
1. Impegni ad erogare fondi	509	201	50	760
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	1	-	1
D. Rimanenze finali	509	202	50	761

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	357.953
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

Il capitale sociale di Alba Leasing S.p.A., è pari a euro 357.953.058,37 euro interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 353.450.000 azioni prive di valore nominale.

11.2 Azioni proprie: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Tipologie	Importo
Sovrapprezzo di emissione	105.000

In data 30 novembre 2009 l'assemblea straordinaria di Alba Leasing S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento per nominali 250.000 mila euro e sovrapprezzo di 105.000 mila euro.

11.5 Altre informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	357.953		
Riserve di capitale			
Riserva per azioni proprie	-	---	
Riserva da sovrapprezzo azioni	105.000	A,B	-
Riserve di utili:			
Riserva Legale	1.385	B	
Riserva Straordinaria	-		
Utili (perdita) portati a nuovo	(56.568)	---	
Altre riserve	(402)	---	
Utile (perdita) d'esercizio:	565		
Totale	407.933		-
Residuo quota distribuibile			

Legenda:

A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdita
 C: per distribuzione soci

Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile la riserva da sovrapprezzo azioni si rende disponibile per la distribuzione ai soci solo quando la riserva legale è pari al 20% del capitale sociale. Non essendo soddisfatto tale requisito, la quota disponibile per la distribuzione risulta pari a zero.

Altre Informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(migliaia di euro)	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	404.062	61.302	101	465.465	537.077
a) Amministrazioni pubbliche	151	-	-	151	151
b) Banche	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	586	-	-	586	1.713
d) Società non finanziarie	386.807	57.323	101	444.231	525.639
e) Famiglie	16.518	3.979	-	20.497	9.574
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	2.298	48	2.346	2.653
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	2.298	48	2.346	2.653
e) Famiglie	-	-	-	-	-

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

(migliaia di euro)	Valore nominale	
	31/12/2020	31/12/2019
1. Altre garanzie rilasciate		
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
2. Altri impegni		
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	45.585
c) Altre società finanziarie	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-

In seguito alla chiusura delle ultime operazioni relative ai veicoli di cartolarizzazione e collegati all'Accordo sui crediti cartolarizzati, si evidenzia che nell'esercizio corrente la voce non presenta poste. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nella sezione 4 - "Altri aspetti" della Parte A - Politiche contabili della presente Nota Integrativa.

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La sottovoce non presenta alcun saldo.

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o di accordi similari

La sottovoce non presenta alcun saldo.

5. Operazioni di prestito titoli

La sottovoce non presenta alcun saldo.

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/ Forme tecniche (migliaia di euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	13	X	13	-
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	1.708	X	1.708	1.048
3.3 Crediti verso clientela	27	105.763	X	105.790	109.424
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	513	513	1.531
6. Passività finanziarie	X	X	X	X	X
Totale	27	107.484	513	108.024	112.003
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	99.654	-	99.654	101.261
di cui: interessi attivi su leasing	-	98.060	-	98.060	100.074

La voce “Finanziamenti” comprende principalmente:

- Per 98.060 mila euro, interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria;
- Per 520 mila euro, interessi attivi su mutui ipotecari ed altri finanziamenti;
- Per 7.719 mila euro sono relativi agli interessi sui crediti “pro soluto” ossia quelli rivenienti di quote non cartolarizzate di contratti cartolarizzati.

La voce “Altre operazioni” comprende principalmente:

- Interessi attivi e proventi assimilati rilevati in relazione all’Accordo sui crediti cartolarizzati per 343 mila di euro;
- 170 mila euro relativi ad interessi maturati nei confronti dell’erario per credito IVA chiesto a rimborso.

Gli interessi maturati nell’esercizio su posizioni che risultano classificate come “deteriorate” ammontano, alla data di riferimento del bilancio, ad euro 12.521 mila (che comprendono 8.169 mila euro connessi al *time value*).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche <i>(migliaia di euro)</i>	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	12.286	X	6	12.292	12.819
1.2 Debiti verso società finanziarie	10.708	X	897	11.605	9.348
1.3 Debiti verso clientela	84	X	45	129	84
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	X	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	-	-	608
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	X	X
Totale	23.078	-	-	24.026	22.859
di cui: interessi passivi relativi a debiti per leasing	194			194	247

La voce “Debiti verso banche” comprende principalmente:

- 9.517 mila euro per interessi passivi su conti correnti;
- 509 mila euro per interessi passivi e oneri finanziari su finanziamenti;
- 683 mila euro per interessi passivi su depositi vincolati;
- 1.577 mila euro per interessi passivi su Repo (pronti contro termine) effettuati dalla Società sui titoli oggetto di operazione di cartolarizzazione.

La voce “Debiti verso società finanziarie” è composta principalmente da:

- 897 mila euro interessi passivi e oneri finanziari rilevati in relazione all’Accordo sui crediti cartolarizzati;
- 10.235 mila euro di interessi passivi connessi alle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società;
- 467 mila euro per interessi passivi e oneri finanziari su finanziamenti.

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio (migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
a) operazioni di leasing	21.618	23.078
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	29	32
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	701	587
h) altre commissioni	2	17
Totale	22.351	23.714

La voce “operazioni di leasing” è composta principalmente da:

- 11.402 mila euro di proventi per premi assicurativi;
- 18 mila euro di proventi per spese di incasso;
- 9.860 mila euro di proventi per spese di gestione del contratto.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori (migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
a) garanzie ricevute	684	582
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	389	390
d) altre commissioni	17.160	17.404
- operazioni di leasing	17.054	17.282
- operazioni di factoring	-	-
- altre	106	122
Totale	18.233	18.376

La voce “altre commissioni: operazioni di leasing” comprende principalmente:

- 3.405 mila euro di oneri sostenuti per commissioni di garanzia a banche;
- 5.968 mila euro di oneri sostenuti per premi assicurativi;
- 6.042 mila euro di oneri sostenuti per la gestione dei contratti.

La voce “altre commissioni: altre” comprende oneri sostenuti su altri finanziamenti collegati alle operazioni di cartolarizzazioni effettuate dalla Società.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali (migliaia di euro)	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31/12/2020	31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	(33)	-	-	20	-	(13)	(9)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(33)	-	-	20	-	(13)	(9)
- per leasing	(33)	-	-	20	-	(13)	(9)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	(1.557)	-	(6.545)	1.305	4.144	(2.653)	(6.266)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri Crediti	(1.557)	-	(6.545)	1.305	4.144	(2.653)	(6.266)
- per leasing	(1.543)	-	(6.545)	1.292	4.144	(2.652)	(132)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(14)	-	-	13	-	(1)	(6.134)
3. Crediti verso clientela	(120.532)	(7.130)	(123.938)	91.659	107.009	(52.932)	(24.693)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri Crediti	(120.532)	(7.130)	(123.938)	91.659	107.009	(52.932)	(24.693)
- per leasing	(117.690)	(7.123)	(115.516)	90.417	99.072	(50.840)	(12.392)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(2.842)	(7)	(8.422)	1.242	7.937	(2.092)	(12.301)
Totale	(122.122)	(7.130)	(130.483)	92.984	111.153	(55.598)	(30.968)

Il saldo netto della voce, che evidenzia un costo del rischio pari a circa il 1,05%, si compone per 26,5 milioni di euro di rettifiche di valore analitiche (stage 3) e per 29,1 milioni di euro di rettifiche di valore nette di portafoglio (stage 1 e 2).

Come evidenziato anche nelle tabelle presenti nella Sezione 3 – “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”, Parte D della nota integrativa, l'importo complessivo delle posizioni deteriorate passa da 646 milioni di euro al 31 dicembre 2019 a 450 milioni di euro, manifestando una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento è principalmente conseguenza dell'operazione, effettuata dalla Società nel mese di dicembre 2020, di cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing: per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato alla “Parte A – Politiche contabili – A.1 Parte generale - Sezione 4 – Altri aspetti”.

Le esposizioni *bonis* incrementano passando da 4.810 milioni di euro al 31 dicembre 2019 a 5.134 milioni di euro.

Si specifica che per l'esercizio 2020, è stata utilizzata la LGD in ottica IFRS9 calcolata attraverso: i) le perdite storiche (*workout*) e ii) la componente statistica e macroeconomica (*forward looking*) al fine di rendere il suo valore maggiormente predittivo. In particolare l'approccio scelto si compone di due fasi:

- Calcolo dei tassi di perdita nominali attualizzati delle posizioni a sofferenza - LGS (posizioni le cui procedure di recupero sono considerate chiuse, o ancora aperte da almeno 10 anni, inclusi i rientri in bonis) e delle posizioni chiuse in UTP/scaduto - LGI (*workout*). A tale fine si utilizzano i dati comunicati a Banca d'Italia tramite la specifica segnalazione di vigilanza, determinati in base alla metodologia di calcolo descritta nella Circolare n. 284 del 18 Giugno 2013 - "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni delle perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*" (e successivi aggiornamenti);
- Stima delle variabili statistiche tra cui il danger rate, che consentono di integrare quanto calcolato al punto precedente e in grado di cogliere le dinamiche macroeconomiche dei successivi tre anni (*forward looking*);
- Calcolo della LGD per macro prodotto sulle posizioni in bonis, attraverso la combinazione statistica di quanto descritto ai precedenti punti.

8.1a. Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: composizione

Operazioni / Componenti reddituali (migliaia di euro)	Rettifiche di valore			31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	22.915	-	3.002	25.917
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	514	-	5.185	5.699
3. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
Totale	23.429	-	8.187	31.616

In relazione alla Comunicazione della Banca d'Italia del 27 gennaio 2021 "Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento " il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 si evidenzia che per l'esercizio 2020 non è prevista l'esposizione dei dati comparativi.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili/perdite da modifiche contrattuali: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
<i>(migliaia di euro)</i>		
Utili (perdite) da modifiche contrattuali	(336)	(58)
<i>Totale</i>	(336)	(58)

Laddove la rimodulazione o la variazione dei flussi finanziari contabili sia conseguenza della difficoltà creditizia del cliente (riscontrata in seguito a una valutazione effettuata dalle competenti strutture della Società) si provvede a rideterminarne il valore contabile lordo dell'attività finanziaria con conseguente impatto a conto economico.

Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori (migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
1. Personale dipendente	25.162	26.450
a) salari e stipendi	17.403	18.571
b) oneri sociali	5.082	5.417
c) indennità di fine rapporto	91	88
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	12	28
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.269	1.226
- a contribuzione definita	1.269	1.226
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	1.305	1.120
2. Altro personale in attività	81	80
3. Amministratori e sindaci	907	1.232
4. Personale collocato a riposo	1.350	52
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	27.500	27.814

La sottovoce “Altro personale in attività” si riferisce a spese per rapporti di collaborazione.

La voce “Amministratori e sindaci” comprende:

- 662 mila euro relativi a compensi agli amministratori;
- 154 mila euro relativi a compensi ai membri del Collegio Sindacale;
- 91 mila euro relativi a polizze assicurative per la responsabilità civile degli amministratori e dei sindaci.

Il D.L. 34/2019 (Decreto Crescita), convertito in Legge 28 giugno 2019 n. 58 ha riformulato gli obblighi informativi in carico ai Soggetti beneficiari di erogazioni pubbliche (Trasparenza delle erogazioni pubbliche) ed il relativo regime sanzionatorio.

Nell'esercizio 2020 il “Fondo Bancario Assicurativo” (FBA) non ha effettuato rimborsi alla Società.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2020	2019
Personale dipendente	280	290
a) dirigenti	11	10
b) totale quadri direttivi	149	150
c) restante personale dipendente	120	130
Altro personale	-	-
Totale	280	290

10.3 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
a) spese relative agli immobili:	1.011	740
- fitti e manutenzione locali	648	529
- spese di pulizia	156	176
- energia, acqua e riscaldamento	207	35
b) imposte indirette e tasse	703	918
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	380	407
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	1.286	1.164
e) prestazioni professionali e consulenze	4.831	5.044
f) prestazione di servizi da terzi	7.025	6.702
g) pubblicità, rappresentanza e omaggi	79	898
h) premi assicurativi	300	340
i) trasporti, noleggi e viaggi	644	895
l) altri costi e spese diverse	2.014	1.393
Totale	18.273	18.501

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riprese	31/12/2020	31/12/2019
1. Impegni ad erogare fondi	(3.376)	3.624	248	(159)
2. Garanzie rilasciate	(26)	107	81	(15)
Totale	(3.402)	3.731	329	(174)

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2020	31/12/2019
1 Accantonamenti al fondo quiescenza	-	-	-	-
2 Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri:	(951)	125	(826)	(152)
a) controversie legali	(251)	125	(126)	(152)
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	(700)	-	(700)	-
Totale	(951)	125	(826)	(152)

Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali (migliaia di euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(1.626)	-	-	(1.626)
- Di proprietà	(83)	-	-	(83)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.543)	-	-	(1.543)
A.2 Detenute a scopo di investimento	(502)	(78)	-	(580)
- Di proprietà	(502)	(78)	-	(580)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(2.128)	(78)	-	(2.206)

Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/ripreses di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale (migliaia di euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(1.864)	-	-	(1.864)
1.1 di proprietà	(1.864)	-	-	(1.864)
1.2. diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(1.864)	-	-	(1.864)

La voce "Rettifiche su attività immateriali: di proprietà" comprende principalmente 1.058 mila euro collegate alla valorizzazione della relazione contrattuale con il Credito Valtellinese (per maggiori dettagli si rimanda alla "Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato - Attivo - Sezione 9 - Attività Immateriali - Voce 90").

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
a) ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	-	-
b) altri	(9.730)	(9.278)
Totale	(9.730)	(9.278)

La sottovoce “altri” comprende principalmente:

- 3.885 mila euro relativi a oneri accessori dei crediti rappresentati da rate non cartolarizzate relative a crediti oggetto di cartolarizzazione, conferiti nel 2009 o oggetto di riacquisto nell'esercizio e dei crediti inclusi nel Sub-portafoglio bancario in relazione a quanto previsto dall'Accordo sui crediti cartolarizzati.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
a) recuperi di imposte	793	803
b) recuperi di spese	363	687
c) altri	71.176	2.092
Totale	72.332	3.582

La sottovoce “altri” comprende principalmente:

- 69.891 mila euro relativi al Sub-portafoglio bancario in forza dell'Accordo sui crediti cartolarizzati spettavano ad Alba Leasing S.p.A.: con la chiusura dell'operazione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2020, è terminato l'Accordo e di conseguenza sono state chiuse le relative poste contabili generando il risulta esposto.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori <i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
A. Immobili	(5)	(54)
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	(5)	(54)
B. Altre attività	4	37
- Utili da cessione	4	37
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	(1)	(17)

La voce è composta dagli utili e perdite realizzate dalla vendita dei beni rivenienti dalla locazione finanziaria.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)		31/12/2020	31/12/2019
1.	Imposte correnti (-)	(11.899)	(2.812)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.252)	(347)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2 +3 +3bis +/-4 +/-5)	(13.151)	(3.159)

Le imposte di competenza dell'esercizio rappresentano una previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

In relazione alla voce imposte si rammenta che la Società, nel mese di dicembre 2020, ha perfezionato la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella "Parte A - Politiche contabili - A.1 Parte generale - Sezione 4 - Altri aspetti"): tale cessione è contabilizzata "al netto delle imposte" (vedasi voce 290 di conto economico) a cui si rimanda per maggiori dettagli.

19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La tabella fornisce la riconciliazione tra il prodotto dell'utile contabile per le aliquote fiscali applicabili e le imposte correnti dell'esercizio.

(migliaia di euro)	Imponibile	IRES	Imponibile	IRAP
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	33.235			
Onere fiscale teorico		9.140		
Aliquota fiscale teorica		27,50%		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE			(16.938)	
Onere fiscale teorico				(943)
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	6.260	1.722	(501)	(28)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	-	-		
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	(29.164)	(8.020)	(10.265)	(572)
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	32.934	9.057	22.692	1.264
IMPONIBILE IRES	43.265			
IRES corrente dell'esercizio		11.899		
Aliquota fiscale effettiva		35,80%		
IMPONIBILE IRAP			(5.012)	
IRAP corrente dell'esercizio				-
Aliquota fiscale effettiva				0,00%

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Utile (Perdita) delle attività operative cessate	(43.379)	522
Imposte sull'utile (perdite) delle attività operative cessate	11.930	(173)
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(31.449)	349

Nel mese di dicembre 2020 la Società, Banco BPM S.p.A. e Release S.p.A. (società del Gruppo Banco BPM), in qualità di originators, hanno perfezionato la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing, per un gross book value complessivo pari a circa 335 milioni di euro (la quota di Alba Leasing S.p.A. è pari a 185 milioni di euro). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato alla “Parte A – Politiche contabili – A.1 Parte generale - Sezione 4 – Altri aspetti”.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte migliaia di euro	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2020	31/12/2019
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	9	1.323	96.728	1	585	21.032	119.678	123.152
- beni immobili	-	1.202	42.238	-	40	3.777	47.257	47.830
- beni mobili	-	121	53.029	0	114	17.050	70.313	73.149
- beni strumentali	9	-	1.461	1	432	206	2.108	2.173
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	29	29	32
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	29	29	32
Totale	9	1.323	96.728	1	585	21.062	119.708	123.184

21.2 – Altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)

Informazioni qualitative

I contratti di leasing perfezionati dalla Società prevedono il trasferimento del rischio del bene concesso in locazione sul locatario e conseguentemente si procede alla gestione del rischio di credito. Per ulteriori informazioni su tale aspetto si rimanda all'apposta sezione del presente bilancio (parte D – Altre Informazioni – Sezione 3.1 Rischio di Credito).

Per quanto riguarda i contratti stipulati in relazione all'IFRS 16 si evidenzia che tutti i beni sono assicurati e quindi i rischi del bene concesso in locazione sono trasferiti sulla compagnia di assicurazione.

A.1 – Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda i finanziamenti concessi in leasing dalla Società si rimanda a quanto dettagliato nella parte B (Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutato al Costo Ammortizzato) ed alla parte C (Informazioni sul Conto Economico – Sezione 1 – Interessi – Voce 10) del presente bilancio

A.2 – Leasing finanziario

A.2.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Il totale dei pagamenti da ricevere corrispondono alla sommatoria dei pagamenti minimi dovuti in linea capitale ed in linea interessi e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

Fasce temporali (migliaia di euro)	31/12/2020			31/12/2019		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	83.863	1.032.137	1.116.000	42.376	994.346	1.036.722
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	31.331	921.436	952.767	34.237	837.493	871.730
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	20.442	736.757	757.199	28.913	680.075	708.988
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	15.641	515.505	531.146	21.359	471.534	492.893
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	11.674	348.633	360.307	16.689	311.712	328.401
Da oltre 5 anni	103.604	1.053.175	1.156.780	89.676	988.295	1.077.971
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	266.555	4.607.643	4.874.197	233.250	4.283.455	4.516.705
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	12.139	285.307		21.983	320.689	
Valore residuo non garantito (-)	33.503	356.765		46.900	345.339	
Finanziamenti per leasing	203.296	4.187.924		253.706	3.986.247	

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione.

A.2.2 - Classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

migliaia di euro	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni Deteriorate	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
A. Beni immobili:	1.781.750	1.697.333	125.749	164.471
- Terreni	-	-	-	-
- Fabbricati	1.781.750	1.697.333	125.749	164.471
B. Beni strumentali	463.071	437.596	9.372	9.803
C. Beni mobili:	1.943.103	1.859.877	68.175	77.459
- Autoveicoli	94.202	104.389	2.324	2.798
- Aeronavale e ferroviario	78.937	67.160	6.926	5.105
- Altri	1.769.964	1.688.328	58.925	69.556
D. Beni immateriali:	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
Totale	4.187.924	3.994.806	203.296	251.733

A.2.3 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

(migliaia di euro)	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
A. Beni immobili	-	-	12.952	9.571	-	-
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	12.952	9.571	-	-
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili	-	-	-	-	-	-
- Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	12.952	9.571	-	-

A.2.4 - Altre informazioni

L'operatività della Società si estrinseca quasi esclusivamente attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario.

Nel conto economico non sono presenti significativi canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni). Si evidenzia che la Società utilizza piani di ammortamento "a ricalcolo" di indicizzazione che consentono l'adeguamento del piano all'indice di riferimento.

A.2.4.1 Operazioni di retrolocazione (lease back)

	N° contratti	Crediti (migliaia di euro) 31/12/2020
Lease back		
- leasing immobiliare	114	84.797
- leasing strumentale	124	12.645
- leasing mobiliare	80	3.447
- altro	-	-
Totale	318	100.889

A.3 - Leasing operativi

A.3.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31/12/2020	31/12/2019
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
migliaia di euro		
Fino a 1 anno	5.077	2.864
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	4.511	3.125
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	4.020	2.739
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	3.492	2.213
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	2.098	1.210
Da oltre 5 anni	1.618	208
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	20.816	12.359
RICONCILIAZIONE		
Utili finanziari non maturati (-)	2.368	
Valore residuo non garantito (-)	-	
Finanziamenti per leasing	18.448	

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore, rappresentano i flussi di canoni futuri previsti a carico del locatario e sono comprensivi del valore di riscatto (si rimanda a quando meglio specificato nel paragrafo A.3.2 - Altre informazioni).

A.3.2 - Altre informazioni

Portafoglio/qualità (migliaia di euro)	Non deteriorate						Deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Stage 1			Stage 2			Stage 3			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
Leasing Operativo	13.044	64	12.980	4.740	385	4.355	1.482	369	1.113	18.448
Totale 31/12/2020	13.044	64	12.980	4.740	385	4.355	1.482	369	1.113	18.448

Il leasing operativo è rappresentato, nel bilancio della Società nel leasing laddove non espressamente richiesto dal provvedimento di Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

I contratti di leasing operativo perfezionati dalla Società sono caratterizzati dalle seguenti condizioni:

- Gli acquisti di beni oggetto dell'attività sono effettuati in presenza di contratti di leasing già stipulati con la clientela;
- È negoziabilmente previsto il trasferimento in capo ad altri soggetti (esempio fornitori di beni) di ogni rischio e responsabilità concernenti il bene locato previsti a carico del locatore nonché delle obbligazioni accessorie riguardanti l'assistenza e la manutenzione del bene;
- È contrattualmente previsto l'obbligo di riacquisto del bene da parte del fornitore o di altro soggetto terzo nei casi in cui, al termine della locazione, non si renda possibile procedere per la Società ad ulteriori locazioni del bene stesso.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni <i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.346	2.653
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	2.346	2.653
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	465.465	582.662
a) Banche	-	45.585
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	45.585
b) Società finanziarie	737	1.713
i) a utilizzo certo	637	813
ii) a utilizzo incerto	100	900
c) Clientela	464.728	535.364
i) a utilizzo certo	285.493	188.791
ii) a utilizzo incerto	179.235	346.573
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	467.811	585.315

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.3 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto (migliaia di euro)	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota	-	-	2.298	(1)	-	-	48	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	2.298	(1)	-	-	48	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	2.298	(1)	-	-	48	-	-	-	-	-

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni (migliaia di euro)	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	-	-	-	152	-	-
(B) Variazioni in aumento:	-	-	-	-	-	-
b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	-	-	-	-	-	-
b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
b3) altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	-	-	-	(104)	-	-
c1) uscite verso garanzie non deteriorate	-	-	-	-	-	-
c2) uscite verso garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
c3) escussioni	-	-	-	-	-	-
c4) altre variazioni in diminuzione	-	-	-	(104)	-	-
(D) Valore lordo finale	-	-	-	48	-	-

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni (migliaia di euro)	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	-	-	-	2.501	-	-
(B) Variazioni in aumento:	-	-	-	-	-	-
b1) garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-
b2) altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	-	-	-	(203)	-	-
c1) garanzie non escusse	-	-	-	-	-	-
c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
c3) altre variazioni in diminuzione	-	-	-	(203)	-	-
(D) Valore lordo finale	-	-	-	2.298	-	-

D.13 -Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto (migliaia di euro)	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Imprese private	-	-	-	-	2.346
Totale	-	-	-	-	2.346

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto (migliaia di euro)	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Lombardia	-	-	-	-	200
- Veneto	-	-	-	-	195
- Toscana	-	-	-	-	1.951
Totale	-	-	-	-	2.346

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazione di cessione delle attività

A - Operazioni di cartolarizzazione

Si precisa che non formano oggetto di rilevazione nella presente Parte le operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Società sia originator e per le quali il complesso delle passività emesse (esempio titoli ABS) dalle società veicolo sia sottoscritto dalla Società stessa.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

La Società sta proseguendo un programma di operazioni di cartolarizzazione ex Legge 130/99 di crediti in *bonis* originati da contratti di leasing in un'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento.

Per le operazioni di cartolarizzazione originate da Alba Leasing S.p.A., la Società ha assunto, ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99, il ruolo di *servicer* dei portafogli ceduti, continuando ad incassare ed amministrare i crediti e ricevendo in cambio una remunerazione, espressa in percentuale sugli importi incassati e gestiti durante il periodo di riferimento.

Caratteristiche delle operazioni originate da Alba Leasing S.p.A.

Le caratteristiche sono riportate in dettaglio nelle tabelle che seguono, che riportano anche le operazioni effettuate dalla Società.

Strategia, Processi e Obiettivi	Operazione effettuate nell'ottica di una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento.
Sistemi interni di misurazione e controlli dei rischi	Il portafoglio di ciascuna operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo e sono predisposti report trimestrali previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione, con evidenze dello <i>status</i> dei crediti e dell'andamento degli incassi.
Struttura organizzativa	La Società ha costituito un presidio di controllo e monitoraggio delle operazioni presso la Direzione Amministrazione, Bilancio, Finanza e Pianificazione.
Politiche di copertura	Stipula da parte del veicolo, quando ritenuto opportuno, di contratti <i>Basis Swap</i> a copertura del portafoglio (e rispettivi <i>back-to-back</i> tra Originator e controparte <i>swap</i>). Tale copertura, ad oggi, non risulta essere implementata su alcun veicolo originato da Alba Leasing S.p.A..
Informazione sui risultati economici della cartolarizzazione	L'andamento degli incassi è in linea con le previsioni formulate all'emissione tale per cui il rendimento delle <i>tranche equity</i> (comprensivo dell' <i>extra-spread</i>) è in linea con i rendimenti attesi per gli investimenti aventi analogo livello di rischio.

Le caratteristiche delle operazioni sono riportate nella tabella che segue:

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione:	Alba 6 SPV S.r.l. - Ante ristrutturazione	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	Alba Leasing S.p.A.	
Emittente:	Alba 6 SPV S.r.l.	
Servicer:	Alba Leasing S.p.A.	
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis	
Data del <i>closing</i>:	18-giu-14	
Valore Nominale del portafoglio:	126.156.716	
Prezzo di cessione del portafoglio:	110.080.807	
Altre informazioni rilevanti:	Revolving del portafoglio	
Agenzie di <i>rating</i>:	-	
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i>:		
ISIN	IT0005030744	IT0005030769
Tipologia	Senior	Junior
Classe	A	B
<i>Rating</i> (all'emissione)	<i>unrated</i>	<i>unrated</i>
Borsa di quotazione	Non quotato	Non quotato
Data di emissione	27/06/2014 e 27/10/2014	27/06/2014 e 27/10/2014
Data di emissione (successive)	apr-15 - lug-15 - ott-15	apr-15 - lug-15 - ott-15
Scadenza legale	ott-45	ott-45
<i>Call option</i>	prevista una <i>call</i>	
Tasso	Euribor 3 m + 125 b.p. Da luglio 2015 Euribor 3 m + 75 b.p.	Euribor 3 m + 150 b.p.
Grado di subordinazione	-	Sub. A
Valore nominale emesso	298.800.000	75.000.000
Valore in essere a fine esercizio	-	-
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Alba Leasing S.p.A.

Nel corso del mese di febbraio 2020 si è provveduto a ristrutturare l'operazione di cartolarizzazione Alba 6 che ha visto il rimborso integrale dei titoli e contestuale emissione di nuovi titoli come di seguenti meglio riportato.

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione:	Alba 6 SPV S.r.l. - Post ristrutturazione	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	Alba Leasing S.p.A.	
Emittente:	Alba 6 SPV S.r.l.	
Servicer:	Alba Leasing S.p.A.	
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis	
Data del <i>closing</i>:	7-feb-20	
Valore Nominale del portafoglio:	553.147.934	
Prezzo di cessione del portafoglio:	435.799.007	
Altre informazioni rilevanti:	Revolving del portafoglio	
Agenzie di <i>rating</i>:	-	
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i>:		
ISIN	IT0005402992	IT0005403008
Tipologia	Senior	Junior
Classe	A1	B1
<i>Rating</i> (all'emissione)	<i>unrated</i>	<i>unrated</i>
Borsa di quotazione	Non quotato	Non quotato
Data di emissione	27/02/2020	27/02/2020
Data di emissione (successive)	27-apr-20	27-apr-20
Scadenza legale	lug-51	lug-51
<i>Call option</i>	prevista una <i>call</i>	
Tasso	Euribor 3 m + 75 b.p.	Euribor 3 m + 150 b.p.
Grado di subordinazione	-	Sub. A1
Valore nominale emesso (febbraio 2020 e aprile 2020)	399.878.014	126.399.474
Valore in essere a fine esercizio	399.878.014	126.399.474
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Alba Leasing S.p.A.

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione:	ALBA 8 SPV S.r.l.				
Tipologia di operazione:	Tradizionale				
Originator:	Alba Leasing S.p.A.				
Emittente:	Alba 8 SPV S.r.l.				
Servicer:	Alba Leasing S.p.A.				
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis				
Data del closing:	19-mag-16				
Valore Nominale del portafoglio:	1.071.485.041				
Prezzo di cessione del portafoglio:	1.015.940.300				
Altre informazioni rilevanti:	No <i>Revolving</i> del portafoglio				
Agenzie di rating:	Dbrs e Moody's				
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i>:					
ISIN	IT0005201881	IT0005201899	IT0005201907	IT0005201915	IT0005201923
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior
Classe	A1	A2	B	C	J
Rating (all'emissione)					
Agenzia Moody's	Aa2 (sf)	Aa2 (sf)	Baa1 (sf)	Baa1 (sf)	<i>unrated</i>
Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	A (low)(sf)	A (low)(sf)	<i>unrated</i>
Rating a fine esercizio 2018					
Agenzia Moody's (aggiornamento o conferma ottobre 2018)	-	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	A1 (sf)	<i>unrated</i>
Agenzia DBRS (aggiornamento o conferma aprile 2018)	-	AAA (sf)	A (high)(sf)	A (sf)	<i>unrated</i>
Rating a fine esercizio 2019					
Agenzia Moody's (aggiornamento o conferma giugno 2019)	-	Aa3	Aa3	Aa3	<i>unrated</i>
Agenzia DBRS (aggiornamento o conferma aprile 2019)	-	AAA (sf)	AA (high)	A (sf)	<i>unrated</i>
Rating a fine esercizio 2020					
Agenzia Moody's (aggiornamento o conferma giugno 2019)	-	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	<i>unrated</i>
Agenzia DBRS (aggiornamento o conferma settembre 2020)	-	AAA (sf)	AA (high) (sf)	AAA (sf)	<i>unrated</i>
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato
Data di emissione	20/06/2016	20/06/2016	20/06/2016	20/06/2016	20/06/2016
Scadenza legale	ott-39	ott-39	ott-39	ott-39	ott-39
Call option	-	-	-	-	-
Tasso	Euribor 3 m + 65 b.p.	Euribor 3 m + 75 b.p.	Euribor 3 m + 115 b.p.	Euribor 3 m + 150 b.p.	Euribor 3 m + 200 b.p.
Grado di subordinazione		Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B	Sub A1, A2, B, C
Valore nominale emesso	335.300.000	304.800.000	127.000.000	45.700.000	213.300.000
Valore in essere a fine esercizio	-	-	-	21.222.088	213.300.000
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Alba Leasing S.p.A.

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione: Tipologia di operazione: Originator: Emittente: Servicer: Qualità delle attività cartolarizzate: Data del closing: Valore Nominale del portafoglio: Prezzo di cessione del portafoglio: Altre informazioni rilevanti: Agenzie di rating:	ALBA 9 SPV S.r.l. Tradizionale Alba Leasing S.p.A. Alba 9 SPV S.r.l. Alba Leasing S.p.A. In bonis 3-ott-17 1.152.878.874 1.113.066.279 No <i>Revolving</i> del portafoglio Dbrs, Moody's e Scope				
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i>: ISIN	IT0005285231	IT0005285249	IT0005285256	IT0005285264	IT0005285272
Tipologia Classe Rating (all'emissione)	Senior A1	Senior A2	Mezzanine B	Mezzanine C	Junior J
Agenzia Moody's Agenzia DBRS Agenzia Scope	Aa2 (sf) AAA (sf) AAA (sf)	Aa2 (sf) AA (high)(sf) AAA (sf)	A2 (sf) A (high)(sf) A+ (sf)	Ba2 (sf) BBB (sf) BBB- (sf)	<i>unrated</i> <i>unrated</i> <i>unrated</i>
Rating a fine esercizio 2018 (aggiornamento o conferma ottobre 2018)					
Agenzia Moody's Agenzia DBRS Agenzia Scope	- AAA (sf) AAA (sf)	Aa3 (sf) AAA (sf) AAA (sf)	A2 (sf) AA (sf) A+ (sf)	Ba2 (sf) BBB (sf) BBB- (sf)	<i>unrated</i> <i>unrated</i> <i>unrated</i>
Rating a fine esercizio 2019 (aggiornamento o conferma gennaio 2020)					
Agenzia Moody's Agenzia DBRS Agenzia Scope	- AAA (sf) AAA (sf)	Aa3 (sf) AAA (sf) AAA (sf)	Aa3 AA (high) A+ (sf)	Baa1 (sf) A (sf) BBB- (sf)	<i>unrated</i> <i>unrated</i> <i>unrated</i>
Rating a fine esercizio 2020 (aggiornamento o conferma novembre 2020)					
Agenzia Moody's Agenzia DBRS Agenzia Scope	- AAA (sf) AAA (sf)	Aa3 (sf) AAA (sf) AAA (sf)	Aa3 (sf) AA (high) (sf) A+ (sf)	A2 (sf) AA (low) (sf) BBB- (sf)	<i>unrated</i> <i>unrated</i> <i>unrated</i>
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato
Data di emissione	30/10/2017	30/10/2017	30/10/2017	30/10/2017	30/10/2017
Scadenza legale	mar-38	mar-38	mar-38	mar-38	mar-38
Call option	-	-	-	-	-
Tasso	Euribor 3 m + 32 b.p.	Euribor 3 m + 52 b.p.	Euribor 3 m + 101 b.p.	Euribor 3 m + 132 b.p.	Euribor 3 m + 150 b.p.
Grado di subordinazione		Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B	Sub A1, A2, B, C
Valore nominale emesso	478.600.000	233.800.000	145.800.000	100.200.000	164.300.000
Valore in essere a fine esercizio	-	2.911.371	145.800.000	100.200.000	164.300.000
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.

In data 22 marzo 2021 l'agenzia Scope Ratings GmbH ha confermato il rating AAA (sf) per il titolo A2 ISIN IT0005285249 e aumentato il rating dei titoli B ISIN IT0005285256 e C ISIN IT0005285264 rispettivamente da A+ (sf) e BBB- (sf) a AAA (sf) e A+ (sf).

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione:	ALBA 10 SPV S.r.l.				
Tipologia di operazione:	Tradizionale				
Originator:	Alba Leasing S.p.A.				
Emittente:	Alba 10 SPV S.r.l.				
Servicer:	Alba Leasing S.p.A.				
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis				
Data del closing:	6-nov-18				
Valore Nominale del portafoglio:	987.293.626				
Prezzo di cessione del portafoglio:	950.696.913				
Altre informazioni rilevanti:	No <i>Revolving</i> del portafoglio				
Agenzie di rating:	Dbrs, Moody's e Scope				
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i>:					
ISIN	IT0005352676	IT0005352684	IT0005352692	IT0005352700	IT0005352718
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior
Classe	A1	A2	B	C	J
Rating (all'emissione)					
Agenzia DBRS	AAA	AA (high)	A (high)	BBB	<i>unrated</i>
Agenzia Moody's	Aa3	Aa3	A3	Ba2	<i>unrated</i>
Agenzia Scope	AAA	AAA	A+	BBB-	<i>unrated</i>
Rating a fine esercizio 2019					
Agenzia DBRS (aggiornamento o conferma novembre 2019)	AAA	AAA	AA (high)	A (low)	<i>unrated</i>
Agenzia Moody's (aggiornamento o conferma gennaio 2020)	Aa3	Aa3	A2 (sf)	Ba2	<i>unrated</i>
Agenzia Scope	AAA	AAA	A+	BBB-	<i>unrated</i>
Rating a fine esercizio 2020					
Agenzia DBRS (aggiornamento o conferma novembre 2020)	AAA (sf)	AAA (sf)	AA (high) (sf)	A (low) (sf)	<i>unrated</i>
Agenzia Moody's (aggiornamento o conferma novembre 2020)	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Ba2 (sf)	<i>unrated</i>
Agenzia Scope	AAA (sf)	AAA (sf)	A+ (sf)	BBB- (sf)	<i>unrated</i>
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato
Data di emissione	29/11/2018	29/11/2018	29/11/2018	29/11/2018	29/11/2018
Scadenza legale	ott-38	ott-38	ott-38	ott-38	ott-38
Call option	-	-	-	-	-
Tasso	Euribor 3 m 360 + 40 b.p.	Euribor 3 m 360 + 70 b.p.	Euribor 3 m 360 + 110 b.p.	Euribor 3 m 360 + 160 b.p.	Euribor 3 m 360 + 175 b.p.
Grado di subordinazione		Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B1	Sub A1, A2, B1, C
Valore nominale emesso	408.400.000	200.000.000	130.000.000	75.000.000	145.434.000
Valore in essere a fine esercizio	63.390.255	200.000.000	130.000.000	75.000.000	145.434.000
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Alba Leasing S.p.A.

In data 22 marzo 2021 l'agenzia Scope Ratings GmbH ha confermato il rating AAA (sf) per il titolo A1 ISIN IT0005352676 e per il titolo A2 ISIN IT0005352692 e aumentato il rating dei titoli B ISIN IT0005352692 e C ISIN IT0005352700 rispettivamente da A+ (sf) e BBB- (sf) a AA- (sf) e BBB+ (sf).

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione: Tipologia di operazione: Originator: Emittente: Servicer: Qualità delle attività cartolarizzate: Data del <i>closing</i>: Valore Nominale del portafoglio: Prezzo di cessione del portafoglio: Altre informazioni rilevanti: Agenzie di <i>rating</i>:	ALBA 11 SPV S.r.l. Tradizionale Alba Leasing S.p.A. Alba 11 SPV S.r.l. Alba Leasing S.p.A. In bonis 22-mag-20 1.307.380.579 1.247.827.248 <i>Revolving</i> e Ramp-up Dbrs, Moody's e Scope				
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i>: ISIN	IT0005413205	IT0005413239	IT0005413247	IT0005413254	IT0005413262
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior
Classe	A1	A2	B1	C	J
Rating (all'emissione)					
Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	AA (low) (sf)	BB (high) (sf)	unrated
Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Baa1 (sf)	B1 (sf)	unrated
Agenzia Scope	AAA (sf)	AA (sf)	A (sf)	BB+ (sf)	unrated
Rating a fine esercizio 2020					
Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	AA (low) (sf)	BB (high) (sf)	unrated
Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Baa1 (sf)	B1 (sf)	unrated
Agenzia Scope	AAA (sf)	AA (sf)	A (sf)	BB+ (sf)	unrated
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato
Data di emissione	25/06/2020	25/06/2020	25/06/2020	25/06/2020	25/06/2020
Scadenza legale	set-40	set-40	set-40	set-40	set-40
Call option	-	-	-	-	-
Tasso	Euribor 3 m 360 + 70 b.p.	Euribor 3 m 360 + 85 b.p.	Euribor 3 m 360 + 135 b.p.	Euribor 3 m 360 + 185 b.p.	Euribor 3 m 360 + 200 b.p.
Grado di subordinazione		Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B1	Sub A1, A2, B1, C
Valore nominale emesso	498.700.000	300.000.000	143.600.000	131.100.000	187.000.000
Valore in essere a fine esercizio	441.238.789	300.000.000	143.600.000	131.100.000	187.000.000
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.

Informazioni di natura quantitativa

1. Esposizione derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti	Esposizione per Cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta
(importi in migliaia di euro)																		
A. Con attività sottostanti proprie:																		
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	95.000	84.055	106.300	106.300	840.326	837.807	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:																		
a) Deteriorate	58.157	58.157	482	482	304	304	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	153.157	142.212	106.782	106.782	840.630	838.111	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

L'importo indicato nella categoria "Altre" riguarda l'ammontare dei titoli *junior* sottoscritti da Alba Leasing S.p.A. - in bilancio classificato in diminuzione del debito verso il veicolo - comprensivo del risconto maturato sul *Deferred Purchase Price* (DPP) di competenza.

2. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/esposizione	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
(importi in migliaia di euro)																		
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	58.157	-	482	-	304	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titan SPV S.r.l. Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	58.157	-	482	-	304	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio Società cessionaria / tipologia - <i>Tipologia di credito sottostante</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	84.055	-	106.300	-	837.807	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Alba 6 SPV S.r.l. Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	126.477	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Alba 8 SPV S.r.l. Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	213.300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Alba 9 SPV S.r.l. Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	25.200	-	164.503	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Alba 10 SPV S.r.l. Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	145.822	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Alba 11 SPV S.r.l. Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	84.055	-	81.100	-	187.705	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	142.212	-	106.782	-	838.111	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3. Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostante i titoli junior o altre forme di sostegno del credito

importi in migliaia di euro	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	3.212.233	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
5. Altre attività	-	-
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
5. Altre attività	-	-
A.3 Non cancellate	3.212.233	-
1. Sofferenze	11.895	-
2. Inadempienze probabili	39.246	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	173	-
5. Altre attività	3.160.919	-
B. Attività sottostanti di terzi	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
5. Altre attività	-	-
Totale	3.212.233	-

Gli importi sono al netto delle eventuali rettifiche di valore.

4. Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(importi in migliaia di euro)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate al 31.12.2020		Incassi crediti realizzati nell'esercizio		Quota percentuale di titoli rimborsati al 31.12.2020					
		Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate
Alba Leasing S.p.A.	Alba 6 SPV S.r.l. - ante ristrutturazione	-	-	-	-	100,0%	-	-	-	100,0%	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 6 SPV S.r.l. - post ristrutturazione	635.316	689	71.463	92	-	-	-	-	-	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 8 SPV S.r.l.	261.103	11.643	79.698	3.500	-	-	82,1%	-	-	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 9 SPV S.r.l.	432.827	21.490	157.865	3.777	98,2%	-	-	-	-	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 10 SPV S.r.l.	610.930	15.015	141.465	2.441	38,5%	-	-	-	-	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 11 SPV S.r.l.	1.220.743	2.477	87.520	45	-	-	-	-	-	-
	Totale	3.160.919	51.314	538.011	9.855						

La Società non ha rilasciato garanzie o linee di credito relativamente alle operazioni di cartolarizzazione in essere. Si evidenzia che, oltre ai canoni di leasing, sono stati ceduti anche i valori del riscatto finale dei contratti ceduti. Gli importi sono al netto delle eventuali rettifiche di valore.

Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali

Operazione di cartolarizzazione **Alba 6 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 6	
Area Territoriale	31/12/2020
Nord	450.267
Centro	125.638
Sud e Isole	67.962
Totale	643.867

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 8 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 8	
Area Territoriale	31/12/2020
Nord	191.594
Centro	57.413
Sud e Isole	32.931
Totale	281.938

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 9 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 9	
Area Territoriale	31/12/2020
Nord	282.378
Centro	101.352
Sud e Isole	83.372
Totale	467.102

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 10 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 10	
Area Territoriale	31/12/2020
Nord	405.159
Centro	130.763
Sud e Isole	105.193
Totale	641.115

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 11 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 11	
Area Territoriale	31/12/2020
Nord	786.369
Centro	227.592
Sud e Isole	227.999
Totale	1.241.960

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Distribuzione delle attività cartolarizzate per ripartizione economica

Operazione di cartolarizzazione **Alba 6 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 6	
Attività Economica	31/12/2020
Famiglie produttrici	3.217
Famiglie consumatrici	10.437
Imprese non finanziarie	627.428
Altri operatori	2.785
Totale	643.867

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 8 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 8	
Attività Economica	31/12/2020
Famiglie produttrici	18.487
Famiglie consumatrici	351
Imprese finanziarie	137
Imprese non finanziarie	253.938
Altri enti pubblici	702
Altri operatori	8.323
Totale	281.938

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 9 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 9	
Attività Economica	31/12/2020
Famiglie produttrici	18.335
Famiglie consumatrici	1.658
Imprese finanziarie	1.052
Imprese non finanziarie	430.090
Altri operatori	15.952
Banche	15
Totale	467.102

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 10 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 10	
Attività Economica	31/12/2020
Famiglie produttrici	22.250
Famiglie consumatrici	5.395
Imprese finanziarie	126
Imprese non finanziarie	591.703
Altri enti pubblici	691
Altri operatori	20.950
Totale	641.115

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 11 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 11	
Attività Economica	31/12/2020
Famiglie produttrici	49.504
Imprese finanziarie	103
Imprese non finanziarie	1.150.906
Altri operatori	41.447
Totale	1.241.960

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

B - Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Si specifica che non sono presenti altre entità strutturate non consolidate da Alba Leasing S.p.A..

Al fine di una miglior rappresentazione della situazione e come previsto dal principio contabile di riferimento (IFRS 12) si evidenzia che la Società, nel mese di dicembre, ha perfezionato la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing nel contesto di un'operazione di cartolarizzazione NPL (*non performing loans*) realizzata ai sensi dell'art. 7.1 della legge sulla cartolarizzazione denominata "Titan" (per maggior informazioni si rimanda alla "Parte A - Politiche contabili - A.1 parte generale - Sezione 4 - Altri aspetti").

Essendo un'operazione *multi-originator* di seguito si riportano i titoli emessi dal veicolo Titan ed acquistati, al momento dell'emissione, dalla Società. La percentuale esposta è riferita ai crediti ceduti e si espone anche il rendimento previsto contrattualmente:

Class	Rating (DBRSM/Scope)	Alba Leasing Note size (€ m)	Alba Leasing Note size (% GBV)	Coupon
Senior	BBB / BBB	58.2	30.5%	6mE + 0.5%
Mezzanine	Unrated	9.6	5.1%	6mE + 8.0%
Junior	Unrated	6.1	3.2%	6mE + 10.0% + VR
Totale		73.9	38.8%	

La cartolarizzazione Titan è stata strutturata in conformità ai requisiti per le cartolarizzazioni su cui è possibile richiedere la GACS sui titoli *senior*, previsti dal Decreto 3 agosto 2016 - Fondo di garanzia di cui all'art. 12, comma 1, del decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 2016, n. 49, recante disciplina in materia di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (GACS) e successive modificazioni.

A fine dicembre, è stato venduto il 95% delle tranches *mezzanine* e *junior* all'investitore che si è aggiudicato il processo di collocamento, nel quale l'offerta migliore d'acquisto per il 95% dei titoli totali emessi è risultata quella di Christofferson, Robb & Company tramite il veicolo lussemburghese CRC CF (LUX) S.à.r.l.. La quota incassata di competenza di Alba Leasing S.p.A. è pari a 2,5 milioni di euro.

A gennaio 2021 sono state inviate la domanda al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) per la richiesta della garanzia GACS sulla *tranche senior* e la comunicazione a Banca d'Italia dell'Istanza SRT per il significativo trasferimento del rischio di credito.

L'operazione di cartolarizzazione sopra rappresentata non prevede - successivamente alla cessione sul mercato dei titoli *mezzanine* e *junior* ed all'ottenimento della garanzia statale sulla *tranche senior* - alcun supporto al *Credit Enhancement* da parte della Società.

Non sono inoltre presenti particolari *Credit Enhancement* sotto forma di diritti di protezione in capo ai detentori dei titoli *mezzanine* e *junior*, volti a neutralizzare o anche limitare l'impatto delle eventuali perdite che potrebbero manifestarsi in funzione dell'andamento dei flussi di cassa inerenti i portafogli crediti ceduto.

Si espone, di seguito, i titoli presente nell'attivo della Società relativamente all'operazione Titan:

Class	Ammontare detenuto dalla Società	Rettifiche di valore	Ammontare presente nell'attivo della Società
Senior	58.157.000	-	58.157.000
Mezzanine	482.000	482.000	-
Junior	304.000	304.000	-
Totale	58.943.000	786.000	58.157.000

C - Operazioni di cessione

C.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività è riferibile alla cessione di crediti verso la clientela nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione denominate "Alba 6", "Alba 8", "Alba 9", "Alba 10" e "Alba 11".

Si precisa che non formano oggetto di rilevazione nella presente parte le operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Società sia *originator* e per le quali il complesso delle passività emesse dalle società veicolo (ad esempio titoli ABS) sia sottoscritto dalla Società stessa.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

(migliaia di euro)	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito				X	-	-	-
2. Titoli di capitale				X	-	-	-
3. Finanziamenti				X	-	-	-
4. Derivati				X	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-		-	-	-
1. Titoli di debito					-	-	-
2. Titoli di capitale				X	-	-	-
3. Finanziamenti					-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-		-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-		-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-		-	-	-
1. Titoli di debito					-	-	-
2. Titoli di capitale				X	-	-	-
3. Finanziamenti					-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.379.355	3.212.233	-	51.314	-	-	-
1. Titoli di debito	58.157	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	5.321.198	3.212.233	-	51.314	-	-	-
Totale 31/12/2020	5.379.355	3.212.233	-	51.314	-	-	-
Totale 31/12/2019	5.202.080	1.979.808	-	47.919	-	-	-

Si evidenzia che nell'ambito della ristrutturazione dell'operazione Alba 6 la Società ha provveduto al riacquisto (nel mese di novembre) dei crediti deteriorati (come definiti nella documentazione contrattuale sottoscritta a suo tempo) per un ammontare di euro 23,7 milioni.

Nel corso del mese di febbraio 2020 si è proceduto a ristrutturare l'operazione di cartolarizzazione Alba 6 mediante l'integrazione del portafoglio ceduto.

La ristrutturazione dell'operazione Alba 6 (effettuata sempre con il veicolo Alba 6 SPV S.r.l.) ha visto il rimborso integrale in data 27 febbraio 2020 dei titoli in circolazione (si rimanda per maggiori informazioni alla "Parte D - Altre informazioni Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informazioni sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività") e contestualmente l'emissione di nuovi titoli *senior* (A) per 400 milioni di euro di valore nominale (di cui 331,2 milioni di euro sottoscritti) e nuovi titoli *junior* (B) per 126,4 milioni di euro di valore nominale (di cui 104,7 milioni di euro sottoscritti).

Si evidenzia che il titolo *senior* (A) è stato venduto, mentre il titolo *junior* (B) è stato sottoscritto dalla Società.

La nuova operazione prevede una fase di *warehouse* fino al 26 aprile 2021 e una fase di *revolving* fino al 26 aprile 2022, ed una *call* sui titoli sulla prima *payment date* di ammortamento 25 luglio 2022.

C.1.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2020.

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: *fair value*

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2020.

C.2 Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (*continuing involvement*)

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2020.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

PREMESSA

Di seguito viene data evidenza alle principali argomentazioni che stanno alla base del processo di individuazione e valutazione dei rischi della Società.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Alba Leasing S.p.A. presenta un'incidenza dei *non performing loans* sul portafoglio inferiore al Benchmark Assilea, in ragione delle politiche conservative nell'erogazione del credito e anche in considerazione della cessione di un portafoglio di posizioni in sofferenza (operazione Titan).

(importi in migliaia di euro)

Fascia di rischio	Rischio lordo	Rischio Lordo	% su Totale	Benchmark	Delta
	Total Asset	Solo Leasing	Solo leasing	Assilea 31/12/2020	
Sofferenze	191.418	189.018	3,7%	9,1%	-5,4 p.p.
Inadempienze Probabili	264.050	260.164	5,2%	6,2%	-1,0 p.p.
Scaduti	3.438	3.438	0,1%	0,3%	-0,2 p.p.
Totale	458.907	452.620	9,00%	15,57%	-6,6 p.p.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Il processo creditizio è disciplinato dai Regolamenti del Sistema Decisionale, Crediti, Risk & Control e dalle relative procedure di riferimento, che definiscono criteri e metodologie per la gestione del rischio di credito e si articolano prevalentemente nelle seguenti fasi:

- Criteri per la valutazione del merito creditizio;
- Applicazione di poteri e deleghe;
- Controllo andamentale e monitoraggio dei crediti;
- Valutazione e gestione delle posizioni anomale e deteriorate.

Politica creditizia

Le politiche a presidio dei rischi creditizi pongono particolare attenzione all'assunzione dei rischi coerenti con la *mission* della Società. L'erogazione e la gestione del credito è subordinata all'utilizzo di precise regole creditizie e strumenti, in particolare valutando:

- La capacità di rimborso del Cliente;
- Il *rating* interno (accettazione e andamentale);
- Il settore di attività economica di appartenenza del Cliente/Gruppo economico e giuridico in ottica di livello di rischiosità e concentrazione del settore economico, privilegiando imprese:
 - votate all'*export*;
 - che effettuano investimenti in ricerca e sviluppo;
 - che applicano innovazione di prodotto e di processo;
 - la presenza di eventuali garanzie accessorie;

e privilegiando:

- Le operazioni a soggetti di elevato *standing* creditizio, limitando le operazioni su beni a rischiosità tipicamente elevata;
- I contratti di importo contenuto, nell'ottica di favorire il frazionamento del rischio e le necessità di cartolarizzazione;
- Le operazioni del comparto strumentale, limitando le operazioni su beni a rischiosità tipicamente elevata (esempio stampi, arredi, impianti di condizionamento, attrezzature per centri estetici e palestre) a soggetti di elevato *standing* creditizio;
- Le operazioni di "immobiliare costruendo" solo a imprese di elevato *standing* creditizio.

Nell'ambito del processo di valutazione automatica del credito (*credit scoring*) sono applicate *rule* di processo al fine di determinare un peggioramento del *rating* (applicazione di *notch*), di valutare elementi particolarmente rischiosi all'interno della richiesta di finanziamento (gestione di riserve) e di non accettare determinate tipologie di rischi.

Valutazione del merito creditizio

La valutazione del merito creditizio considera prevalentemente la capacità di rimborso del cliente. Quest'ultima è verificata attraverso il *rating* interno e la capacità dell'impresa di produrre reddito e flussi di cassa idonei al sostegno dei propri impegni finanziari. Si verifica, pertanto l'effettiva capacità reddituale e patrimoniale del cliente, nonché quella degli eventuali garanti, nei confronti dei quali potranno essere, in caso di insolvenza, effettuate le azioni di recupero crediti, valutando anche l'entità delle garanzie offerte al Sistema. Il bene finanziato costituisce, a sua volta, un elemento di presidio del rischio di credito da valutare in relazione all'attenuazione del rischio complessivo.

La valutazione del merito creditizio avviene mediante:

- Delibere assunte dalla Società, tramite gli Organi deliberanti, in base al vigente sistema delle deleghe;
- Delibere assunte dalla Società, mediante Modello di *credit scoring* automatico. Il Modello di *credit scoring*, assegna un rating di accettazione a tutti i contratti e prevede un processo di delibera automatica per i contratti che rispondono a precise regole tra cui la definizione di limiti d'importo e tipologia di bene;
- Delibere assunte da parte delle Banche Socie e Convenzionate. Alba Leasing S.p.A. ha stipulato apposite convenzioni (Prestoleasing) con le Banche Socie e con un ristretto numero di altre banche convenzionate. Tali convenzioni prevedono che, entro limiti predeterminati in base alla forma tecnica (immobiliare, strumentale, etc.) e con alcune ulteriori limitazioni afferenti alle tipologie di operazioni e di richiedenti, tutte le fasi dell'attività creditizia e di delibera siano svolte dalla Banca stessa, tramite personale qualificato già dedicato all'attività creditizia interna della Banca; l'operazione è assistita dalla garanzia rilasciata dalla banca deliberante e prevedono il rilascio di garanzie da parte di quest'ultime in funzione del *rating* assegnato alla controparte.

Applicazione di poteri e deleghe

Il Consiglio d'Amministrazione delega le facoltà di concessione delle linee di credito agli Organi Deliberanti, fino al livello del Comitato Crediti, avendo come riferimento l'importo massimo del rischio per Cliente/Gruppo economico-giuridico definito nel Regolamento del Sistema Decisionale. Sono previste e attribuite da Regolamento facoltà specifiche, per proposte in comprovata urgenza, per operazioni con controparti particolari, per operazioni soggette a restrizioni, nonché con riferimento a taluni casi di operazioni Prestoleasing o processate con il sistema "*Credit Scoring*". Inoltre sono indicate le operazioni vietate con controparti particolari.

Controllo andamentale dei crediti

Il controllo andamentale è volto a verificare la persistenza delle condizioni economiche finanziarie e patrimoniali del Cliente e dei suoi garanti rispetto al momento della concessione degli affidamenti stessi. Le posizioni sono monitorate principalmente in funzione del *rating* andamentale interno della Società attribuito e della regolarità dei pagamenti delle esposizioni creditizie verso la Società, nonché in base ad altre informazioni reperite da una pluralità di banche dati esterne alla Società. Le posizioni creditizie vengono classificate, con riferimento al livello di rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle Istruzioni di Vigilanza.

Tali categorie consentono di ottenere una classificazione di dettaglio non solo della clientela in *default*, ma anche della clientela che manifesta evidenze di maggiore rischio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Valutazione e gestione delle posizioni anomale e deteriorate

La gestione delle posizioni problematiche a partire da quelle che presentano una lieve forma di anomalia sino a quelle che manifestano invece una persistente insolvenza, costituisce la fase finale del processo creditizio. Tale attività compete alla Direzione Crediti CLO, che si articola nell'ambito della gestione dei crediti problematici, per effetto di una recente riorganizzazione, in tre "Unità Organizzative": Crediti Problematici (che comprende gli uffici: recupero crediti e contenzioso), Restructuring e Remarketing. Tale soluzione organizzativa permette una migliore gestione della proprietà del bene finanziato in quanto forma principale di garanzia e di mitigazione del rischio di credito. Alba Leasing S.p.A. si avvale anche di società di recupero esterne (c.d. SRE) a cui è affidato il recupero del credito.

L'Ufficio Recupero Crediti si occupa principalmente: (i) della rilevazione delle inadempienze; (ii) delle attività di recupero delle posizioni creditizie insolute; (iii) della gestione dei rapporti con le società di recupero telefonico e/o domiciliare; (iv) dell'istruttoria e/o della delibera di dilazioni e comunque dei piani di rientro; (v) dell'istruttoria e/o della delibera di proposte di transazioni, rinunce ed altri atti dispositivi del credito; (vi) dell'istruttoria e/o della delibera per la classificazione ad inadempienze probabili e/o sofferenza; (vii) della proposta e/o della delibera di passaggio all'U.O. Contenzioso, valutando l'opportunità gestionale di risolvere il contratto; (viii) della gestione dei rapporti con clienti insolventi, anche mediante il contributo di legali convenzionati; (ix) dell'escussione e dei rapporti con le banche garanti e/o fornitori garante o terzi obbligato; (x) del monitoraggio e del coordinamento delle attività di recupero crediti per il così detto portafoglio "pro-soluto" e di ogni altro *Outsourcer* convenzionato.

L'Ufficio Contenzioso si occupa principalmente: (i) dell'esperimento delle attività finalizzate al recupero dei crediti e del bene nei confronti della clientela inadempiente; (ii) della gestione e del coordinamento delle azioni legali per il recupero del bene e del credito sia nei confronti del cliente che dei garanti; (iii) della valutazione, per le posizioni classificate a sofferenza, della convenienza e/o dell'opportunità di iniziare o continuare azioni giudiziarie o di addivenire ad una transazione; (iv) dell'istruttoria e della delibera di dilazioni e differimenti di pagamento; (v) dell'istruttoria e della delibera delle proposte di transazioni, rinunce ed altri atti dispositivi del credito; (vi) della gestione dei rapporti, anche mediante il contributo dei legali convenzionati, con le procedure concorsuali che interessino il Cliente principale o i garanti inadempienti; (vii) dell'escussione e dei rapporti con le banche garanti e/o fornitore garante o terzo obbligato; (viii) del monitoraggio e del coordinamento del processo di gestione contenzioso sul portafoglio "pro-soluto" e di ogni altro *Outsourcer* convenzionato.

L'U.O. Restructuring si occupa principalmente: (i) della gestione diretta delle posizioni oggetto di accordi di ristrutturazione ex art. 182 L.F., piani di risanamento ex art. 67 L.F., concordati preventivi con riserva o in bianco, (ii) delle richieste di variazioni contrattuali (rimodulazioni, allungamento subentri, variazioni piani finanziari, variazioni societarie e di garanzie) post erogazione su contratti "non in *bonis*" (iii) della gestione di rimodulazioni anche su posizioni in *bonis*. L'attività è svolta sia

per le posizioni conferite e/o nuova produzione di Alba Leasing S.p.A. sia per le posizioni del portafoglio "pro-soluto".

U.O. Remarketing si occupa principalmente: (i) dell'effettivo recupero dei beni mobili e immobili, della loro presa in consegna, della loro custodia, della loro gestione e della loro commercializzazione, eventualmente anche tramite *Outsourcers* convenzionati; (ii) del recupero della documentazione necessaria alla gestione e alla successiva vendita; (iii) della gestione dei rapporti con *Outsourcers* e magazzini; (iv) dell'eventuale verifica circa l'economicità o meno del recupero, previo ottenimento, da parte degli *Outsourcers*, dei costi di asporto e della conseguente rottamazione dei beni invendibili; (v) del monitoraggio del processo di gestione di ogni *Outsourcer* convenzionato.

La Società nell'ambito del processo di Recupero Crediti, adotta due diverse modalità di gestione delle posizioni sulla base del rischio in essere:

- Minore di 250.000 euro ("Rischi standard");
- Uguale o maggiore a 250.000 euro ("Grandi Rischi"), per le quali, la Società prevede una gestione diretta tramite Gestori interni dedicati ("Gestori relazionali").

Le attività di sollecitazione telefonica e domiciliare, indipendentemente dalla tipologia di rischio, in presenza dell'insoluto, sono svolte con l'ausilio di società di recupero telefoniche e domiciliari esterne e con l'eventuale coinvolgimento della Banca proponente.

In generale, per quanto concerne le posizioni inadempienti, viene effettuata un'attenta verifica avente ad oggetto:

- Le contingenze economico finanziarie dei Clienti in previsione del loro eventuale ritorno "in bonis"; la valutazione piani di rientro in funzione della capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi;
- L'esame dell'esito delle iniziative assunte per recuperare i crediti (piani di rientro, etc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- La determinazione, nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito delle relative previsioni di perdita.

Con riferimento alle posizioni di competenza il controllo dei rischi viene realizzato mediante:

- La verifica del rispetto da parte dei Clienti degli impegni assunti e l'esito delle sollecitazioni nei confronti dei medesimi alla sistemazione delle proprie posizioni;
- L'assegnazione delle posizioni gestite ai legali esterni per l'avvio delle attività finalizzate alla restituzione dei beni e/o di recupero del credito anche nei confronti dei garanti se presenti;
- La risoluzione del contratto;
- Nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito, la stima e la verifica periodica delle previsioni di perdita attesa a valere sulle posizioni in gestione.

La Direzione CLO, attraverso gli Uffici: Recupero Crediti e Contenzioso, nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito, opera affinché la classificazione delle posizioni gestite risulti coerente con quanto previsto dai regolamenti interni e dalle normative di Vigilanza.

Infine si precisa che le attività di recupero dei crediti, contenzioso e remarketing possono essere in parte gestite anche tramite selezionati *Outsourcer* esterni nell'ambito di specifici accordi con la Società.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per fidi di piccolo importo i processi di erogazione e valutazione sono di norma di tipo automatizzato ("*credit scoring*"), mentre per gli importi maggiori e per casistiche particolari stabilite dal Regolamento Crediti e dal Regolamento del Sistema Decisionale la valutazione è affidata alle strutture dell'Unità Organizzativa Erogazione Crediti, nell'ambito della Direzione CLO, che si avvale nei processi valutativi della Pratica Elettronica di Fido, a sua volta alimentata da ampie basi informative.

L'attività di controllo del rischio di credito è gestita dall'U.O. Risk Management e politiche Creditizie e dall'Ufficio. Monitoraggio Crediti e avviene con metodologie di tipo tradizionale e statistico, come ad esempio l'utilizzo del rating andamentale e di reportistica prodotta ad hoc per le attività svolte dalle Banche Socie e Convenzionate in applicazione delle convenzioni Prestoleasing.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La particolare natura dell'attività di leasing finanziario (che implica la proprietà del bene finanziato) pone il bene oggetto di finanziamento come forma di garanzia e di mitigazione del rischio di credito.

Altre forme di mitigazione del rischio di credito sono l'acquisizione di garanzie reali, personali e bancarie.

Le operazioni "Prestoleasing" rappresentano un'importante caratteristica del Modello distributivo di Alba Leasing S.p.A.. Tali operazioni in "convenzione" sono: caratterizzate da modesti importi unitari e con una conseguente forte diversificazione del rischio, presentate dal canale banche e assistite da una garanzia di indennizzo.

La Società evidenzia tassi di copertura del credito inferiori a quelli di Sistema anche per il fatto, come già citato, che una parte significativa della nuova produzione è effettuata dalle Banche distributrici con la forma tecnica del Prestoleasing.

Per tale fattispecie la Società effettua gli accantonamenti sull'esposizione calcolata anche al netto delle "garanzie Prestoleasing" rilasciate dalle Banche.

Per i beni immobili, si utilizza uno specifico *rating* al fine di poter stimare la loro propensione a mantenere o meno il proprio valore commerciale nel tempo. Tale metodologia ha pertanto adeguato il processo di gestione delle stime per la definizione della recuperabilità del credito, stabilendo specifiche azioni sul rischio dell'immobile (specifico *rating*) sia sul rischio del Cliente (esigibilità).

La metodologia definita dall'U.O. Risk Management e Politiche Creditizie rivede in senso generale il processo di gestione delle stime di recuperabilità del credito, stabilendo specifiche azioni sia sul rischio dell'immobile (*rating*) sia sul rischio del Cliente (esigibilità), prevedendo in particolare:

- Assegnazione di un *rating* agli immobili;
- Ridefinizione della tipologia della perizia. La valutazione delle perizie dev'essere effettuata in modo univoco e nel rispetto degli standard internazionali. La tipologia della perizia è in funzione del *rating* e del valore dell'immobile;
- Uniformità di predisposizione e valutazione delle perizie al fine di mantenere l'indipendenza del perito nella redazione, ma di limitarne al tempo stesso il grado di soggettività;
- Frequenza annuale di aggiornamento delle perizie. L'aggiornamento, nel rispetto della Normativa e/o a fronte di richieste da parte dell'Autorità di vigilanza, è effettuato in funzione del credito lordo IAS e del *rating* dell'immobile;
- Assegnazione *hair cut* in automatico a ciascun immobile da applicarsi all'ultima stima peritale di quest'ultimo (valore commerciale), determinato in funzione del prodotto (leasing/mutui), del *rating* attribuito all'immobile e alla tipologia di ultima perizia utilizzata;
- Modifica dell'esigibilità in funzione della rischiosità del Cliente.

Viene inoltre assegnato un ulteriore *hair cut* in funzione della vetustà di permanenza a magazzino. Il Modello di *rating* dell'immobile è uno strumento analitico di supporto alla verifica e al confronto, anche in tempi diversi, della propensione dell'immobile di decrementare, mantenere o accrescere il proprio valore nel tempo. La sua applicazione prevede una valutazione numerica, ottenuta dal valore assegnato alle diverse variabili inerenti le caratteristiche dell'immobile oggetto di stima. Sono valutate le qualità intrinseche dell'immobile nella misura in cui contribuiscono a mantenerne o ad incrementarne il valore, sia la ricchezza disponibile a livello locale, sia infine una quota dell'incremento/decremento di tale ricchezza negli anni della crisi. La valutazione delle caratteristiche dell'immobile è eseguita dai periti mediante la compilazione di una matrice di transcodifica (insieme di elementi dell'immobile da valutare in sede di perizia), i cui elementi sono costituiti da giudizi numerici.

Il valore ottenuto è perfezionato da due fattori: i) inflattore, ossia il termine di adeguamento monetario, ancorato al riferimento temporale cui si riferisce l'analisi; ii) congiunturale, che tiene conto della dinamica delle variabili macro economiche che esprimono attinenza con i fenomeni di svalutazione/rivalutazione immobiliare nei vari comparti.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Si definiscono concessioni di tipo *forbearance* tutti gli accordi sottoscritti con il cliente il cui presupposto minimo è l'inizio o l'esistenza di una situazione di difficoltà finanziaria in relazione al rispetto degli obblighi contrattuali. Tale condizione si esplica in entrambe le seguenti azioni (è possibile che la concessione possa generare una perdita per il creditore):

- La rinegoziazione dei termini o delle condizioni contrattuali che se applicate rimettono il debitore nelle condizioni di adempiere ai nuovi obblighi (variazione finanziaria);
- Il parziale o totale rifinanziamento dei crediti problematici (Piano di rientro). La concessione è verificata quando vengono applicate delle condizioni migliorative al cliente rispetto a quelle precedentemente in vigore, ovvero nel caso in cui le condizioni applicate siano migliorative rispetto a quelle che sarebbero state adottate per una controparte appartenente alla medesima classe di rischio.

Qualora la concessione riguardi esposizioni verso soggetti classificati "in *bonis*" o "esposizioni scadute non deteriorate", il requisito delle difficoltà economico finanziarie del debitore si presume soddisfatto se la concessione coinvolge un *pool* di intermediari. Si escludono dalla classificazione in *forbearance* le rinegoziazioni ai fini commerciali e le rinegoziazioni per decreto ministeriale.

Tutti i piani di rientro danno luogo ad una concessione di tipo *forborne*. La data di attivazione della concessione coincide con la data di abbinamento in estratto conto del piano di rientro.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafoglio/qualità <i>(migliaia di euro)</i>	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	89.949	218.608	3.345	5.279	5.062.174	5.379.355
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	89.949	218.608	3.345	5.279	5.062.174	5.379.355
Totale 31/12/2019	194.931	234.547	583	17.394	4.754.625	5.202.080

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafoglio/qualità (migliaia di euro)	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	449.959	138.057	311.902	233	5.133.633	66.180	5.067.453	5.379.355
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	449.959	138.057	311.902	233	5.133.633	66.180	5.067.453	5.379.355
Totale 31/12/2019	646.342	216.281	430.061	521	4.809.827	37.808	4.772.019	5.202.080

* Valore da esporre a fini informativi

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
<i>(migliaia di euro)</i>									
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.245.497	-	6	1.821.215	80	654	1.233	1.065	309.605
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	3.245.497	-	6	1.821.215	80	654	1.233	1.065	309.605
Totale 31/12/2019	3.966.499	40	-	803.282	1.778	420	125.829	3.776	300.456

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive						
<i>(migliaia di euro)</i>																		
Rettifiche complessive Iniziali	10.420	-	-	10.420	27.388	-	-	27.388	216.281	-	216.281	-	-	255	692	144	255.180	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Cancellazioni diverse dai <i>write-off</i>	(3.687)	-	-	(3.687)	(6.279)	-	-	(6.279)	(21.955)	-	(21.955)	-	-	-	-	-	(31.921)	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	40.130	-	-	40.130	5.171	-	-	5.171	(68.802)	-	(68.802)	-	-	254	(490)	(94)	(23.831)	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>Write-off</i> non rilevati direttamente a conto economico	(36)	-	-	(36)	(49)	-	-	(49)	(1.520)	-	(1.520)	-	-	-	-	-	(1.605)	
Altre variazioni	(34.355)	-	-	(34.355)	27.477	-	-	27.477	14.053	-	14.053	-	-	-	-	-	7.175	
Rettifiche complessive finali	12.472	-	-	12.472	53.708	-	-	53.708	138.057	-	138.057	-	-	509	202	50	204.998	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di <i>write-off</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>Write-off</i> rilevati direttamente a conto economico	(74)	-	-	(74)	(37)	-	-	(37)	(7.130)	-	(7.130)	-	-	-	-	-	(7.241)	

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/ stadi di rischio	Valori lordi / valori nominali					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<i>(migliaia di euro)</i>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.482.027	230.140	11.981	2.330	29.684	97
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziari in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	142.609	59.515	101	-	-	-
Totale 31/12/2020	1.624.636	289.655	12.082	2.330	29.684	97
Totale 31/12/2019	162.899	120.363	36.095	246	35.865	244

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/ stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<i>(migliaia di euro)</i>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	917.001	15.749	4.042	-	10.440	-
A.2 oggetto di altre misure di concessione	16.982	-	3.242	-	991	-
A.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
A.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	933.983	15.749	7.284	-	11.431	-

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (migliaia di euro)	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	98	X	(54)	44	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	68	X	(37)	31	
b) Inadempienze probabili	19.997	X	(3.871)	16.126	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	319	(44)	275	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	561.867	(868)	560.999	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	
Totale A	20.095	562.186	(4.837)	577.444	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	X	-	-	
b) Non deteriorate	X	737	(1)	736	
Totale B	-	737	(1)	736	-
Totale (A+B)	20.095	562.923	(4.838)	578.180	-

* Valori da esporre ai fini informativi

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie (migliaia di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	6.716	14.393	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	10	-	-
B. Variazioni in aumento	3.968	7.117	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	5.673	-
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	3.968	1.444	-
C. Variazioni in diminuzione	10.586	1.513	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 <i>write-off</i>	-	-	-
C.3 incassi	127	320	-
C.4 realizzi per cessioni	2.400	-	-
C.5 perdite da cessione	2.047	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	6.012	1.193	-
D. Esposizione lorda finale	98	19.997	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	633	-

6.2 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/qualità (migliaia di euro)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	68	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	68	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 <i>write-off</i>	-	-
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	68	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie (migliaia di euro)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	2.899	-	1.509	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.210	37	2.710	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	1.209	37	2.710	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	1	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	4.055	-	348	-	-	-
C.1. riprese di valore da valutazione	3.463	-	348	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	592	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>write-off</i>	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	54	37	3.871	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	117	-	-	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (migliaia di euro)	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	185.235	X	(95.330)	89.905	188
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	20.644	X	(8.004)	12.640	5
b) Inadempienze probabili	241.179	X	(38.697)	202.482	6
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	128.573	X	(19.194)	109.379	3
c) Esposizioni scadute deteriorate	3.450	X	(105)	3.345	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	681	X	(54)	627	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	5.472	(468)	5.004	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	4.565.975	(64.800)	4.501.175	39
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	30.401	(1.027)	29.374	-
Totale A	429.864	4.571.447	(199.400)	4.801.911	233
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	149	X	(51)	98	
b) Non deteriorate	X	466.925	(709)	466.216	
Totale B	149	466.925	(760)	466.314	-
Totale (A+B)	430.013	5.038.372	(200.160)	5.268.225	233

* Valori da esporre ai fini informativi

6.4a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti / valori <i>(migliaia di euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta
A. Finanziamenti in sofferenza	3.093	1.034	2.059
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	2.892	970	1.922
b) Oggetto di altre misure di concessione	201	64	137
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	120.735	15.520	105.215
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	51.435	5.961	45.474
b) Oggetto di altre misure di concessione	69.300	9.559	59.741
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	3.329	96	3.233
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	2.648	42	2.606
b) Oggetto di altre misure di concessione	681	54	627
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati	483	18	465
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	483	18	465
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-
D. Altri finanziamenti non deteriorati	2.086.822	45.619	2.041.203
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	2.056.824	44.598	2.012.226
b) Oggetto di altre misure di concessione	29.998	1.021	28.977
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-
Totale (A + B + C + D + E)	2.214.462	62.287	2.152.175

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie (migliaia di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	366.122	258.503	608
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	18.949	42.612	360
B. Variazioni in aumento	167.985	110.228	19.154
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	3.433	33.399	17.751
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	15.233	3.380	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	149.319	73.449	1.403
C. Variazioni in diminuzione	348.872	127.552	16.312
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	963	10.783
C.2 <i>write-off</i>	10.425	3.620	8
C.3 incassi	19.463	37.089	1.573
C.4 realizzi per cessioni	44.722	5.866	162
C.5 perdite da cessione	33.673	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	692	15.189	2.732
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	239.897	64.825	1.054
D. Esposizione lorda finale	185.235	241.179	3.450
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	20.930	47.540	176

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità (migliaia di euro)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	160.192	3.632
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	8.716	2.218
B. Variazioni in aumento	63.641	68.163
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	395	28.615
B.2 ingressi da esposizione non deteriorate oggetto di concessioni	3.773	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	15.593	192
B.5 altre variazioni in aumento	43.880	39.356
C. Variazioni in diminuzione	73.935	41.394
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	192	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	3.773
C.4 <i>write-off</i>	3.123	-
C.5 incassi	13.732	1.387
C.6 realizzi per cessioni	4.312	94
C.7 perdite da cessione	4.888	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	47.688	36.140
D. Esposizione lorda finale	149.898	30.401
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	12.671	11.003

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie (migliaia di euro)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	175.008	14.667	36.840	15.980	25	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	8.185	736	5.901	770	16	-
B. Variazioni in aumento	47.230	4.145	29.606	14.497	234	72
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	27.904	2.705	25.643	12.479	227	72
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.621	-	268	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	5	X
B.6 altre variazioni in aumento	15.705	1.440	3.695	2.018	2	-
C. Variazioni in diminuzione	126.908	10.808	27.749	11.283	154	18
C.1. riprese di valore da valutazione	106.377	7.633	20.354	8.057	48	-
C.2 riprese di valore da incasso	17.975	2.387	3.428	1.752	7	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>write-off</i>	1.347	52	171	6	2	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	177	-	3.615	1.468	97	18
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	1.032	736	181	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	95.330	8.004	38.697	19.194	105	54
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	9.035	935	8.728	1.768	4	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

La sottovoce non presenta alcun saldo.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

(migliaia di euro)	Governi e Banche centrali			Altri enti pubblici			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa															
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	82.889	(90.351)	X	7.060	(5.033)	X
di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	-	X	-	-	X	11.652	(7.475)	X	1.019	(566)	X
A.2 Inadempienze probabili	-	-	X	61	(165)	X	-	-	X	195.963	(37.012)	X	22.584	(5.391)	X
di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	-	X	-	-	X	105.595	(18.428)	X	3.784	(766)	X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	3.229	(94)	X	116	(11)	X
di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	-	X	-	-	X	560	(50)	X	67	(4)	X
A.4 Altre esposizioni	-	X	-	5.572	X	(59)	-	X	-	4.191.827	X	(61.038)	870.054	X	(5.083)
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-	28.799	X	(986)	575	X	(41)
Totale	-	-	-	5.633	(165)	(59)	-	-	-	4.473.908	(127.457)	(61.038)	899.814	(10.435)	(5.083)
B. Esposizioni "fuori bilancio"															
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	99	(50)	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-	436.175	X	(669)	30.777	X	(42)
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	436.274	(50)	(669)	30.777	-	(42)
	31/12/2020	-	-	-	5.633	(165)	(59)	-	-	4.910.182	(127.507)	(61.707)	930.591	(10.435)	(5.125)
	31/12/2019	5.009	-	-	15.185	(622)	(75)	-	-	5.406.590	(205.219)	(36.258)	359.520	(10.584)	(2.422)

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

<i>(migliaia di euro)</i>	Nord-est		Nord-ovest		Centro		Sud e Isole		Estero	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive								
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	21.057	(21.305)	31.632	(35.185)	18.210	(21.131)	19.050	(17.763)	-	-
A.2 Inadempienze probabili	81.200	(13.779)	59.075	(12.508)	43.551	(10.962)	33.885	(4.213)	897	(1.106)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	567	(57)	204	(7)	2.574	(41)	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.688.131	(10.834)	1.793.116	(24.841)	884.827	(15.203)	701.348	(12.868)	31	(2.434)
Totale	1.790.388	(45.918)	1.884.390	(72.591)	946.792	(47.303)	756.857	(34.885)	928	(3.540)
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	50	(50)	49	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	122.982	(157)	180.605	(233)	71.999	(113)	91.366	(208)	-	-
Totale	123.032	(207)	180.654	(233)	71.999	(113)	91.366	(208)	-	-
31/12/2020	1.913.420	(46.125)	2.065.044	(72.824)	1.018.791	(47.416)	848.223	(35.093)	928	(3.540)
31/12/2019	1.893.458	(69.887)	2.007.518	(84.745)	1.066.151	(59.222)	816.363	(40.352)	2.814	(974)

9.3 Grandi esposizioni

La Società detiene quattro posizioni riconducibili alla categoria dei grandi rischi (posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% dei Fondi Propri). Il valore delle posizioni al 31 dicembre 2020 è di circa 480.396 mila euro, con un valore ponderato corrispondente a circa 225.934 mila euro. Si evidenzia che nessuna posizione di rischio verso singoli clienti o gruppo di clienti connessi eccede i vincoli previsti dalla normativa vigente.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

La sottovoce non presenta alcun saldo.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Alba Leasing S.p.A. non ha in essere un portafoglio di *trading* esposto ai rischi di mercato, infatti non pone in essere operazioni con finalità speculativa.

La Società, per la misurazione dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione e per il computo del pertinente requisito patrimoniale regolamentare a fini di vigilanza, si basa sulle metodologie prescritte dalla circolare di Banca d'Italia n. 288/2015 (e successivi aggiornamenti).

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è generato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società.

Il rischio di tasso di interesse strutturale, vale a dire il rischio che variazioni attese e inattese dei tassi di interesse di mercato abbiano impatti negativi sul margine di interesse e sul portafoglio attivo/passivo è misurato attraverso le tecniche di *maturity gap* e di *duration gap*.

Nel corso del 2020 è cresciuta l'incidenza della quota di attivo a tasso fisso sul totale portafoglio (valore prossimo al limite consentito) con una previsione di ulteriore crescita della domanda da parte della clientela, tuttavia la quota degli attivi a tasso fisso è ancora contenuta. La Società, in considerazione dell'elevata redditività di tale aggregato e del contenuto impatto di rischio, ha ritenuto opportuno non procedere a coperture del rischio di tasso.

Aspetti metodologici

Periodicamente è misurata la quota degli attivi a tasso fisso rispetto al totale attivo, valutando la possibilità di utilizzare idonee politiche di copertura.

Periodicamente è stimata l'esposizione al rischio tasso di interesse tramite modelli di *duration gap* e *maturity adjusted*, simulando uno *shift* dei tassi *euribor/swap*, con conseguente misurazione dell'impatto sugli attivi/passivi sensibili e sul margine d'interesse, in un orizzonte pari all'esercizio in corso e a quello prospettico.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua (migliaia di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	58.157	-	-	-	-
1.2 Crediti	4.484.175	396.145	34.961	49.148	199.785	142.113	14.871	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività								
2.1 Debiti	2.548.416	2.177.888	163.646	77.331	1.422	9.723	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il monitoraggio di tale rischio è effettuato dall'U.O. Risk Management e Politiche Creditizie che:

- Verifica che la quota di impieghi a tasso fisso sia contenuta entro i limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione;
- Predispone una informativa trimestrale (report "Rischi Finanziari") per il Consiglio di Amministrazione, in cui sono riportate anche le analisi relative all'esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario;
- Predispone il modello *duration gap* regolamentare e gestionale (metodo dei percentili) e *stress test* correlati ai fini della misurazione della volatilità degli attivi/passivi rispetto a variazioni della curva dei tassi di interesse;
- Predispone il modello di misurazione della volatilità del margine di interesse correlato alla composizione del portafoglio a tasso fisso/variabile correlato alla volatilità dei rispettivi tassi di interesse.

3. Altre informazioni qualitative in materia di rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è generato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società. Il rischio tasso di interesse è misurato mediante utilizzo della base segnaletica di vigilanza, inerente il rischio tasso, che prevede la suddivisione di attività e passività in fasce di scadenza regolamentari.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dai cambi in quanto, alla data, non sono presenti contratti in valuta.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

La Società al fine di verificare e mitigare il rischio operativo, adotta tecniche di monitoraggio delle perdite, attraverso analisi di *self risk assessment* e di censimento delle perdite effettive. Tali attività permettono di censire gli eventi di rischio (indipendentemente dalla manifestazione della perdita), di quantificare le perdite operative effettive e potenziali/residue mappando gli eventi di rischio e le cause che le hanno generate.

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società ha adottato la definizione di rischio operativo quale “rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie. Tale rischio non comprende il rischio reputazionale e strategico”.

A fronte di tale tipologia di rischio, a livello organizzativo è stato strutturato un processo di misurazione basato su:

- Controlli di primo livello, effettuati direttamente dagli *owner* di processo e disciplinati dall'intero corpo normativo di Alba Leasing S.p.A.;
- Controlli di secondo livello, attinenti alla rilevazione del rischio operativo effettuata da U.O. Risk Management e Politiche Creditizie, tramite:
 - *Self Risk Assessment*, censimento delle perdite potenziali (misurazione del Rischio Potenziale/Residuo);
 - Censimento delle perdite effettive.

L'attività di censimento degli eventi di perdita (basato su tre *event-type*) con un raccordo a livello di Sistema Basilea/Assilea e di monitoraggio è svolta attraverso l'impiego di Schede di Valutazione (*scorecard*).

Informazioni di natura quantitativa

La quantificazione del capitale interno per il rischio operativo è effettuata applicando il metodo base (BIA - *Basic Indicator Approach*) in base al quale la Società deve detenere una dotazione di capitale pari alla media di una percentuale fissa, fissata al 15%, dei valori positivi del margine di intermediazione (comprensivo di altri proventi di gestione), riferito ai tre anni precedenti.

La quantificazione dell'assorbimento di capitale è riportata nella seguente tabella:

Periodo (migliaia di euro)	Margine di intermediazione e altri proventi
31.12.2018	105.310
31.12.2019	98.765
31.12.2020	161.521
Media	121.865
Coefficiente di ponderazione	15%
Capitale Interno	18.280

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*). Il *market liquidity risk* risulta non essere rilevante in quanto non si dispone di attività finanziarie inerenti i crediti verso clienti; diversamente, si attribuisce rilevanza al *funding liquidity risk*. Alba Leasing S.p.A., infatti, effettua impieghi a medio e lungo termine e, nella ricerca di fonti finanziarie a breve termine, attinge esclusivamente al mercato *wholesale*, non avendo accesso a quello *retail*. Ne consegue, pertanto, che il rischio di liquidità è connesso a:

- Fattori strutturali tipici del leasing: gli squilibri tra scadenze delle poste attive e passive (*mismatch* di scadenze) sono enfatizzati dalla tipica scadenza dell'attivo a medio lungo termine;
- Fattori tipici di Alba Leasing S.p.A., dal momento che, essendo una società finanziaria, non può usufruire dell'accesso agevolato alle fonti finanziarie tipiche delle banche (ad esempio i finanziamenti concessi dalla BCE nell'attuale congiuntura di espansione della base monetaria), né effettua raccolta da clientela *retail*.

All'interno della metodologia sul rischio di liquidità sono formalizzate le attività effettuate in tema di gestione e controllo del rischio, in particolare per il monitoraggio e il controllo del rischio:

- a) La Direzione Amministrazione, Bilancio, Finanza e Pianificazione (U.O. Finanza), è responsabile della gestione operativa della liquidità, nel rispetto delle sub-deleghe ricevute, e in particolare:
 - Gestisce le risorse finanziarie disponibili e soddisfa il fabbisogno di liquidità di Alba Leasing S.p.A.;
 - Valuta gli extra costi di *funding* per far fronte a scenari pessimistici;
 - Fornisce all'U.O. Risk Management e Politiche Creditizie le informazioni di propria competenza per la redazione del *report* "Rischio di Liquidità";
- b) La Direzione Risk & Control è responsabile del monitoraggio e controllo del rischio di liquidità, in particolare:
 - Definisce le metodologie di misurazione del rischio di liquidità e il sistema dei limiti;
 - Propone la presente procedura, le metodologie e i limiti e periodicamente rivede il processo e propone eventuali revisioni;
 - Provvede a effettuare periodicamente (almeno una volta l'anno) scenari di *stress test*;
 - Verifica nel continuo la qualità dei dati e l'attualità della metodologia di misurazione utilizzata;
 - Propone e controlla il rispetto dei limiti operativi all'assunzione dei rischi di liquidità;
 - Predispone e aggiorna la reportistica per gli organi aziendali in cui viene illustrata l'esposizione al rischio di liquidità.

La misurazione del rischio di liquidità operativa è misurato tramite la costruzione di una *maturity ladder* che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, allocando i flussi di cassa certi e stimati nei diversi *time bucket*. Valgono le seguenti definizioni di flussi di cassa:

- Flussi di cassa certi: generati da attività e passività la cui scadenza è contrattualmente determinata; essi sono allocati nei *time bucket* per *maturity* contrattuale. In presenza di flussi relativi ad attività e passività *callable*, viene utilizzato il criterio più prudentiale (data più lontana per le attività, data più vicina per le passività);
- Flussi di cassa stimati: flussi previsti, legati a eventi aleatori, periodici o occasionali, quali nuove erogazioni, dividendi, rimborsi anticipati di bonds, operazioni straordinarie, etc.; essi sono allocati sulla base di stime o d'ipotesi *judgmental*, sia per timing sia per ammontare.

La *maturity ladder* consente di evidenziare i saldi e pertanto gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale e attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, calcola il saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

Inoltre si ricorre alla “tecnica degli scenari”, che ipotizza il verificarsi di eventi negativi di talune poste nelle varie fasce di cui si compone la *maturity ladder* al fine di apprezzare le conseguenze.

La Società definisce il limite minimo di linee di credito concesse e utilizzabili dai Soci da applicare alla disponibilità effettiva e da mantenere inutilizzate, atte a fronteggiare gli esborsi di cassa certi in un orizzonte temporale di un mese. Tale limite è determinato dal calcolo del *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) opportunamente adattate alla realtà operativa della Società ed è calcolato dal Risk Management e Politiche Creditizie, annualmente o in presenza di significativi cambiamenti di variabili

Come per la liquidità operativa, la misurazione e gestione del rischio di liquidità strutturale avviene utilizzando un approccio del tipo *liquidity mismatch risk*. A tal fine viene prodotta una *maturity ladder* in cui tutti i flussi sono posizionati in base alla loro scadenza, in coerenza con quanto previsto dalla normativa di vigilanza. La determinazione del posizionamento sui vari *buckets* avviene per *maturity* contrattualizzata delle poste; per quelle poste che non hanno una *maturity* contrattualizzata si prevede l'utilizzo di modelli comportamentali/statistici o valutazioni *judgmental*.

Per il monitoraggio e il controllo del rischio di liquidità strutturale sono definiti degli indicatori in termini di *gap ratio* sulle scadenze oltre l'anno.

L'obiettivo è perseguire il mantenimento di un profilo di liquidità strutturale equilibrato, ponendo vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio/lungo termine con passività a breve termine, in coerenza con la logica della limitazione alla trasformazione delle scadenze.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali <i>(migliaia di euro)</i>	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	58.157	-	-
A.3 Finanziamenti	425.335	553	873	5.441	205.304	287.296	570.804	1.644.847	845.680	1.139.141	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	2.219.632	-	51.798	94.815	53.077	69.249	86.772	39.498	117	-	-
- Società finanziarie	92.059	4	-	41.887	76.439	156.945	295.722	1.010.874	366.496	9.317	-
- Clientela	33.097	-	-	-	-	-	-	-	-	1.983	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre Passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	367	84	60.868	-
- Posizioni corte	277.692	-	-	126.454	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	2.346	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

3.5.1. Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali della strategia di copertura

Al 31 dicembre 2020 la fattispecie non è presente.

Informazioni di natura quantitativa

3.5.2 Derivati di copertura: valori nominali di fine periodo

Al 31 dicembre 2020 la fattispecie non è presente.

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Al 31 dicembre 2020 la fattispecie non è presente.

3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Al 31 dicembre 2020 la fattispecie non è presente.

3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Al 31 dicembre 2020 la fattispecie non è presente.

3.5.6 Strumenti di copertura: coperture di fair value

Al 31 dicembre 2020 la fattispecie non è presente.

3.5.7 Strumenti di copertura: coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Al 31 dicembre 2020 la fattispecie non è presente.

3.5.8 Effetti delle operazioni di copertura e patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Al 31 dicembre 2020 la fattispecie non è presente.

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il capitale complessivo a copertura del capitale interno complessivo coincide, coerentemente alle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, con la nozione di Fondi Propri. Quest'ultimi sono esclusivamente rappresentati da capitale primario (*Common Equity Tier 1 Capital - CET1*).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori (migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	357.953	357.953
2. Sovrapprezzi di emissione	105.000	105.000
3. Riserve	(55.183)	(60.008)
- di utili	(55.183)	(60.008)
a) legale	1.385	1.144
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	(56.568)	(61.152)
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(402)	(325)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(402)	(325)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	565	4.825
Totale	407.933	407.445

4.1.2.2 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

Al 31 dicembre 2020 la fattispecie non è presente.

4.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

Al 31 dicembre 2020 la fattispecie non è presente.

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

La Società è stata iscritta al nuovo albo ex art. 106 TUB (così detto “Albo Unico” al n. 32) con decorrenza 6 maggio 2016.

In relazione a tale iscrizione la Società ha applicato la normativa di riferimento (Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti) dalla data di iscrizione.

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nel patrimonio di Vigilanza non sono presenti strumenti ibridi di patrimonializzazione né passività subordinate.

La Società dispone solo di Capitale di classe 1 (*Common Equity Tier 1*) e non dispone di Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1*) né di capitale di classe 2 (*Tier 2 - T2*).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

INTERMEDIARI FINANZIARI

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	415.496	412.042
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	415.496	412.042
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	415.496	412.042
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	415.496	412.042

Si evidenzia che i Fondi propri non computano l'utile dell'esercizio in quanto non si sono verificate le condizioni descritte nel “Regolamento di esecuzione dell'UE n.680/2014” (art. 5 par. a) che richiamano, tra le altre, il “Regolamento 575/2013” (CRR art. 26 par. 2 lettera a).

I citati regolamenti prevedono l'inclusione dell'utile nei Fondi propri previa: a) autorizzazione preliminare dell'autorità competente; b) gli utili siano stati verificati da persone indipendenti

dall'ente che sono responsabili della revisione dei conti dell'ente stesso; ciò implica la necessità di una delibera del Consiglio di Amministrazione previa invio dell'Informativa all'Organo di Vigilanza. L'utile dell'esercizio sarà incluso nei Fondi Propri dalla prossima segnalazione di vigilanza che è relativa al primo trimestre 2021 (da effettuarsi entro il 12 maggio 2021).

Alba Leasing S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria introdotta dal nuovo articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona ("*phase in*") nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal nuovo standard contabile IFRS 9.

La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9.

Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni e per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 è pari al 70% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9.

Senza la citata applicazione del regime transitorio i Fondi Propri, Alba Leasing S.p.A., ammonterebbero ad 403.347 mila euro.

Si segnala che la Società non ha applicato l'ulteriore beneficio previsto dalla Circolare 288 (Attuazione per gli intermediari finanziari degli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea relativi agli obblighi di segnalazione inerenti alle disposizioni contenute nel Regolamento 873/2020 (c.d. "CRR Quick-fix"): in relazione a tale opportunità la Società sta ancora effettuando le opportune valutazioni.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

Nell'ICAAP si riportano le analisi svolte e i risultati ottenuti in merito al processo di valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale della Società stessa, in linea con quanto previsto dalle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari (Banca d'Italia Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti), coerentemente con lo sviluppo strategico e operativo definito dall'Azienda.

Il *Total Capital Ratio* (TCR) è superiore al valore minimo previsto regolamentare (anche in ipotesi di *stress test*), si ritiene pertanto che il capitale complessivo (Fondi propri) risulta adeguato a fronteggiare tutti i rischi, in relazione alla sua operatività e al livello target degli indicatori patrimoniali deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

In conclusione si rileva, a fronte di un'eccedenza di capitale, un rispetto del *total capital ratio* e una copertura dei capitali di *add-on* (Il pilastro).

La Società non necessita di interventi sul piano patrimoniale, data l'eccedenza di patrimonio sia sul minimo regolamentare che su quello interno.

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le ponderazioni, effettuate sulla scorta della normativa di Vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, di riferimento, consentono il rispetto del coefficiente prudenziale e lasciano spazio ad ulteriore sviluppo del *business* aziendale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori <i>(migliaia di euro)</i>	Importi non ponderati	Importi non ponderati	Importi ponderati / requisiti	Importi ponderati / requisiti
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	5.812.307	6.196.836	4.087.549	4.357.770
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			245.253	261.466
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici			18.577	15.442
B.5 Totale requisiti prudenziali			263.830	276.909
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.397.159	4.615.143
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)			9,45%	8,93%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			9,45%	8,93%

Le attività ponderate per il rischio (*risk weighted asset*) sono pari a 4.397.159 mila euro.

In merito alla determinazione di tale importo, si precisa che le relative segnalazioni di vigilanza, e quindi il calcolo dei *risk weighted asset*, sono effettuate a valere sul bilancio consolidato in quanto ritenuto meglio rappresentativo dei fatti e degli effetti economici e patrimoniali della Società. Si rammenta che (come meglio descritto nella Parte A – Politiche Contabili – Sezione 4 “Altri aspetti”) l’Accordo sui crediti cartolarizzati si è chiuso nel corrente esercizio.

Tenendo conto della suddetta disciplina transitoria, il CET1 al 31 dicembre 2020 è pari a 9,45%. Se la Società non avesse aderito al periodo transitorio (come sopra descritto) il CET1 sarebbe stato pari a 9,20%: la differenza ammonterebbe a 0,25 pp..

Si rammenta che Alba Leasing S.p.A. ha esercitato l’opzione per l’applicazione della disciplina transitoria introdotta dal nuovo articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona (“*phase in*”) nel tempo l’impatto sui fondi propri derivante dall’applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal nuovo principio contabile IFRS 9.

La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell’incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell’applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni come di seguito indicato:

- Periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018: 95% dell’incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell’applicazione del principio contabile IFRS 9. L’impatto negativo che ci si attende deriva dall’applicazione del nuovo modello di *impairment* sui fondi propri è conseguentemente ridotto al 5% dell’impatto che sarà rilevato sul patrimonio netto contabile alla data del 1° gennaio 2018;
- Periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019: 85% dell’incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- Periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020: 70% dell’incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- Periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021: 50% dell’incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- Periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022: 25% dell’incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti.

Dal 1° gennaio 2023 l’impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

(in migliaia di euro)	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio		565	4.825
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
a) variazioni di fair value		-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):			
a) variazioni del fair value		-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:			
a) variazione di fair value (strumento coperto)		-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)		-	-
50. Attività materiali		-	-
60. Attività immateriali		-	-
70. Piani a benefici definiti		(77)	(75)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
120. Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
di cui: risultato delle posizioni nette			
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)			
a) variazioni di valore		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
a) variazioni di fair value		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
- rettifiche da deterioramento		-	-
- utili/perdite da realizzo		-	-
c) altre variazioni		-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
- rettifiche da deterioramento		-	-
- utili/perdite da realizzo		-	-
c) altre variazioni		-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		-	-
190. Totale altre componenti reddituali		(77)	(75)
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)		488	4.750

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2020
Amministratori	662
Sindaci	154
Altri dirigenti con responsabilità strategica	2.156
TOTALE	2.972

Con riferimento ai compensi a dirigenti con responsabilità strategiche e di controllo si evidenzia che sono considerati tali il Direttore Generale e i dirigenti di primo livello (complessivamente otto – di cui uno dal 01 ottobre 2020).

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Si precisa che non vi sono crediti, né sono state rilasciate garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni in linea con quelle normalmente applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Vi sono altresì numerose operazioni con le Banche Socie e con entità riconducibili a quest'ultime, per le quali si riporta evidenza nel successivo paragrafo; tali operazioni rivestono carattere di ordinaria amministrazione e sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica: la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto di correttezza sostanziale. Le suddette operazioni si sostanziano principalmente:

- Nell'acquisizione della provvista;
- Nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela;
- Nell'attività di gestione dei crediti connessi all'Accordo.

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, Alba Leasing S.p.A. ha adottato una procedura di segnalazione delle operazioni in argomento in base alla quale gli organi deliberanti forniscono idonei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione.

Si precisa inoltre, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che nell'esercizio 2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

6.3.1 Tabella riepilogativa

Nella tabella che segue vengono indicati i rapporti patrimoniali ed economici dell'esercizio al 31 dicembre 2020 delle operazioni con le Banche Socie.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E DELLA LORO INCIDENZA SULLE VOCI DI BILANCIO (migliaia di euro)	31/12/2020	Altre parti correlate			
	BILANCIO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	BANCO BPM	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	CREVAL
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.379.355	1.461	1.190	105	-
a) crediti verso banche	15.698	1.461	1.190	105	-
- conti correnti e depositi liberi	8.702	1.461	-	-	-
- altri crediti	6.996	-	1.190	105	-
b) crediti verso società finanziarie	561.747	-	-	-	-
c) crediti verso clientela	4.801.911	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	170.655	-	-	-	-
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.978.426	780.262	839.634	286.190	297.767
Debiti verso banche	2.618.929	780.262	839.634	286.190	297.767
- conti correnti e depositi liberi	2.397.570	779.550	835.673	285.707	297.660
- altri debiti	221.359	712	3.961	483	107
debiti verso clientela e società finanziarie	2.359.497	-	-	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
Altre voci del passivo (escluso patrimonio netto)	163.650	-	580	2	-
Garanzie rilasciate	2.653	-	2.346	-	-
Garanzie ricevute	765.555	315.480	183.908	179.535	86.632
Impegni	-	-	-	-	-

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E DELLA LORO INCIDENZA SULLE VOCI DI BILANCIO	31/12/2020	Altre parti correlate			
	BILANCIO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	BANCO BPM	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	CREVAL
<i>(migliaia di euro)</i>					
Interessi attivi e proventi assimilati	108.024	-	13	-	-
Interessi passivi e oneri assimilati	(24.026)	(3.258)	(3.747)	(783)	(1.745)
Commissioni attive	22.351	-	31	1	-
Commissioni passive	(18.234)	(1.883)	(877)	(1.136)	(561)
Margine di intermediazione	88.115	(5.141)	(4.580)	(1.918)	(2.306)
Rettifiche / Riprese di valore (voce 130, 180 e 190)	(59.668)	-	-	-	-
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(336)	-	-	-	-
Spese amministrative	(45.049)	(33)	(71)	(35)	(34)
Spese per il personale	(27.500)	-	(19)	(19)	(16)
Altre spese amministrative	(17.549)	(33)	(52)	(16)	(18)
Altri proventi / oneri di gestione (voce 200)	62.602	-	-	-	-
Altre voci economiche*	(43.878)	-	-	-	-
Utili / (Perdite) lorde dell'esercizio *	1.786	(5.174)	(4.651)	(1.953)	(2.340)

* La voce comprende, tra le altre, la voce 290 "Utile/perdite delle attività operative cessate" al lordo delle imposte.
Si rimanda, per maggiori informazioni, a quanto riportato nella "Parte C - Informazioni sul conto economico separato - Sezione 20"

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Viene di seguito fornito il dettaglio dei compensi corrisposti a KPMG S.p.A., società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio separato e consolidato ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 per il novennio 2019 - 2027, e alle altre società del network.

Tipologia di servizio (migliaia di euro)	Destinatario	Società che ha erogato il servizio	Compensi
Servizio di revisione legale	Alba Leasing S.p.A.	KPMG S.p.A.	127
Altri servizi	Alba Leasing S.p.A.	KPMG S.p.A.	57
Totale			184

I compensi sopra indicati (in migliaia di euro), adeguati all'ISTAT, sono al netto di spese, onorari di legge (contributo CONSOB) e IVA.



Relazione
della Società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Alba Leasing S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Alba Leasing S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, del conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Alba Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Alba Leasing S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Alba Leasing S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



- circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Alba Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Alba Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Alba Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Alba Leasing S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Alba Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2021

KPMG S.p.A.

Roberto Spiller
Socio



Relazione
del Collegio sindacale

Alba Leasing S.p.A.
Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
(redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.)

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio (denominato "bilancio separato"), chiuso al 31 dicembre 2020 di Alba Leasing S.p.A. (di seguito anche "Alba Leasing" o la "Società"), sottoposto al Vostro esame dal Consiglio di amministrazione, per le conseguenti deliberazioni, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, elaborato con il metodo indiretto, e dalla Nota Integrativa, corredato dalla relativa Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile, vi riferiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice civile, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In relazione all'attività di vigilanza svolta dal Collegio sindacale nell'esercizio 2020 Vi confermiamo di:

- aver partecipato a tutte le Assemblee degli Azionisti e a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione;
- aver effettuato le verifiche previste dalla vigente normativa;
- aver ottenuto dagli Amministratori tutte le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- aver vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, con particolare riferimento all'evoluzione delle attività progettuali predisposte ai fini dell'ulteriore efficientamento delle stesse, ricevendo dai responsabili delle funzioni periodici e adeguati flussi informativi, sia in riferimento a specifiche situazioni aziendali che agli interventi svolti o in corso di svolgimento;
- aver vigilato sull'adozione di adeguati e funzionali sistemi di controllo interno e amministrativo – contabile, valutando l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate;



- aver vigilato sull'adozione di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi, avendo riguardo sia ai profili organizzativi sia a quelli quantitativi, e di un valido apparato normativo – procedurale.

Gli esiti della sopra richiamata generale attività di vigilanza, con riferimento agli aspetti più significativi, possono riassumersi sinteticamente nei seguenti punti.

1. Principali eventi che hanno caratterizzato l'attività della Società

Il progetto di bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile netto di Euro 564.572 (che si raffronta con un utile netto di Euro 4.824.646 nel 2019), un totale attivo di Euro 5.550.009.757 (Euro 5.379.875.458 nel 2019) ed un patrimonio netto di Euro 407.933.416 (Euro 407.445.495 nel 2019).

La voce di bilancio di maggior rilievo è rappresentata dalle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato prevalentemente riferite a finanziamenti per *leasing*.

Come rappresentato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione nonché nella Sezione 4 – “Altri aspetti” della Parte A della Nota Integrativa, l'esercizio si è caratterizzato per il manifestarsi dell'emergenza sanitaria relativa al c.d. Covid-19, tramutatosi rapidamente in pandemia. In tale contesto la Società ha incentivato l'utilizzo dello *smart working* (essendo già organizzata anche dal punto di vista tecnologico ed operativo in tal senso), mantenendo la continuità operativa ed il supporto ai clienti, circostanza che ha consentito comunque di incrementare il volume del proprio portafoglio crediti. Si è incrementato anche il rischio del credito in risposta alle difficili condizioni economiche ed ambientali connesse alla crisi indotta dalla pandemia; la proroga delle misure di sostegno all'economica, attraverso le “moratorie” sui prestiti con parziale garanzia statale, sottintendono che le condizioni di mercato sono ancora instabili. Come riportato nell'apposita informativa richiesta dalla Banca d'Italia, i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2020 che sono stati oggetto di misure di sostegno dell'economia in connessione con il Covid-19, sono pari a circa 2,2 mld di Euro, a fronte di un portafoglio complessivo di circa 5,4 mld di Euro. La presenza di moratorie, con la connessa parziale o totale sospensione dei pagamenti, rende più complessa la valutazione andamentale del credito e l'aumento dell'incertezza si è tradotto in un aumento del livello di prudenza nelle stime di bilancio, sia del portafoglio *in bonis* (in particolare per quello in stage 2 ex IFRS 9) che di quello deteriorato, con rettifiche di valore complessive di Euro 55.598 migliaia.

La chiusura delle operazioni delle ultime due cartolarizzazioni “ITA8” e “ITA11”,

intervenute nel corso dell'esercizio 2020 e riferite al perimetro delle cartolarizzazioni sottostanti il c.d. "sub-portafoglio bancario" oggetto dell'accordo sui crediti cartolarizzati stipulato nel 2009, ha determinato il venir meno degli effetti dell' "accordo rischi e benefici" stipulato il 24 dicembre 2009 ("Accordo") con riferimento a detto sub-portafoglio, con la conseguente chiusura delle poste patrimoniali riferite a tale perimetro; nella voce 200 del Conto Economico ("Altri proventi di gestione"), infatti, si evidenzia una componente positiva di Euro 69.891 migliaia che ne accoglie l'effetto contabile.

Le altre operazioni di maggior rilievo sono sintetizzate nella sezione "Eventi di rilievo" della Relazione sulla gestione. Tra di esse si ricorda che:

- nel corso dell'esercizio è stata perfezionata un'operazione di cartolarizzazione multi-originator, denominata "Titan", dal nome del relativo veicolo di cartolarizzazione, concernente contratti di locazione finanziaria in sofferenza per un *gross book value* di Euro 335 mln complessivi, di cui Euro 190 mln di pertinenza di Alba Leasing, che ha consentito di ridurre lo NPL Ratio della Società all'8,78%. La Società ha ceduto al mercato il 95% delle tranche *junior* e *mezzanine*, circostanza che ha consentito di effettuare la *derecognition* contabile – essendone stati accertati tutti i presupposti - dei crediti oggetto della cartolarizzazione.

La cancellazione contabile di tali attività ha determinato un effetto negativo sul Conto Economico di Euro 31.449 migliaia, al netto della componente fiscale, rilevato nella voce 290 del Conto Economico ("Utile (Perdita) delle attività cessate al netto delle imposte").

Nel mese di gennaio 2021 la Società ha avviato il processo di richiesta della garanzia pubblica c.d. GACS, che è subordinata all'effettiva *derecognition* contabile dei crediti cartolarizzati;

- è proseguita inoltre l'attività finalizzata al reperimento di nuove risorse finanziarie, al fine di aumentare l'autonomia dalla Banche socie; tra queste si ricordano:
 - l'assunzione di nuovi finanziamenti bancari e l'ottenimento di un incremento del *plafond* FEI per Euro 40 mln e da CDP per Euro 45 mln;
 - la stipula di nuove operazioni di *repurchase agreement* su proprie cartolarizzazioni per oltre Euro 200 mln;
 - la ristrutturazione di Alba 6 SPV S.r.l. che consentirà di emettere nuovi titoli nel 2021;

ALL

- la conclusione dell'operazione di cartolarizzazione attraverso il veicolo Alba 11S PV S.r.l., i cui titoli senior sono stati utilizzati in operazioni di *repo*. L'operazione ha ricevuto lo status di "STS" (ex Regolamenti (UE) 2017/2401 e 2017/2402);
- l'adesione agevolata ad alcune controversie tributarie e lo stato del contenzioso stesso.

A livello normativo gli Amministratori segnalano l'entrata in vigore delle nuove definizioni di default dell'EBA, recepite dalla Banca d'Italia, che la Società applica dal 1° gennaio 2021.

Gli Amministratori hanno confermato, nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, la inesistenza di fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2020 tali da incidere sull'operatività e sui risultati aziendali; in uno scenario ancora caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 e da un clima di altissima incertezza, la Società prosegue il programma di *smart working* che consente il normale svolgimento dell'attività lavorativa in sicurezza garantendo un'elevata capacità operativa e livello di servizio, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità delle dinamiche aziendali e il proprio percorso di crescita.

In relazione a tutto quanto sopra il riguardo il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare.

2. Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sui principi di corretta amministrazione

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, tramite osservazioni dirette e raccomandazioni, incontri con i Responsabili delle principali funzioni aziendali ed incontri con la Società di Revisione.

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta, il Collegio sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Osserviamo al riguardo che gli Amministratori hanno costantemente fornito informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società; al riguardo, possiamo altresì ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da

ALL

compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo

Circa l'adeguatezza degli assetti di governo e organizzativi, nel corso del 2020 l'assetto di *governance* della Società è mutato in connessione con il rinnovo dell'organo amministrativo, in seno al quale sono ora presenti n. 2 amministratori indipendenti, e dell'organo di controllo; il 16 settembre 2020 il nuovo Consiglio di amministrazione ha nominato un Direttore generale, nella persona del dott. Stefano Rossi, già CFO e Dirigente Preposto della Società.

Nella successiva riunione del 27 ottobre 2020 il Consiglio di amministrazione ha adeguato al nuovo assetto di *governance* anche la struttura organizzativa, con effetto dal successivo 24 novembre 2020, che ha visto *inter alia*:

- la concentrazione nella nuova Direzione CLO delle attività di erogazione, di gestione delle esposizioni NPL, di *restructuring* e di *remarketing*, nonché di monitoraggio;
- l'attribuzione all'area del CRO del ruolo di contribuire ad individuare degli indirizzi di politica creditizia e delle linee guida in materia di assunzione dei rischi di credito;
- la costituzione del Servizio Personale ed Organizzazione e del Servizio ICT e Servizi Generali, che presidia le linee di governo e di *cyber security*;
- la creazione, in staff al Direttore generale, delle unità organizzative: Reclami e Sostenibilità e Business Innovation e Digital Marketing.

La riorganizzazione ha mantenuto inalterate la Direzione Mercato e il Servizio Operativo, le quali sono poste a riporto del Vice Direttore Generale.

Il Consiglio di amministrazione ha poi nominato CFO e Dirigente preposto il dott. Sandro Marcucci, già responsabile del servizio legale, *compliance* e antiriciclaggio.

La nuova struttura organizzativa, ispirata a criteri di linearità nella linea di comando e di efficienza, mira ad adeguare l'assetto organizzativo di governo e di controllo con il contesto di riferimento ed il *business model* di Alba Leasing nonché con il quadro normativo applicabile. L'accentramento nell'unica figura del CLO della gestione *in bonis* e della gestione delle NPE, assistito da appropriati presidi di segregazione tra l'erogazione dei finanziamenti e la gestione delle esposizioni deteriorate, è stato inteso ad enfatizzare la visione unitaria del credito, in particolare nell'attuale contesto caratterizzato da incertezze macro-economiche connesse alla pandemia; l'attribuzione al CRO – mantenendo le opportune misure di segregazioni interne - di un ruolo nelle politiche creditizie ha il fine di assicurare la coerenza delle politiche stesse rispetto all'appetito al rischio della Società; le unità organizzative di nuova creazione – come

unità a sé stanti - enfatizzano la loro rilevanza nelle strategie aziendali.

A valle di tale riorganizzazione, il Consiglio di amministrazione ha avviato il processo di revisione dello Statuto sociale al fine di adeguarlo all'assetto organizzativo effettivamente adottato.

Si dà atto che la Società, tramite gli organi preposti, conduce regolarmente attività di analisi e di efficientamento dei processi, con riferimento alle quali questo Collegio sindacale ha chiesto ed ottenuto nel corso dell'esercizio costanti aggiornamenti.

4. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli interni, in linea con la normativa applicabile, è strutturato su tre livelli:

- controlli di linea,
- controlli di secondo livello, incardinati nella Direzione Risk & Controls e Servizio Legale e Compliance, che include la funzione Antiriciclaggio, e
- controlli di terzo livello, svolti dalla Funzione di Internal Audit, che oltre a prevedere l'espletamento di attività volte ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione interna ed esterna, svolge un'attività di valutazione della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Nell'ambito della propria attività, il Collegio sindacale ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni, anche mediante frequenti e costanti incontri svolti con le funzioni di controllo interno, anche al fine di valutarne l'efficacia, l'adeguatezza dell'analisi dei rischi ai fini della programmazione delle attività ed il livello di coordinamento interno.

Nel corso di tali incontri sono state inoltre oggetto di analisi e di approfondimento l'avanzamento delle attività rispetto alla pianificazione, le risultanze delle verifiche effettuate e le relative raccomandazioni e il seguimiento delle iniziative di rimedio individuate (c.d. *follow up*). Sono stati oggetto di approfondimento, inoltre, i processi ICAAP e le analisi sulle esternalizzazioni.

Il Collegio sindacale ha mantenuto uno stretto collegamento con l'attività dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Sulla base delle analisi svolte dalle funzioni di controllo nel 2020 è emersa una complessiva completezza, adeguatezza, funzionalità ed affidabilità del sistema dei controlli interni; per le aree di miglioramento individuate, afferenti al disegno ed alla funzionalità di processi, sono state pianificate appropriate soluzioni finalizzate a

All

rafforzare il sistema di gestione dei rischi; l'implementazione delle soluzioni ha dovuto tener conto nel 2020 della situazione pandemica e della necessità di prioritizzazione di alcuni interventi necessari a fronteggiare la situazione pandemica stessa.

Non si è comunque riscontrata alcuna criticità di rilievo tale da inficiare la funzionalità dei processi oggetto di verifica.

La Politica di remunerazione e incentivazione è stata significativamente rivista nel 2021, sulla base delle migliori prassi, nell'ottica di valorizzare il merito, rispettare il principio di equità, privilegiare l'approccio prudente, l'attenzione al rischio e alla *compliance*, ed è articolata in una componente variabile *short term* ed una componente variabile *long term*.

La Società rispetta inoltre i requisiti patrimoniali previsti e i livelli di rischio soglia definiti nell'ambito della pianificazione sull'adeguatezza del capitale.

Il Collegio sindacale ritiene che tale sistema sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società.

5. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, anche mediante l'ottenimento di informazioni da parte degli organi preposti e della Società di Revisione.

In merito alla qualità del sistema amministrativo e contabile, il Collegio sindacale ha chiesto e ottenuto periodici aggiornamenti in merito agli interventi approntati dalla Società al fine di migliorare costantemente l'affidabilità e l'idoneità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In tale contesto il Collegio sindacale ha approfondito con il CFO e la Società di revisione i principali aspetti relativi all'assetto del bilancio, al trattamento contabile delle principali operazioni compiute, ai principi contabili adottati ed alle principali tematiche valutative relative al portafoglio creditizio.

Ad esito di quanto accertato e nei limiti di quanto di sua competenza, il Collegio sindacale ritiene che il sistema amministrativo – contabile sia idoneo a rappresentare correttamente i fatti gestionali.

Si richiama la circostanza che, come indicato nella Relazione sulla gestione e nelle Nota Integrativa, ai fini della redazione del progetto di bilancio, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, non ravvisando significative incertezze sulla capacità della Società di proseguire la propria attività nel prevedibile futuro, circostanza peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e

finanziari a fine esercizio.

Al riguardo, il Collegio sindacale non ha osservazioni o rilievi da formulare.

6. Adeguatezza delle informazioni rese in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Nota Integrativa, delle operazioni svoltesi nell'esercizio 2020 con parti correlate, alla quale si rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle stesse e dei loro effetti economici. Da parte nostra abbiamo verificato l'esistenza ed il rispetto di procedure atte a garantire che tali operazioni fossero concluse secondo condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società. Si dà atto, inoltre, che la Società ha adottato una procedura di segnalazione delle operazioni con parti correlate in base alla quale le strutture preposte forniscono idonei flussi informativi al Consiglio di amministrazione.

In Nota Integrativa gli Amministratori danno altresì atto che la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali, né con parti correlate né con soggetti terzi, che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

7. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione KPMG S.p.A., al fine di scambiare informazioni attinenti all'attività della stessa. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità particolari tali da richiedere la segnalazione ai competenti soggetti.

In data odierna la Società di Revisione, cui l'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2019 ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Alba Leasing S.p.A., ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2020.

La Società di Revisione ha ricevuto, oltre all'incarico di revisione legale, i seguenti ulteriori incarichi, i cui corrispettivi sono riportati anche in Nota Integrativa:

Tipologia di servizio	Compensi (in Eur/000)
Revisione della relazione sull'informativa non finanziaria ex D. Lgs. 254/2016	9
Attività di revisione ex DM MEF 3 agosto 2016	48
Totale	57

Tenuto conto degli incarichi conferiti alla stessa ed al suo *network* da Alba Leasing, il Collegio sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della KPMG S.p.A..

8. Informazioni aggiuntive

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 C. C. né sono pervenuti esposti o segnalazioni. Il Collegio sindacale dà quindi atto che l'attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2020, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

9. Valutazioni conclusive

Riteniamo di aver delineato con chiarezza gli aspetti di maggior rilievo rispetto a quanto emerso dall'attività di vigilanza da noi svolta, dalla quale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne evidenziazione, e vi diamo comunque atto che il Consiglio di amministrazione e le strutture operative della società recepiscono e danno seguito tempestivamente alle indicazioni da noi fornite così come a quelle fornite dalla Società di Revisione.

Riteniamo inoltre opportuno fornirvi le seguenti ulteriori informazioni:

- la Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del relativo Organismo di Vigilanza al fine di garantire la prevenzione dei reati in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 231 del 2001. Il Collegio sindacale dà atto di aver proceduto nel corso dell'esercizio ad un periodico scambio di informativa con l'Organismo di Vigilanza, anche tramite incontri congiunti tra i due organi di controllo;
- la Società adotta altresì un Codice Etico di comportamento;
- nell'ambito degli scambi di informativa con l'Organismo di Vigilanza, lo stesso non ci ha evidenziato criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo predisposto ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Con particolare riferimento al bilancio separato di Alba Leasing S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2020, Vi riferiamo quanto segue:

- il Consiglio di amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 2427 e 2428 del Codice civile, nella Relazione sulla gestione, Vi ha dettagliatamente informato sull'andamento e sull'attività svolta dalla Società, nonché in relazione ai progetti e alle iniziative intraprese dalla stessa. Vi ha altresì illustrato, nella Nota

Integrativa, le singole voci di bilancio e i criteri di valutazione adottati, fornendovi in tal modo una rappresentazione dettagliata dei vari elementi che hanno influito sulla determinazione del risultato finale;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e la sua coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- la Società ha provveduto a fornire l'informativa specifica relativa agli impatti "Covid-19" e delle misure a sostegno dell'economia. A tal riguardo, la Società ha illustrato le modalità operative e contrattuali adottate per la gestione delle richieste di "moratoria", sia ex Decreto "Cura Italia" che *extra* Decreto (Parte A, Sezione 4, della Nota Integrativa) e, nelle pertinenti sezioni della Nota Integrativa, le ulteriori informazioni richieste;
- nella Relazione sulla gestione e nella Sezione 10 dello Stato patrimoniale della Nota integrativa sono state fornite le informazioni sui principali contenziosi in essere;
- richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nelle pagine della Nota Integrativa del bilancio, in cui si riepilogano le considerazioni aziendali derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale e di impatto della situazione pandemica sull'andamento economico e quindi sulla valutazione dei crediti iscritti in bilancio e delle misure a sostegno dell'economia. Come descritto nella Nota Integrativa, tale circostanza, oltre agli altri aspetti esposti nella medesima Nota, non indica l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare. Con riferimento a tale aspetto il nostro giudizio non evidenzia rilievi.

Non è demandato al Collegio sindacale il controllo legale ed analitico di merito sul contenuto del bilancio. La società incaricata alla revisione legale, KPMG S.p.A., con la quale abbiamo avuto adeguati e tempestivi scambi di informativa, ha espresso nella propria relazione, rilasciata in data odierna, il proprio giudizio relativo al bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2020, senza rilievi, in quanto non emergono problematiche degne di osservazioni relativamente a irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione ai competenti soggetti.

Quanto alla destinazione dell'utile, gli Azionisti propongono di destinare a riserva legale la quota di legge e a riserva la quota residua.

Alla luce di tutto quanto sopra, il Collegio sindacale, sotto i profili di propria competenza non rileva motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio al 31

dicembre 2020 e concorda con le proposte di delibera formulate dal Consiglio di amministrazione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 12 aprile 2021

Per il Collegio Sindacale



Antonio Mele (Presidente)



Attestazione
del **Direttore Generale** e
del **Dirigente Preposto** alla redazione
dei documenti contabili societari

**Attestazione del Bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Stefano Rossi in qualità di Direttore Generale e Sandro Marcucci in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alba Leasing S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato nel corso dell'esercizio 2020.

2. Al riguardo come parte integrante della presente attestazione, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili rende noto che:
 - la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2020 è avvenuta sulla base di metodologie definite internamente, coerenti con quanto previsto dagli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che il Bilancio separato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 25 marzo 2021

Stefano Rossi
Direttore Generale

Sandro Marcucci
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

